ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

c. c. con la posta G.
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

IN... me... di... prezzi per millimetro: avvisi com... mari, fidanzamenti, partecipazioni ... centesimi 80; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 8 Gennaio 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 486 e N. 580 — Nuova Serie - N. 49

# Il problema dell'Adriatico
## e la situazione mondiale

### Nuove dichiarazioni dell'on. Nitti

PARIGI, 7, sera

L'on. Nitti ha concesso un'intervista al corrispondente londinese del *New York Herald*. Il giornalista la definisce come una candida intervista, perchè l'on. Nitti, mentre l'on. Scialoja gli è apparso grave ed enigmatico, ha consentito a discutere il problema adriatico e la situazione mondiale creata dalla pace.

L'on. Nitti non crede, tuttavia, che il problema di Fiume sarà risolto subito in modo definitivo, e ritiene anche che l'attuazione piena delle sue speranze sia ancora lontana; ma crede che un accomodamento qualsiasi non possa essere ritardato più oltre, nel senso che tutte le questioni che si trovano innanzi alla Conferenza possano essere definite in linea di principio, prima della fine di gennaio.

L'on. Nitti, precisando, ha detto che non ha avuto con Lloyd George una vera conferenza, ma soltanto un colloquio nel quale si è esplorato molto terreno, secondo formule vecchie e nuove, allo scopo di risolvere la questione di Fiume. Sebbene si siano compiuti progressi soddisfacenti, non si intende formulare una decisione prima della riunione di Parigi, alla quale i colloqui di Londra servono di preparazione.

Chiestagli l'opinione circa le voci che l'Italia potrebbe assumere un mandato od un protettorato in Oriente, in compenso di un eventuale accomodamento sfavorevole con Fiume, Nitti ha risposto: «Non ho nulla da dire senonchè questa ed altre proposte simili sono state fatte nel passato e devono essere ancora decise».

Quanto all'idea d'una conferenza fra l'Italia e la Jugoslavia, l'on. Nitti ha dichiarato che se n'è molto parlato, ma, tuttavia, le trattative con i jugoslavi devono svolgersi attraverso la Conferenza di Parigi. Egli ed i suoi colleghi sono interamente favorevoli ad ogni ragionevole mezzo per venire ad un accordo con i jugoslavi:

Qui l'on. Nitti ha ripetute le sue dichiarazioni sull'italianità di Fiume e sulla sua volontà di riunirsi all'Italia ed ha aggiunto: «Ma io desidero sopratutto una soluzione amichevole che ci permetta di venire ad un accordo amichevole con i jugoslavi».

Sulla situazione interna italiana, l'on. Nitti s'è limitato a dire quanto aveva già dichiarato a Parigi; cioè: «Niente timore di rivoluzione».

Il giornalista ha accennato a Wilson ed alla laboriosa discussione del Senato americano sul trattato di Versailles. L'on. Nitti ha risposto sorridendo: «A me Wilson piace». E poi più seriamente: «Spero che si ristabilirà prontamente. Le nostre relazioni personali sono state sempre cordiali. Io spero e l'Italia spera in una prossima ratifica del trattato da parte dell'America».

### Apprezzamenti francesi
#### sulle rivelazioni di Sisto

PARIGI, 7, sera.

L'*Echo de Paris* i cui buoni rapporti con Poincaré sono noti, temendo le conseguenze che può avere per le relazioni franco-italiane, la polemica che si svolge sui giornali intorno alle rivelazioni di Sisto, torna a dare delle spiegazioni e dice che non vi può essere dubbio circa la volontà di Poincaré e dei ministri francesi di tener presente l'Italia. Al pari di Ribot, anche Poincaré — il giornale dice di poterlo assicurare — formulò nettamente il suo punto di vista: «o l'Italia parteciperà ai negoziati o i negoziati saranno abbandonati!»

Quanto agli apprezzamenti sull'Italia attribuiti a Poincaré, il giornale assicura che sono stati falsati. Per esempio, il Presidente Poincaré non ha detto: «Boselli e Sonnino sono i soli uomini di Stato italiani, ai quali possiate confidarvi». Egli ha detto, rispondendo a dubbi che il principe Sisto esprimeva sulla discrezione dei dirigenti italiani: «Voi potete in ogni caso confidarvi a Boselli ed a Sonnino». Ed egli designava questi due personaggi — dice il giornale — perchè uno di essi occupava la Presidenza del Consiglio, e l'altro il Ministero degli Affari Esteri.

«Perchè l'Italia non è stata informata? Ecco la risposta: «Il suo Re fu pienamente informato — dice il giornale — alla prima occasione che si offrì»

Rimane il colloquio di S. Giovanni di Moriana, a proposito del quale, per informare Sonnino senza informarlo di tutto, si ricorse alla combinazione suggerita da Lloyd George, cioè alla comunicazione di un rapporto del conte Mensdorf. Quindi in quel momento si commise un errore, e Lloyd George e Ribot ne sono responsabili. Ma Ribot è appunto il ministro il cui atteggiamento leale e vigoroso doveva dare la soddisfazione più intera agli interessi italiani. La stampa italiana gli rende un omaggio meritato.

Noi crediamo che queste spiegazioni siano tali da dissipare i dubbi dell'Italia, sopratutto se non si dimentica che in quell'ora critica i dirigenti francesi sono stati guidati assai meno dal pensiero di concludere una pace separata che era impossibile, che dal desiderio di esperimentare la soggezione dell'Austria alla Germania, di dare un colpo di sonda all'organismo germanico».

### Un disperato appello dei dalmati
#### alla Nazione

ROMA, 7, notte.

I Fasci nazionali dalmati hanno pubblicato questo vibrato appello agli italiani:

«*Italiani, fratelli!*

Sopra ogni ideale di partito, sopra ogni concetto ed atteggiamento sociale, sta quello altamente umanitario e civile, di aiutare chi è condannato alla morte dello spirito.

Noi siamo condannati a morire per la Nazione, per il mondo che ci ha abbandonato, se cancellate dal vostro nobile programma la causa della italianità dalmata, ancora così viva nei suoi molteplici elementi, come in qualsiasi altra terra d'Italia.

In quest'ora suprema, nell'imminenza del pericolo più grande per la civiltà di questa provincia plasmata da Roma e da Venezia, noi vi scongiuriamo, fratelli, per il sangue comune, per il dolore e per le lotte comuni, di non lasciarci vendere e perire sotto un giogo mille volte peggiore di quello dell'Austria. Assistere impassibili alla rinunzia di queste nostre terre, per le quali 13 mesi di occupazione ebbero il significato della più grande malleveria redentrice, sarebbe tale colpa, che nessun italiano potrebbe senza onta confessare. Da voi italiani, da voi fratelli, dipende il nostro destino.

Contro il minacciato atteggiamento parricida alzate l'animo e la voce in ribellione salvatrice! E' il nostro diritto, è il vostro sacro dovere!»

L'appello è sottoscritto dal sindaco di Zara, in rappresentanza dei Fasci di Zara, Sebenico, Scardona, Tenin, Dernis, Arbe, Pago, Lissa, Lesina, Cittavecchia e Curzola.

Una copia di esso è stata inviata a tutti i senatori e deputati.

Anche gli studenti hanno pubblicato un proclama ai loro colleghi della Dalmazia. In esso è detto:

«*Fratelli di Dalmazia,*

L'ora decisiva si avvicina. Al primo richiamo della Patria, ricordatevi del vostro dovere, ricordatevi del vostro giuramento, di quel giuramento che stringe tutti noi assieme ai nostri concittadini, in un tutto compatto, intorno al sacro vessillo d'Italia. L'abnegazione dei nostri volontari nella guerra mondiale, ci sia d'esempio; i nostri mutilati di ricordo, i nostri eroi morti ed i gloriosi martiri di spinta all'ultimo nuovo sacrificio. Essi vissero con noi e morirono per noi. Noi viviamo per loro ed al bisogno morremo per l'Italia nostra. Viva l'Italia!»

### Un tenente serbo sequestra un veliero italiano

ZARA, 7, sera

La sera del 5 dicembre si rifugiò a Ragusa Vecchia costretto da una violenta mareggiata, il veliero *Ularia Filomena* di Molfetta che, carico di legname, navigava da Trieste a Canea. Il comandante del veliero, Antonio Spuco, si presentava all'autorità marittima, esibendo regolari documenti ed esponendo il motivo del suo approdo a Ragusa Vecchia.

Ma il comandante del presidio jugoslavo, un tenente serbo, benchè assicurato dalla autorità marittima, della piena regolarità dei documenti citò a comparire il signor Spuco

Quindi gli sequestrò tutti i documenti, lo fece accompagnare sul veliero e pose a bordo quattro sentinelle armate: due sottufficiali e due soldati.

Questi provvedimenti ostili furono tolti il 7 dicembre, quando il tenente serbo ebbe istruzioni dal comando militare jugoslavo di Ragusa. Allora il veliero potè ripartire.

### L'Italia e le trattative di pace
#### con l'Austria

ROMA, 7, sera.

*A proposito di quanto certi giornali francesi e inglesi vanno pubblicando sui passi del principe Sisto di Borbone a Parigi, si dichiara formalmente che nessun agente del Governo italiano in nessun momento ha mai fatto pratiche di sorta con l'Austria, o con agenti austriaci per una pace con l'Italia. (St.)*

### Un messaggio di Wilson
#### per la ratifica del trattato

NEW YORK, 7, sera

Il corrispondente del *New York Times* a Washington telegrafa, che nel messaggio presidenziale che verrà letto al banchetto democratico, giovedì prossimo, Wilson parlerà lungamente dell'atteggiamento del Senato circa la Lega delle Nazioni, ed avrà parole severissime per i senatori che hanno combattuto la Lega stessa. Si crede che il messaggio avrà una grande influenza sulla discussione al Senato e fornirà ai partigiani della Lega l'occasione di rivolgere un nuovo appello al Paese, in favore dell'immediata ratifica del trattato.

### L'Intesa non ammetterebbe trattative di pace
#### coll'Ungheria?

PRAGA, 7, sera

Il giornale slovacco *Slovanski Denik* riceve da Parigi, che le condizioni di pace saranno consegnate in iscritto alla delegazione magiara affinchè essa le accetti o le respinga. Sarebbe esclusa — secondo il giornale — qualsiasi modificazione. (*St.*)

### Le onoranze ai caduti in guerra

ROMA, 7, sera

Presso la direzione generale della sanità pubblica, si è riunito un comitato esecutivo della commissione nazionale per le onoranze ai caduti in guerra.

Il comitato è stato insediato dal generale Diaz, presidente della commissione, il quale, nel portare ai componenti il suo saluto, hà raccomandato che lo studio dei gravi problemi inerenti alla sistemazione dei cimiteri di guerra sia condotto a termine con interesse e con la sollecitudine reclamati dall'intero Paese.

Il comitato ha poi iniziato i suoi lavori che saranno alacremente proseguiti.

### Le richieste
#### dei postelegrafici e dei ferrovieri
#### esaminate dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 7, sera.

Il Consiglio dei Ministri convocato stamane dall'on. Mortara, si è riunito sotto la sua presidenza a Palazzo Braschi, alle ore 18.30. Vi hanno partecipato tutti i ministri presenti a Roma.

Il Consiglio dei Ministri è stato preceduto da una riunione alla quale hanno partecipato gli on. Mortara, Schanzer, Chimienti e De Vito. I ministri delle Poste e dei Trasporti hanno sottoposto al collega del Tesoro e all'on. Mortara i provvedimenti che dovevano formare oggetto di un susseguente colloquio che i ministri suddetti avrebbero dovuto avere con la commissione dei postelegrafonici e con l'on. D'Aragona, segretario della Confederazione Generale del Lavoro.

Questa commissione è stata introdotta presso l'on. Mortara. Vi assistevano anche gli on. Schanzer e Chimienti ed il comm. Magno, segretario della presidenza del Consiglio. La discussione è stata lunga e vivace.

I quattro punti principali delle richieste dei postelegrafonici si possono così riassumere: Revisione delle tabelle organiche, perequandole a quelle degli altri impiegati; aumento del compenso per il lavoro straordinario notturno, in considerazione del caro viveri; premio di intensificazione del lavoro, da estendersi a tutto il personale, mentre finora è stato concesso soltanto al 25% di esso; infine revisione trimestrale dell'indennità caro viveri.

L'on. Chimienti si è dimostrato disposto a trattare d'accordo con il ministro del Tesoro sulle prime tre richieste, rinviando ogni discussione sul quarto punto, al ritorno del Presidente del Consiglio.

Essendosi venuti ad un'intesa, sulle possibilità di trattative per le prime tre richieste, il colloquio è stato rinviato a domani per discutere, colle tabelle alla mano, quale e quanta sia la sperequazione economica fra i postelegrafonici e gli altri impiegati. Di tutto questo l'on. Chimienti ha dato conto ai colleghi nel consiglio odierno.

Lo stesso Consiglio dei Ministri ha poi confermato il mandato al sen. Mortara ed ai ministri competenti, perchè, di accordo con il Ministro del Tesoro, continuino le trattative per un bonario componimento. Eguale mandato è stato dato al ministro dei Trasporti, on. De Vito, per quanto riguarda i ferrovieri.

L'on. De Vito, del resto, ha avuto, in questi giorni, con instancabile attività, vari e lunghi colloqui con i rappresentanti delle varie categorie dei ferrovieri, colloqui che continueranno domani.

L'on. Mortara ha quindi informato sommariamente i colleghi, delle notizie che a lui sono pervenute da Londra. E' stato stabilito che il ministro delle Industrie, on. Dante Ferraris, raggiunga l'on. Nitti a Parigi, partendo da Roma sabato sera.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Pantano, ha comunicato i provvedimenti presi d'urgenza, per soccorrere le disgraziate popolazioni della provincia di Firenze che, quasi ogni anno, sono funestate dalle inondazioni. Sono stati inviati sul posto dei funzionari. Si recherà sui luoghi devastati anche S. E. l'on. Ciappi sottosegretario ai Lavori Pubblici.

Il Consiglio ha, infine, approvato numerosi affari di ordinaria amministrazione. Moltissimi decreti saranno infatti domani portati alla firma reale, e fra essi si trovano i seguenti:

1.o. Modificazioni al ruolo organico del personale degli archivi di Stato; 2.o. Imposta sui sopraprofitti di guerra, nella Colonia Eritrea per l'anno 1918; 3.o. Facilitazioni agli studenti universitari congedati dopo il 1.o gennaio 1919, per concorrere alla dispensa delle tasse per l'anno accademico 1919-1920; 4.o. Agevolazioni per l'iscrizione alle università ed agli istituti di istruzione superiore, agli ufficiali dell'esercito esonerati dal servizio attivo permanente per riduzione di quadri; 5.o. Disposizioni a favore degli studenti delle terre Adriatiche e Trentine, per l'anno accademico 1919-1920; 6.o. Disegno di legge per la riunione in testo unico delle disposizioni sull'equo trattamento; 7.o. Aumento di carte valori, assegnato agli uffici postali e succursali dei grandi centri.

### I postelegrafonici
#### vogliono gestire direttamente l'azienda

ROMA, 7, sera

L'organizzatore postelegrafonico Carmine Farina, interrogato sulle agitazioni della classe, dopo aver esposto la ormai nota causa dell'agitazione stessa, ha soggiunto che è inesatta l'affermazione secondo la quale i continui aumenti di stipendio avrebbero creato un enorme *deficit* nell'azienda postelegrafonica.

Il Farina ha affermato che tale deficit è dovuto specialmente allo stragrande numero di esenzione sulle tasse postali e telegrafiche, che ha raggiunto un terzo, almeno, del servizio. Ha poi soggiunto che i postelegrafonici chiedono di gestire essi direttamente l'azienda, avendo la capacità e l'attitudine per farlo. Ha concluso, spiegando che la classe avrebbe già potuto ricorrere all'azione diretta, ma preferisce appellarsi al Paese.

### Prossimi cambiamenti
#### nel sottosegretariato dei consumi?

ROMA, 7, sera

L'ufficiosa *Agenzia Volta* si dice in grado di confermare la notizia che al ritorno in Italia del Presidente del Consiglio verrà dato corso alle dimissioni presentate dall'on. Murialdi da sottosegretario agli Approvvigionamenti e Consumi, le quali saranno accettate. Sembra sia intedimento dell'on. Nitti affidare l'importante ufficio all'on. Giuffrida.

Ci risulta, tuttavia, che l'on. Murialdi sta provvedendo, intanto, all'organizzazione di taluni servizi del sottosegretariato, la cui direzione sarà affidata a personalità di provata competenza.

### Lo sciopero del personale delle ferrovie
#### calabro-lucane composto

ROMA, 7, sera

In seguito al prolungato sciopero del personale delle ferrovie Calabro-Lucane, l'on. Pantano ministro dei Lavori Pubblici aveva preso accordi con le autorità politiche e militari per provvedere ai più urgenti bisogni delle popolazioni servite dalle ferrovie stesse. A tale uopo erano stati predisposti appositi servizi automobilistici per il trasporto di viaggiatori e merci, servizi che sarebbero stati senz'altro iniziati sull'ordine telegrafico del ministro nel caso di resistenza dello sciopero.

Senonchè l'on. Pantano dopo aver conferito oggi nel suo gabinetto col direttore della società esercente le dette ferrovie e con i rappresentanti del personale, è riuscito a comporre lo sciopero.

In conseguenza il servizio ferroviario sulla intera rete delle Calabro-Lucane sarà ripreso il mattino del 9 corr.

### L'America disgustata
#### per le richieste di denaro dall'Austria

VIENNA, 7, ore 19.

(*g. s.*) Apprendo nei circoli informatissimi che l'America è alquanto disgustata della piega che prendono le cose in Austria. L'idea che prevale qui, cioè che l'America debba aiutare, è falsa. Si tratta soltanto di un atto volontario di pura umanità, se gli Stati Uniti concedono un credito.

Bisogna notare che tutte le potenze europee hanno chiesto crediti all'America. La Francia ha ottenuto 60 milioni di dollari; anche il Belgio ha potuto sistemare le sue finanze con l'aiuto americano.

Gli Stati Uniti certo faranno tutto quanto potranno; ma le continue richieste di denaro degli Stati ex nemici urtano la suscettibilità americana quando chiedono quasi l'adempimento di un dovere, che non esiste. Specialmente la stampa viennese è accusata di poco tatto e vi è chi dice che il dott. Geist ha abbandonato Vienna con risentimento.

Per quanto riguarda le richieste di credito da parte della Jugoslavia, si conferma che verranno accolte alla condizione che i jugoslavi sollecitino le spedizioni dei viveri all'Austria.

Quanto al prossimo viaggio di Renner a Praga, viene ancora una volta accentuato il carattere economico dei negoziati. Tutte le allusioni alla Confederazione danubiana sono infondate.

Il Governo presenterà alla prossima sessione dell'Assemblea Nazionale un progetto d'imposta sul patrimonio ed un disegno di legge per l'esercito nazionale. Pare che la coalizione potrà resistere alle discussioni che verranno suscitate dai due progetti.

### La morte dell'ultimo Presidente del Consiglio austriaco

VIENNA, 7, ore 22.

(*g. s.*) Un telegramma da Salisburgo annunzia la morte avvenuta in quella città del prof. Enrico Lammasch. Aveva 67 anni e fu l'ultimo Presidente del Consiglio austriaco.

Nell'imminenza della catastrofe dell'Impero, il 27 ottobre 1918, egli successe ad Hussarek, alla Presidenza del Consiglio e tentò in extremis la realizzazione del programma di conciliazione delle nazionalità e la trasformazione del sistema dualistico in federativo. Ma era troppo tardi, e lo sfacelo dell'Austria non potè essere ritardato.

Pacifista nel senso austriaco, egli fu fino all'ultimo avversario deciso dell'Italia e non cessò mai di proclamare criminose le aspirazioni dell'Italia su Trieste. In questi ultimi tempi, intorno al Lammasch si erano raggruppati parecchi elementi, che in Austria e nei paesi neutri, cercano di far risorgere la vecchia Austria, sotto il manto di una Confederazione Danubiana o Confederazione Austriaca.

Lammasch era professore di diritto internazionale all'Universit di Vienna. Rappresentò l'Austria-Ungheria alla Conferenza della pace dell'Aja e funse da arbitro nella questione di Terranova.

### Il programma
#### politico e militare della Czeco-Slovacchia
#### secondo Masaryk e Klofac

PRAGA, 7, sera.

Il *Venkov*, organo del partito agrario, pubblica un'intervista col Presidente della Repubblica, Masaryk, circa la fisionomia del Parlamento che uscirà dalle prossime elezioni.

«In esso — disse il Masaryk — saranno rappresentati anche i magiari. Fino a poco fa gli slovacchi dovevano andare a Budapest; ormai i magiari verranno a Praga; ciò che non mancherà di accrescere l'importanza della Slovacchia.

Avranno pure grande importanza le relazioni del Governo con le minoranze nazionali, giacchè da queste dipenderanno i rapporti della Czeco-Slovacchia con gli Stati limitrofi. La politica interna sarà dunque la base per la politica estera. La situazione geografica della Repubblica è tale da richiedere uno stretto legame tra la politica estera e quella interna.

«Tutto ciò — conclude Masaryk — aumenta l'importanza delle nostre minoranze nazionali e costituisce il nostro più serio compito politico e amministrativo».

In altri termini, Masaryk, vuol far capire ai suoi connazionali, che sarà opportuna la più larga tolleranza nazionale possibile, al fine di non fomentare le tendenze centrifughe dei frammenti di nazioni incorporate nello Stato czecoslovacco.

Allo stesso pericolo allude il ministro della Guerra, Klofac — a suo tempo antimilitarista — il quale, nel giornale del suo partito, *Ceske Slovo*, combatte l'idea di una milizia nazionale, sostenendo che la Czeco-Slovacchia deve disporre di un esercito bene agguerrito, per poter in qualunque momento difendere le sue stesse frontiere. Per rendere più simpatico il suo progetto (il quale grava per più di un miliardo all'anno sul bilancio della Repubblica), il ministro della Guerra, socialista nazionale, cerca di dimostrare che l'esercito è la migliore scuola di conciliazione, tolleranza nazionale e di solidarietà repubblicana, giacchè offre occasione ai giovani di varie stirpi e lingue di conoscersi ed amarsi.

### Lo scandalo dello zucchero czeco-slovacco
#### Il caposezione Jirak condannato a 8 mesi ed a 20 milioni di ammenda

PRAGA, 7, sera

E' terminato il processo Jirak, l'arresto del quale, a suo tempo, aveva sollevato scalpore anche all'estero.

Le cause che determinarono la denuncia e quindi il processo, furono le seguenti: Jirak, alto funzionario al Ministero delle Finanze, aveva offerto al ministro degli Esteri Benes, per mezzo del segretario di quest'ultimo, la somma di 20 milioni, qualora non si fosse opposto alla vendita di una grossa partita di zucchero, ad un sindacato franco-olandese. Il segretario riferì la cosa al Benes, il quale, fingendo di accettare, fece ritornare lo Jirak da lui e dopo avergli fatto ripetere l'offerta, lo fece arrestare dagli agenti di polizia appostati nel suo gabinetto di lavoro.

Il processo è finito con la condanna — condizionale — dello Jirak ad 8 mesi di carcere; inoltre al pagamento di 20 milioni, a favore di un istituto di beneficenza, e ciò ai termini del codice czeco, il quale impone che il reo di tentata corruzione versi a un'opera pia, la somma totale che doveva servire a tale scopo.

In realtà, lo Jirak non sconterà gli 8 mesi, perchè ha il beneficio della pena condizionale e, quanto ai 20 milioni, egli dichiara di non possederli ed il codice non ha nessun mezzo coercitivo per farglieli pagare.

Tuma, direttore della Banca di credito di Praga, il quale era pure coinvolto nell'affare, andò assolto.

Il processo — benchè sia finito colla condanna dello Jirak — non ha del resto contribuito a rinforzare la posizione ed il prestigio del Ministro degli Esteri czecoslovacco, il quale, mentre si opponeva a una transazione che da tutti i competenti era considerata come favorevole, aveva di propria iniziativa impegnato un milione di quintali di zucchero della prossima campagna al Governo Francese, obbligandosi a cederlo a due franchi e dieci centesimi al chilo. Il ministro Benes, già precedentemente, all'Assemblea Nazionale giustificò tale atto, colla molta riconoscenza che la nazione Czeco-Slovacca doveva alla Francia: l'obiezione che però si fà al Benes è, che la sua francofilia viene a costare alla Repubblica Czeco-Slovacca già qualche miliardo.

### Un nuovo inviato czeco-slovacco a Roma

PRAGA, 7, sera.

Il dott. Borsky, che aveva rappresentato a Roma il governo provvisorio cecoslovacco costituitosi a Parigi nell'ultimo anno di guerra, e resse poi quale incaricato d'affari la legazione cecoslovacca di Roma, è ritornato definitivamente a Praga, dove prenderà parte attiva nella politica interna. Nelle prossime elezioni politiche non è escluso che figurerà tra i candidati del partito repubblicano (agrario).

Al posto di Borsky a Roma andrà Vlastimilo Kybel, col titolo di ministro plenipotenziario. Il Kybel appartiene al partito democratico sociale ed è professore di storia all'Università di Praga. Ama sinceramente l'Italia, dove ha passato qualche anno, studiando, specie negli archivi romani. Non prese mai parte attiva alla vita politica, soltanto fu per qualche tempo a Parigi quale membro della delegazione cecoslovacca alla Conferenza della pace.

### Il programma della democrazia borghese tedesca
#### Sviluppo economico e revisione della pace di Versailles

ZURIGO, 7, notte.

Sembra che in Germania si sia aperto un periodo di discorsi. Dopo il discorso-programma di Erzberg, min. delle Finanze dell'Impero, a Stuttgart, dopo quello di Gessler, ministro per l'economai nazionale a Emden e quello di Federsohn, senatore di Amburgo e presidente del partito democratico tedesco, a Francoforte, vi è stata un'altra serie di discorsi, che sono stati pronunziati ieri a Stoccarda, in tre locali diversi, in occasione del Congresso della democrazia württemburghese. Gli Stati vicini: Baviera, Baden ed anche Amburgo, erano rappresentati.

Lo *Stuttgarter Neues Tageblatt*, fa la constatazione che mai la democrazia ed il liberalismo tedesco sono stati riuniti in un congresso così brillante. Fra gli oratori vi erano il dott. Petersin, presidente del partito democratico tedesco, Hider ministro dei culti del Württemberg, Konrad, Haussmann, ex-ministro, il dottor Haas, ecc.

Nelle tre assemblee fu presa la deliberazione seguente:

Il partito democratico tedesco dichiara:

1) La politica estera dell'Impero deve orientarsi anzitutto secondo i bisogni economici della Germania e secondo le misure e la possibilità di ricuperare le sue forze, e secondo l'attitudine degli altri Stati. Essa devè proseguire francamente, e senza pensieri reconditi, lo scopo di fare rivedere le clausole realizzabili del trattato di Versailles da una Lega delle Nazioni, imparziale.

2) La situazione interna richiede una politica unica, dei partiti fedeli alla costituzione e nuove elezioni. Il Governo deve orientare la sua politica verso il miglioramento della situazione economica e finanziaria del Paese. Debbono essere prese severe misure contro la corruzione, dovunque si trovi.

3) Il partito deve collaborare strettamente con lo Stato e preparare la nuova campagna elettorale. La parola d'ordine per le prossime elezioni deve essere: sviluppo economico, componimento dei conflitti sociali, difesa e protezione della costituzione e del Parlamento, contro la Sinistra e la Destra, ed infine, che tutti i tedeschi si riuniscano intorno all'ideale tedesco ed alla cultura tedesca.

### Grandi scioperi in tutta la Germania

ZURIGO, 7, notte.

Una nuova ondata di scioperi percorre la Germania. Ad Eisenah scioperano gli impiegati delle banche, del commercio e dell'industria. A Magdeburgo, a Berlino ed in tutto l'Impero, gli impiegati delle società di assicurazioni, il cui numero si crede elevarsi presso a poco a 200 mila. Ad Elberfeed, Essen, Düsseldorf, Francoforte, gli impiegati ferroviari, il cui movimento prende grandi proporzioni. Questi scioperi sono tanto più pericolosi nelle grandi città, poichè le riserve dei viveri coprono appena il fabbisogno di 15 giorni.

Quanto al carbone, le ferrovie non ne hanno che per quattro giorni e gli stabilimenti vivono alla giornata. Si constata nella Germania l'aumento sensibile dei prezzi delle derrate, provocato dalla irregolarità degli arrivi e dalla incertezza del domani.

### Si pensa di aggiornare il "Reichstag„
#### per mancanza di carbone

ZURIGO, 7, sera

Per la prima volta i giornali tedeschi danno oggi l'allarme per la penuria del carbone. Anche in Germania la condizione è più che preoccupante. La crisi del carbone è stata aggravata dalle difficoltà di trasporto, che il maltempo ha reso ancora maggiori. I giornali accennano, secondo le informazioni telegrafiche, alla ripercussione di questa crisi dei combustibili che si verifica un po' dovunque.

Presso Berlino, le note officine Siemens, hanno dovuto sospendere il lavoro, mandando a casa 35.000 operai. Molti stabilimenti di Amburgo sono chiusi e quelli di Brema non lavorano. In quasi tutte le città sono state adottate draconiane restrizioni, nel consumo del gas per privati. Perfino nel palazzo del Governo ed in quello del Parlamento a Berlino, non si sa come provvedere ad un sufficiente riscaldamento, mentre l'illuminazione difetta in ogni aula. I perfetti riscaldamenti centrali nel palazzo del *Reichstag*, non funzionano più da parecchie settimane. Nelle sfere parlamentari si parla seriamente di aggiornare l'Assemblea Nazionale.

### Lo sciopero dei maestri istriani
#### è stato composto

ROMA, 7, sera

*In seguito a trattative svoltesi a Roma tra l'ufficio centrale per le nuove provincie e l'Unione Magistrale Nazionale, con concorso dei delegati dei maestri istriani e dell'Unione Magistrale Triestina, la presidenza del Consiglio dei Ministri ha concretato, ad integrazione della circolare per l'estensione della legge Berenini, nuove disposizioni che i rappresentanti della classe magistrale hanno ritenuto soddisfacenti. Furono invitati telegraficamente i maestri istriani a riprendere le lezioni.*

#### Il prestito nazionale
### Patriottica gara a Milano

MILANO, 7, sera

Anche oggi grande affluenza di sottoscrittori agli sportelli di tutti gli istituti di credito. Particolarmente affollati quelli della Banca d'Italia, della Banca Commerciale, del Credito italiano, della Banca di Sconto, della Cassa di Risparmio, della Banca Ambrosiana e del Banco di Roma. Quello che è più sintomatico, perchè dimostra come anche gli umili, le borse modeste sentano l'obbligo di compiere il dovere civile, è che alle sottoscrizioni cospicue si uniscono ora in nobile gara anche quelle modeste: cittadini di ogni classe accorrono; vi sono operai, donne del popolo che si affollano agli sportelli per sottoscrivere. E ciò è confortevole e dà bene a sperare anche per il significato che l'atto assume.

Una delle più cospicue sottoscrizioni fatta oggi è quella del conte Giovanni Visconte di Modrone per l'importo di un milione e 750 mila lire; il Touring Club ha deliberato di sottoscrivere un milione e mezzo. Il sottosegretario al Tesoro, on. Bellotti, ha sottoscritto 200.000 lire. La Banca Agricola italiana ha, come primo contributo, sottoscritto per 25 milioni.

### Oltre 50 milioni sottoscritti a Verona

VERONA, 7 sera

Il terzo giorno del prestito conferma il successo lusinghiero che il prestito avrà. Presso i vari istituti cittadini sono stati sottoscritti finora oltre 50 milioni.

### I danni del maltempo

### Il servizio ferroviario ostacolato
#### nell'Alta Italia

TORINO, 7, sera

Mentre a Torino continuano le pioggie insistenti, sulla zona montana sono segnalate delle grandi nevicate. Sulla linea Cuneo-Tenda, la neve e le valanghe hanno ostacolato il servizio ferroviario. Qualche treno è stato bloccato ed ha subito grandissimi ritardi. Alla stazione di Limone cadde ieri una valanga della lunghezza di circa cento metri, che ostruì completamente i binari.

Sulla linea Savona-Torino vi furono pure dei grandi ritardi dovuti al maltempo. Qualche treno arrivò a destinazione perfino con nove ore di ritardo. La linea è stata sgomberata, ma le interruzioni di alcuni treni, che si raccordano con la Cuneo-Tenda, dureranno per cinque o sei giorni. Anche la linea Torino-Aosta è oggi interrotta per un cedimento di terreno, che è avvenuto presso Sadilion, dove si deve fare il trasporto di viaggiatori e bagagli con grande ritardo dei treni.

### Bufera di vento e d'acqua a Porto Maurizio

PORTO MAURIZIO, 7, sera

Una terribile bufera di vento e di acqua, una specie di ciclone, scatenatosi nella notte, si è protratto quasi tutta la giornata di ieri. Il vento violentissimo nelle prime ore del mattino, non lasciava transitare la gente per le strade e diverse donne vennero sbattute a terra.

Il mare, tempestosissimo, sorpassava il molo di ponente e le onde furiose, nell'interno del molo, andavano ad infrangersi contro lo stabilimento di bagni «spiaggia d'oro», danneggiandolo.

Numerosi bastimenti, colti dalla tremenda burrasca, dovettero rifugiarsi in porto e raddoppiare gli ormeggi. La furia delle onde praticò una breccia nel muro di sostegno della strada nazionale; i cavalloni, spinti dal vento, vengono ad infrangersi sulla strada impedendone il transito. Molti tetti vennero scoperchiati ed una grande quantità di legname venne asportata dall'acqua.

### Gravi innondazioni in Toscana

FIRENZE, 7, sera

Stante le continue pioggie di questi giorni, l'Arno è in piena. In vari punti della città vi sono sottosuoli e cantine allagate. Dalle pianure di Signa giungono notizie di gravi inondazioni presso S. Mauro e S. Pietro; a ponte Poggio ed a Caiano molti terreni si trovano allagati.

Anche la Greve ha rotto gli argini, in più punti. Il piano di Ripoli è pure allagato. L'Ombrone ha straripato presso Monte Lupo, e così altri torrenti, presso il paese dei Galluzzo.

I pompieri compiono dappertutto opera di salvataggio. Vi sono molte famiglie, specialmente coloniche, bloccate dall'acqua. Stamane la pioggia è cessata.

### Telegrammi del Re e del generale Piccione
#### al Presidente Masaryk

PRAGA, 7, sera

Il Presidente Masaryk ricevette dai Re d'Inghilterra e d'Italia e dal Presidente Poincaré calorosi telgrammi di risposta a quelli da lui inviati in occasione di capo d'anno. Anche il generale Piccione ex capo di Stato Maggiore dell'esercito czeco-slovacco inviò un telegramma augurale al Presidente della Repubblica czeco-slovacca.

### Onorificenze e ricompense
#### per benemerenze di guerra

ROMA, 7, sera

Una dispensa straordinaria del *Giornale Militare Ufficiale* pubblica le onorificenze e le ricompense concesse nei vari ordini cavallereschi. Fra i decorati vi sono: Albricci, tenente generale, ministro della Guerra, nominato cavaliere di Gran Croce e decorato del Grande Cordone dell'ordine della Corona d'Italia di *motu proprio* dal Re per benemerenze di guerra. Sono stati nominati ufficiali dei SS. Maurizio e Lazzaro, Cabiati e Gabba, colonnelli di Stato Maggiore, Aroldi colonnello dei Reali Carabinieri; cavalieri dello stesso ordine: Greco, tenente colonnello di Stato Maggiore e Casoni, capitano del Genio; grande ufficiale della Corona d'Italia: Zaccone tenente colonnello; Cardone, colonnello del Genio è stato insignito della commenda dello stesso ordine.

Nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro sempre per speciali benemerenze acquistate in guerra il Re di *motu proprio* ha nominato: Pecori Giraldi, generale d'esercito, cavaliere di Gran Croce, Giardina id. gran. uff.; i tenenti generali Ravazza, Croce, Ferraro, Pettiti di Roreto, Marieni, Sailer, Paolini, Ponzio, Ghersi, Sani, Cataneo, Cittadini, Bazzo, Del Bono, Pandolfi, Grazioli, Vaccari, e Di Giorgio, commendatori.

Nell'ordine dei cavalieri della Corona di Italia sono stati nominati: cavaliere di Gran Croce, i generali d'esercito Badoglio e Caviglia. La dispensa contiene inoltre un elenco delle onorificenze concesse per la ricorrenza di capodanno.

Oggi: S. Severino, S. Lorenzo; domani: S. Fortunato, S. Marcellino. Il sole si leva alle ore 7.38; tramonta alle

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Soccorriamo Fiume!

Fiume, così diritta e alta nella sua passione, attende che le sia resa giustizia. Ma la sua attesa è penosa. La città, un tempo così ricca di commerci e industrie, è inerte. Le sue officine sono chiuse, le sue rive sono deserte: i viveri arrivano scarsi. Oggi è la città ideale e olocausta, ma è anche la città italiana più povera. Ma quanta nobiltà in cotesta povertà perseverante e paziente. Essa non curva la schiena matronale in cerca di compromessi, ma attende altera il suo riconoscimento.

Tanta nobiltà va aiutata. Fiume ha il cuore tremante non solo per la sua sorte ma anche per quella dei suoi bambini, delle sue donne, dei suoi poveri vecchi che hanno poco pane e scarsa minestra. Bisogna soccorrere la città, lenire almeno in parte le sue sofferenze acuite dalla lunga attesa. Ogni giorno la città si nobilita perchè ogni giorno impoverisce. Urge alleviare il patimento a chi tanto dona per l'ideale. La grazia di Fiume è incomparabile in questi giorni in cui la sua sorte sembra farsi propizia. Sosteniamola in nome di quell'italianità che sfavilla dal suo viso acceso di passione.

Trieste che superando ogni altra città d'Italia, ha già sottoscritto in breve tempo per la città sorella oltre 350.000 lire, e che come lei seppe i giorni della speranza piena di dolore, sia degna della sua generosità e rinnovi il dono che avrà il nome dell'incitamento a sperare.

Non si può lasciare quella nostra gente camminare verso l'avvilimento; essa deve sentirsi confortata da un pensiero amoroso e da una fraterna generosità. Essa è troppo altera per chiedere aiuto; il pane per i suoi piccoli deve esserle offerto; essa è troppo forte per piangere di miseria e di privazioni: deve essere sostentata perchè mostri ancora al mondo la sua fede. Trieste che è vicina a Fiume non solo geograficamente, ma anche per il ricordo dei comuni dolori deve volere ch'essa viva perchè possa vedere e toccare finalmente il segno santo che la congiungerà all'Italia.

Il Comitato d'assistenza per i bambini e le donne di Fiume, che ha la sua sede in piazza S. Giovanni n. 4, I piano, attende.

## Le Società per azioni e la conversione della valuta

In seguito a recente disposizione del Commissariato Generale Civile, gli utili e le riserve impiegati dalle Società per azioni a reintegrazione del capitale sociale per la conversione delle corone in lire sino alla pari sono esenti, per un quinquennio, a decorrere dal 1. gennaio 1920, da imposizioni tributarie.

Le imprese soggette a pubblica resa di conti, indicate nel capitolo secondo della legge sulle imposte dirette e personali vigente nelle nuove Provincie, e le quali hanno sede nella Venezia Giulia, sono autorizzate a costituire una riserva valutaria per la copertura delle perdite valutarie non accertabili attualmente e ciò sulle attività comprese nei bilanci sociali a tutto il 1919. Tale riserva sarà sottratta ad imposte e tasse per 5 anni fino a tutto il 1924. La parte di tale riserva non consumata fino al termine stabilito a copertura di perdite valutarie, sarà assoggettata all'imposizione di imposte e tasse nel 1925.

## La vertenza degli addetti comunali

Tempo fa gli addetti comunali avevano chiesto il pagamento del tredicesimo mese di stipendio, secondo l'uso introdotto in favore di varie categorie di impiegati. Entro ieri le autorità erano invitate a dare risposta in proposito. Apprendiamo ora che al postulato degli addetti venne posta per lo accoglimento una condizione e cioè che per sei mesi essi si obbligassero a non presentare nuove domande. Le trattative continuerebbero in questo senso.

## Movimento di funzionari

Il cav. Gaetano Anzà, già apprezzato capo dell'Ufficio Approvvigionamenti e consumi è stato chiamato al posto già occupato dal cav. Faccini presso il Commissario straordinario per la città di Trieste. In sua vece l'Ufficio Approvvigionamenti è affidato al conte Casimiro Avogadro di Quinto, che fu nei primi mesi dell'occupazione Commissario civile di Capodistria, ove ha lasciato il più simpatico ricordo per la sua intelligente e fattiva attività.

**Il genetliaco della Regina.** Ricorre oggi il genetliaco della Regina Elena, a cui si rivolge oggi particolarmente affettuoso il pensiero di queste popolazioni finalmente restituite alla Patria. Nella lieta ricorrenza gli esercizi pubblici e le sedi dei comandi militari saranno imbandierati e illuminati. Le scuole fanno vacanza.

**La nuova presidenza della Borsa.** Nella sua prima seduta del nuovo anno la Deputazione di Borsa procedette come d'uso alla nomina della presidenza.

Il comm. Vittorio Venezian riesci eletto a

**Monte di Pietà.** Questa mattina verranno posti in vendita diversi pegni preziosi già scaduti della gest. 148 dal N. 201101 al N. 207100. Nel pomeriggio diversi pegni non preziosi già scaduti della gest. 144 assunti nell'aprile 1919.

## I Consiglieri di Stato per le nuove provincie

Con decreto reale del 4 corr. sono stati nominati i consiglieri, che formeranno la VI Sezione del Consiglio di Stato, cui è demandata la soluzione di problemi e d'interessi della più alta importanza per il riassetto e la vita politica e amministrativa delle nuove provincie d'Italia.

A questa delicata funzione che è consultiva e giudiziaria nel medesimo tempo, sono stati chiamati uomini che per l'altezza dell'ingegno, la solidità della coltura e l'indefessa operosità danno affidamento sicur di corrispondere all'incarico loro affidato.

*Francesco Salata* è certamente uno degli ingegni più solidi, più lucidi e più equilibrati che la Venezia Giulia abbia dato nell'ultimo cinquantennio. Ancor giovane (è nato ad Ossero 45 anni fa), egli giunge al Consiglio di Stato, quale presidente della VI Sezione, dopo aver con una rapidità, pari solo al suo ingegno, raggiunto le più alte cariche politico-amministrative dello Stato. Proviene dal giornalismo, dove egli fu per nove anni tenace assertore del diritto nazionale e illustratore impareggiabile di questioni politiche e amministrative della Regione Giulia. Deputato alla Dieta istriana, per il collegio del grande possesso, egli portò nell'intricato complesso della vita nazionale ed economica istriana un senso di realtà, preciso e sicuro, dei bisogni, delle tendenze e delle possibilità politiche della provincia. La guerra lo trovò a Roma. La sua opera potè allora finalmente allargarsi dai problemi provinciali al raccordo tra la vita delle regioni d'oltre Isonzo a quella più ampia della Patria italiana. Ed egli provò, innanzi tutto il diritto che per forza di storia secolare consacra il dominio di Roma sulla Venezia orientale. E' sua, quella poderosa raccolta di documenti inediti sulla storia dell'ultimo secolo, che, pubblicata anonima, può ben definirsi il libro verde dell'irredentismo giuliano.

Al Segretariato per gli affari civili presso il Comando Supremo, alla Missione italiana al Congresso della Pace Francesco Salata portò il contributo prezioso ed insostituibile della sua vasta coltura e della conoscenza perfetta dei problemi riguardanti le nostre regioni e delle loro premesse storiche e politiche.

L'on. Orlando in riconoscimento dei meriti eccezionali dell'uomo, lo nominò Prefetto e l'on. Nitti lo prepose a quell'Ufficio Centrale per le nuove provincie che è tramite e regolatore ad un tempo dei rapporti tra l'amministrazione provinciale e le autorità centrali.

***

*Giorgio Pitacco*, rivelò la sua alacrità infaticabile quale segretario del gruppo di Trieste della «Lega Nazionale». Era allora da poco negli uffici municipali, dove il suo zelo, la sua attività, la sua padronanza di tutti gli argomenti che interessano la vita di un grande comune, lo dovevano segnalare come funzionario di qualità eccezionali. E giovanissimo divenne assessore e fu parte viva di tutte le maggiori opere pubbliche e negoziatore esperto in tutte le più difficili trattative che al Comune incombessero. Eletto per la prima volta deputato nel 1905, riconfermato nelle elezioni del 1909 e in quelle del 1911, Giorgio Pitacco, in nove anni d'ingrata deputazione al Parlamento di Vienna, fu veramente la voce costante e l'interprete fedele della città, minacciata nella sua vita e martoriata nella sua profonda passione italiana. Gioverà ricordare le belle battaglie combattute dall'on. Pitacco per l'Università triestina e per le libertà politiche del nostro paese? La raccolta dei suoi discorsi pubblicati a Roma nel 1917 col titolo «Il travaglio dell'italianità di Trieste nell'ultimo decennio», mostra le tappe di questa sua attività infaticabile, di questa sua ferma fede nell'avvenire nazionale della Venezia Giulia, attività e fede che caratterizzarono anche l'opera svolta dall'on. Pitacco durante la guerra e dopo la vittoria a Roma ed a Parigi.

***

*Igino Brocchi* entrò a far parte del Consiglio comunale triestino nel 1906. Egli accedeva alla vita pubblica dopo una giovinezza occupata in forti studi giuridici, dei quali le sue pubblicazioni rivelano la sodezza e la profondità. Oratore chiaro e convincente, educato alla precisione e all'ordine delle idee, egli fu per nove anni nei lavori del nostro Consiglio non solo un espositore mirabile di argomentazioni giuridiche e finanziarie, ma sopratutto un organizzatore febbrile ed un lavoratore formidabile.

Il Consiglio Comunale, nel luglio del 1912, rendendo un giusto omaggio alle eccezionali qualità intellettuali dell'uomo, lo eleggeva con tutti i voti della maggioranza a suo secondo vice presidente.

***

Dei due consiglieri trentini, *Gino Bezzi*, roveretano, è nipote dell'eroico colonnello garibaldino, Ergisto Bezzi, e fu per alcuni anni vice podestà di Rovereto, portando nella trattazione dei problemi finanziari ed amministrativi della sua città natale rare qualità tecniche, unite ad una cultura professionale, agile e solida.

Riparato in Italia allo scoppio della guerra, l'avv. Bezzi fu uno degli organizzatori più alacri e più entusiasti di tutte le provvidenze a favore degli emigrati e dei volontari.

Il conte *Guido Bonfioli*, della storica famigia patrizia dei Cavalcabò, è nato a Sacco circa sessanta anni fa e per la sua salda e versatile coltura di diritto amministrativo era stato nominato, nonostante i suoi non celati sentimenti di viva italianità, consigliere del tribunale amministrativo dal cessato governo viennese, non facilmente propenso a portare a tale alta carica un italiano, quando non giustificassero la nomina almeno doti scientifiche veramente eccezionali.

## Il Natale del Soldato sulla linea d'armistizio

Il terzo giorno dopo Natale fu la distribuzione dei pacchi «Pro Natale» alle truppe della linea di armistizio. Alla sede del Comitato di via Porporella in questi ultimi giorni era stato un grande lavoro. Con infaticabile operosità furono approntati ben 10 mila pacchi di dolci, di oggetti di lana, di sigari e un piccolo regalo. Il risultato finanziario dei tre tea e offerte di oggetti e di danari di privati e di ditte, aveva permesso di preparare dei doni che riuscirono di gradimento ai soldati.

Da Roma la contessa di Salasco, le signore Fiorini e Bianchi, portarono 1500 doni e lire 4000, offerte dal Comitee Warr Relieve of Italy. Da Milano, per essere distribuite mediante una lotteria, per mezzo del comm. Rusconi, erano state inviate lire 45.000 che furono suddivise in 7500 lire per Brigata.

Sotto un cielo grave di pioggia, partirono per consegnare direttamente i doni alle sedi di Brigata, oltre le signore di Roma, la signora Valerio, la sig. Castagnola, la sig. Nordio, la sig. Gattegno, la sig. Reiser, e le signorine Rita Marcuzzi e Olga Blitznakoff. S. E. il generale Sailer volle accompagnare la sua Signora, Donna Giuseppina, e la gentile figliuola, che dovevano recarsi alla Brigata Regina da lui comandata dal principio della guerra. Alla Brigata la Regina ha voluto mandare particolarmente un dono in danaro per mezzo della contessa di Salasco.

Le festicciuole ai vari comandi lungo la linea di occupazione, riuscirono improntate ad un grande spirito di serena familiarità. I soldati si mostrarono veramente lieti e contenti dei doni ricevuti.

## Per gli ufficiali dei Carabinieri Reali

Con Decreto Reale sono stati ripristinati per gli ufficiali dei Carabinieri Reali i limiti d'età uguali a quelli degli ufficiali delle altre armi combattenti, riparando così un un'ingiustizia ch'era stata fatta a quest'arma combattente per eccellenza e che — tra le più belle prerogative — ha quella di essere la prima dell'Esercito.

Questa provvida disposizione porta di conseguenza un ringiovanimento dei quadri ed apre così la via ad una brillante carriera a quei giovani ufficiali che chiedono di essere trasferiti da le altre armi; inquanto è risaputo che gli ufficiali dell'arma — mentre per un terzo provengono da sottufficiali dei carabinieri — per due terzi sono tratti da gli ufficiali di Fanteria (Bersaglieri, Alpini, Granatieri) di Cavalleria, d'Artiglieria e Genio, — sia in attività di servizio che di complemento anche in congedo.

E' bene sapere che l'anzianità di grado, per coloro che saranno trasferiti nell'arma, decorre dalla data di trasferimento, che i tenenti di complemento non devono aver oltrepassano il 28.o anno di età e devono aver prestato complessivamente almeno 18 mesi di servizio presso le truppe operanti.

I tenenti che aspirano al passaggio nella arma devono fare domanda per via gerarchica al Ministero della Guerra, corredata dallo stato di servizio completo. E' inteso che gli aspiranti devono aver compiuto con esito favorevole nelle scuole militari, i corsi istituiti per il reclutamento degli ufficiali effettivi, ovvero siano forniti di licenza liceale o di Istituto tecnico o d'altro titolo equipolente.

E' pure bene conoscere che i tenenti della arma in confronto di quelli del R. Esercito godono in più dei seguenti benefici sull'assegno annuo: Indennità d'arma lire 1280 — Indennità alloggio in contanti lire 960, o in natura (3 camere oltre gli ambienti d'uso comune) — Indennità cavalli lire 720 — Indennità stalliere lire 420 oltre lo stipendio che è uguale a quello degli ufficiali delle altre armi. Il totale netto che il tenente dei carabinieri Reali percepisce in più dei tenenti di altre armi, è quindi di lire 3380.00 senza contare le trasferte nei frequenti servizi fuori residenza. Le spese di cancelleria, illuminazione e riscaldamente degli uffici sono poi a carico dello Stato.

Son dunque non indifferenti i compensi economici, oltre quelli di carriera, che in questo momento si offrono agli ufficiali che intendono di passare nell'arma benemerita, che nella guerra si è prodigata con un'abnegazione e un eroismo veramente degni d'ammirazione.

Gli interessati potranno rivolgersi per chiarimenti agli uffici dei Carabinieri Reali della rispettiva sede.

## Miglioramento nel servizio viaggiatori Trieste-Vienna, via Tarvisio

La Camera di Commercio informa che la locale Direzione delle F. S. ha recentemente provveduto per l'aumento dei posti nel treno per Vienna, via Tarvisio, e che la vendita dei relativi biglietti è stata regolata in modo da evitare, per quanto è possibile, inconvenienti.

Anche l'incarrozzamento dei viaggiatori è stato meglio disciplinato, con diligente vigilanza da parte del gestore dei biglietti.

Furono pure prese tutte le misure per impedire il bagarinaggio verificatosi in singoli casi da parte di privati ed all'insaputa del personale ferroviario.

**Equiparazione d'esami.** Il Ministero dell'Istruzione, con lettera N. 24559 del 16 dicembre 1919 ha stabilito che il certificato di esame di scienze contabili di Stato conseguite presso la cessata Luogotenenza di Trieste è da considerarsi equipollente a tutti gli effetti, al diploma di licenza della sezione di Commercio e Ragioneria degli Istituti Tecnici del Regno.

## La Befana

### Al Ricreatorio E. De Amicis

E' la seconda volta che la nostra Befana fa la sua comparsa nel Ricreatorio così caro ai fanciulli del colle di S. Vito. Con quanta ansia è ormai attesa e con quanta riconoscenza e soddisfazione le manine si protendono a ricevere le grazie dalla vecchia tanto benefica! Preceduta dalla brillante farsa «I tre fanatici» si presentò all'attento e minuscolo uditorio la Befana con l'inseparabile gerla. Qualche manina coperse gli occhietti sbarrati da cui sgorgavano già i lucciconi; ma piano piano anche i più piccini guardanc di sottecchi e lasciano cadere le mani. Dice tante belle cose la vecchia dall'aspetto poco simpatico, e ha un carico di focacce e di biscotti abbondantissimo. I bei doni si estrarranno in una lotteria che si farà oggi, natalizio della Regina.

### Al Ricreatorio di Roiano

Martedì scorso, il Comitato rionale di Roiano fece una serata a totale beneficio del Ricreatorio. Nell'idillio in un atto del Bracco «Fiori d'arancio» si distinsero per chiarezza di dizione e per giusta interpretazione della parte la signorina Bruna Polla e i signori Adolfo Chert, Oscarre Besedniach, Gianni Bartoli e Carlo Furlani.

In «Scellerata», un atto di Girolamo Rovetta, la signorina Polla mostrò molta grazia e il signor Bartoli fu uno spigliato brillante. In chiusa il «vaudeville» in un atto «Gli studenti di Padova», fu recitato con brio e grazia da tutti i bravi dilettanti.

La bella serata fu rallegrata negli intermezzi da una scelta orchestrina diretta dal sig Pino Razmann. Anche meglio farebbero i volonterosi dilettanti se si procurassero un paziente ed enerico istruttore che li perfezioni nella dizione.

### Al Giardino d'infanzia di Gretta

La Befana fu solennizzata al Giardino di Gretta con una simpatica festicciuola. Non la vecchia strega, ma un bellissimo albero di Natale scintillante di lumi rallegrò gli ottanta bimbi presenti alla festa. Al suono di marcie patriottiche e con il tricolore in mano sfilarono i piccoli allievi davanti all'albero e benchè attoniti e stupefatti da tanti bagliori e da tanti doni pure con entusiasmo intonarono gli inni della Patria alternando il canto con le danze. Presenzia la festa il regio ispettore scolastico cav. D'Alessandro insieme ad alcuni invitati. Con sommo giubilo dei bimbi si distribuirono giuocattoli, magliette, cioccolato e frutta.

Contribuirono al buon esito della festa in primo luogo gli ufficiali e soldati del 32.o Autoreparto di Roiano (Caserma Emanuele Filiberto), l'Opera Nazionale «Italia Redenta», l'Assistenza civile, la signora Genoveffa ved. Maffei, la signora Gilda Tripcovich, la fabbrica biscotti Gatti, il parroco don Jurizza, il signor Spigel, la signora cav. Sesto Bertuzzi, il signor Gazulli, la signorina Puglisi e la signora Giorgina Brugnara.

La piccola festa si ripeterà sabato prossimo per le mamme degli allievi.

### Alla Società Operaia

Anche alla Società Operaia fu allestita martedì la festa della Befana per i figli dei soci. La sala maggiore a stento conteneva una folla di piccini che danzava con gran fervore sotto la guida vigile e paziente del maestro Giurco. Le bambine Mariuccia Rocco e Bruna Gerin dissero con bell'impegno due bellissime poesie, molto gustate dal minuscolo uditorio. I ballocchi donati dai soci e dalle socie furono sorteggiati tra 75 bambini dai 4 ai 10 anni; mentre tutti gli altri, oltre 350, ricevettero regali di aranci e biscotti.

— Domenica, alle 19.30, sarà un concerto vocale istrumentale. I viglietti delle sedie devono essere prelevati domani e posdomani, dalle 19 alle 20 nella sede sociale.

**«La canzone dell'offerta» di Morello Torrespini.** E' stata pubblicata nell'elegante edizione dell'Eroica diretta da Ettore Cozzani con vivo intelletto d'arte «La Canzone dell'offerta» di Morello Torrespini che fu consacrata dal Municipio di Trieste, nell'anniversario della liberazione, e offerta al Re, al Municipio di Roma e a Gabriele d'Annunzio, che l'ha ricevuta e lodata in Fiume.

«La Canzone dell'offerta» è stata stampata nell'officina arti grafiche «Montecatini» e Giuseppe Guidi disegnò figure e parole simboliche ad ogni testata delle stanze della Canzone.

Il volumetto, che si arrichisce di un elegante e sobria copertina, porta in chiusa le note didascaliche alla canzone. Fra giorni l'editore lo divulgherà in tutte le librerie italiane e particolarmente a Trieste ove «La Canzone dell'offerta» sarà sicuramente ricercata.

## Una riunione di ferrovieri

Gli avventizi delle Ferrovie dello Stato tennero iersera una adunanza nella sala della Società Operaia per discutere circa la loro sistemazione economica, giuridica e morale. La riunione si trasformò in comizio di tutte le altre categorie, per l'intervento dei ferrovieri in missione e redenti i quali anzichè attendere il comizio indetto per altro giorno vollero anteciparlo nell'intento di manifestare il loro punto di vista nei riguardi degli avventizi.

Dopo discussione animata, che dimostrò piena uniformità di propositi. Gli avventizi approvarono per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«Gli avventizi delle Ferrovie dello Stato nella Venezia Giulia, riuniti in pubblica adunanza la sera del giorno 7 con lo scopo di stabilire la direttiva per il miglioramento e la sistemazione delle loro ben misere condizioni finanziarie e morali; convinti che solo per mezzo delle organizzazioni potranno ottenere tale sistemazione: deliberano l'iscrizione in massa al Sindacato ferrovieri italiani e demandano al Comitato eletto ed alla locale Sezione del Sindacato ogni azione pel raggiungimento dei propri diritti in conformità ai bisogni esposti.»

I ferrovieri presenti acclamarono alla loro volta il seguente ordine del giorno presentato dal sig. Bruschetti:

«I ferrovieri in missione intervenuti nell'adunanza degli avventizi, plaudenti alla iniziativa ed alla fermezza di propositi dimostrati dagli avventizi, assicurano la loro piena solidarietà per ogni loro movimento, deplorando che l'amministrazione mantenga ancora paghe inique ed avvilienti, constatando che lo stato di missione oltre al diasgio derivante dalla lontananza eccessivamente prolungata dalla propria famiglia si risolve ormai in un danno morale e finanziario,

nel mentre dichiarano di uniformarsi ai deliberati del Sindacato ferrovieri italiani, dichiarano il fermo proposito di continuare l'agitazione fintantochè dal Ministero e dalla direzione generale saranno mantenute le promesse date fin dal settembre scorso».

Alla seduta abbastanza movimentata, intervennero anche i sigg. Lama e Gruden appena arrivati da Bologna, che diedero relazione del movimento in Italia, assicurando l'intervento di oratori per il comizio del giorno 10, il cui oratore ufficiale si crede sarà il sig. Petrini noto col nome di «sirena dei ferrovieri».

**Il Monopolio dei surrogati del caffè.** L'Ufficio Tecnico di finanza informa che, col 1 gennaio 1920, è stato applicato il monopolio dei surrogati del caffè anche nella Venezia Giulia e che, per ore, nulla è innovato per ciò che riguarda la vendita al pubblico dei surrogati di caffè, esistenti presso commercianti e rivenditori, tanto se già assoggettati alla tassa di fabbricazione per essere stati fabbricati nel Regno, quanto se fabbricati in questi territori. Chi, erroneamente, avesse fatto un versamento di tassa su questi articoli potrà ottenerne la restituzione, presentando domanda documentata all'Ufficio Tecnico di Finanza, presso la Direzione di Finanza di Trieste, piazzetta Evangelica, piano III, stanza n. 116.

**L'inaugurazione della Scuola Superiore di Commercio Revoltella.** Domenica 11 gennaio si terrà nella sala maggiore della Camera di Commercio la solenne inaugurazione dell'Istituto superiore di studi commerciali di fondazione Revoltella.

Parlerà il presidente senatore dott. Hortis, il direttore onorario prof. dott. Giorgio Piccoli terrà la prolusione «sull'importanza e carattere dell'industria marittima e del diritto marittimo» ed inaugurerà il corso delle sue lezioni.

Oltre i signori che riceveranno l'invito personale sono invitati tutti gli studenti e gli ex allievi della scuola. I biglietti d'invito si possono avere giornalmente al segretariato della scuola in via Carducci 12. Le lezioni incominceranno lunedì 12 gennaio.

**Le visite all'Ospedale.** Oggi, natalizio di S. M. la Regina, le visite allo Spedale hanno luogo alla mattina, come nelle feste intermedie.

## COMUNICATI*)


**LLOYD TRIESTINO**
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.

Si porta a pubblica conoscenza che il Piroscafo sociale

**"Palacky,,**

partirà in Linea **Levante celere B** con 2 giorni di ritardo e precisamente **domenica 11 corr.**, anzichè venerdì 9 corr.

LA DIREZIONE GENERALE

Società di Navigazione
**D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE**

Linea mercantile TRIESTE - TRIPOLI D'ITALIA
*Il piroscafo*

"SARAJEVO,,

*è sotto carico a* **Trieste** *per destinazione a* **Tripoli d'Italia, diretto, partenza lunedì 12 corr.**

*Per informazioni, noli, ordini d'imbarco rivolgersi alla ditta D. Tripcovich, Trieste, Piazza della Borsa 12. Telefono 119 e 848.*

**Sciatica**

L'Istituto Dott. Cav. G. MUNARI di Treviso per la cura della **Sciatica, Lombaggine, Brachialgia Reumatica** fu trasferito a FIRENZE, Viale Mazzini N. 20


*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**IL CEDERE NON AIUTA.**

Non c'è da meravigliarsi che le donne qualche volta cadano in disperazione. Sono talmente preoccupate del benessere altrui, del pensiero per la famiglia e della felicità della casa, da trascurare bene spesso la propria salute.

Il manifestarsi di mal di schiena, disordini urinari, nervosità o dimagrimento, dimostra che i reni si vanno indebolendo e che veleni di acido urico si accumulano nel sistema. Si dovrebbe ricordare che in tal tempo una trascuratezza continua può condurre a reumatismo, sciatica, renella, calcoli, infiammazione del rene o della vescica o ad uno stadio di malattia renale incurabile.

Il cedere non aiuta. Concedetevi invece più aria pura e sonno. Diminuite il lavoro, se vi è possibile. Prendete soltanto cibi smeplici e sani, con abbondante acqua pura, ma niente stimolanti non necessari, erinforzate i reni con una cura di Pillole Foster per i Reni. Questa medicina ridarà attività all'intero sistema urinario, purificherà il sangue e vi farà incominciare un nuovo periodo di vita.

Gli uomini come le donne sono giovati dalle Pillole Foster per i Reni, perchè esse contengono soltanto i più puri ingredienti per l'affezione dei reni e della vescica.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20,— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0,40. — Deposito generale, Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

**OLIO ISNARDI MEDICINALE**

**Depuratore dell'organismo = Alimenta e guarisce**

Il suo gradevole sapore ne rende facile l'uso a profitto della cura. Raccomandato dalle più note autorità mediche.

**In tutte le Farmacie**

**Pietro Isnardi - Oneglia**

**IL PROBLEMA TERAPICO ANTITUBERCOLARE**

Dalla fine del febbraio u. s. io ed altri Medici abbiamo a lungo scritto e parlato di una soluzione medicamentosa iniettabile, preparata secondo una mia formula e sotto la mia personale direzione e responsabilità, dall'Istituto Romano di Terapia Antitubercolare.

Io ed altri Medici abbiamo scritto e dimostrato che il rimedio agisce mirabilmente, con sorprendente efficacia, nelle diverse forme e localizzazioni della tubercolosi, anche negli stadi avanzati, e precisamente come segue: quasi sempre si ottengono notevoli, profondi, e duraturi miglioramenti dei diversi sintomi della tubercolosi, spesso guarigioni cliniche e non di rado guarigioni cliniche ed anatomiche.

Ma nè io nè gli altri pretendiamo — per quanto la nostra notoria, impeccabile onestà ce ne dia il diritto — che i Medici ed il pubblico prendano per moneta sonante, le nostre categoriche affermazioni; e per conseguenza io, parecchie volte, mi sono offerto alle Autorità competenti, pubblicamente, perchè pubblicamente venissero istituiti esperimenti lunghi, seri, disinteressati, intesi a provocare sul mio Neobios un giudizio spassionato e definitivo.

Ebbene, ad onta che tutti dicono di occuparsi e di preoccuparsi del grande e grave problema, nessuno ha fatto eco alle mie offerte, che rappresentano un avvenimento senza precedenti.

Ed allora io ritorno imperterrito — ed insisterò fino a quando non avrò raggiunto pienissimamente lo scopo — ritorno con la proposta vecchia, integrata da una nuova, vale a dire il giudizio pubblico, comparativo tra il mio ed i 20 o 30 prepaati... specifici della tubercolosi. Una Commissione dei maggiori e migliori clinici d'Italia lo studi, ed in termini brevi e precisi ne stablisca il valore preventivo e curativo, nello interesse della scienza, dell'umanità, ed anche, perchè non dirlo? della moralità.

Intanto, per rispondere a chi ha da rivolgermi domande, od altro, sono io sempre reperibile in Piazza S. Croce in Gerusalemme N. 63, Roma.

Dott. V. Gatto Ruffo.


# Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

**Proprieta letteraria — Riproduzione vietata** 45

In seguito ne risulterebbe uno scandalo enorme, il cui effetto più immediato e irritante per noi sarebbe il metter voi in quarantena.

Tutti salotti vi sarebbero subito implacabilmente chiusi.

Ora, se io mi occupo del vostro piccolo amico come del primo paio di scarpe che ho usato, è perchè mi occupo dei nostri affari comuni.

Io potrei, è vero, intimarvi di cessare ogni relazione col signor Grey, ma...

— Con quale diritto? — gridò la Printemps, le cui pupille scintillavano.

— Col diritto del più forte — rispose con imperturbabile calma Isidoro.

Sapete bene che posseggo sempre un piccolo autografo che fa di voi e del vostro amico Umberto due burattini, di cui posso a mio piacere muovere i fili.

Ma rassicuratevi! Mi importa eccessivamente poco mescolarmi ai vostri affari di cuore.

Trovo assai più semplice liberarvi di un marito che può all'occasione divenire imbarazzante, per non dire pericoloso.

— Come?

— Lasciatemi finire.

Da lungi, il principe sarà un paravento ancora sufficiente.

Dunque, eccovi una piccola combinazione sulla quale credo che noi ci dobbiamo soffermare.

Voi finirete col farvi ingiuriare, brutalizzare dal vostro sposo, in presenza dei vostri domestici.

Ubriaco com'è sempre, sarà assai facile provocare delle gravi sevizie per parte sua.

Farete poi in modo che l'eco di questa scena matrimoniale, giunga agli orecchi del granduca Alexis, e a quelli della moglie del gran maresciallo di corte, che voi, lo so, frequentate assiduamente e basterà l'intervento dell'uno o dell'altro per ottenere l'invio di quell'eccellente Bosilewski in qualche provincia remota di dove vi lascerà in pace senz'altro e per sempre.

L'essenziale è che voi non siate vedova, ciò che vi costringerebbe per qualche mese a condurre un'esistenza di reclusa che non gioverebbe certamente ai nostri piccoli affari.

E battendo amichevolmente sul braccio di Flora:

— Eh, che ne dite, bella mia, di questa piccola macchinazione?

E' ben delineata una commedia come questa?

Via, via! Ringraziate in fretta il vostro buon amico Plécheux!

Egli rideva, e il suo viso astuto dava a questa gaiezza un'espressione più sinistra del solito.

Poi, riprendendo il suo atteggiamento serio, aggiunse:

— Badate bene che non si debbono precipitare le cose, anzi, al contrario!

Prendetevi tutto il tempo necessario, siate prudente, e non compromettete bestialmente la brillante esistenza che vi ha offerto il mio genio, per un amoruccio passeggero di cui non vi ricorderete nemmeno fra qualche mese.

Curvandosi verso di lei, Umberto le prese le due mani e con una voce che l'emozione faceva un po' tremare, mormorò:

— Meglio di tutto sarebbe rompere, perchè infine, dimenticate troppo...

— Non dimentico nulla, diss'ella freddamente; ricordo, oh sì, ricordo, al contrario...

So che non dipende da me di rompere una catena che mi è odiosa e che dal giorno in cui non troverò più in quell'amore così giovane, così puro, così disinteressato la dolce compensazione alla catena che mi sono attaccata al piede, da quel giorno poco mi importerebbe della vita; accoglierei come una liberazione un arresto che metterebbe per sempre fra voi e me lo spessore del muro di una cella.

Con lo sguardo inquieto sotto le sopracciglie contratte, il signor Isidoro tentò d'intervenire.

Ma già Umberto si era ripreso.

— Dell'odio, del disprezzo! ecco dunque ciò che ha seminato il mio amore.

— No, non il tuo amore, il tuo delitto, quel delitto nel quale, mio malgrado tu mi hai coinvolta, legandomi a te come un forzato alla catena, per la schifosa complicità che tu mi hai imposta.

— Così ti odio, intendi ti odio!

E invece di cercare di strappare dal mio cuore quel povero amore, l'ultimo legame che ancora io abbia con la vita, tu dovresti, al contrario, studiarti di difenderlo, proteggerlo, poichè è questa ormai la mia unica salvaguardia.

E poichè noi ci siamo avviati a scambiarci delle confidenze, ascoltatemi:

Due mesi or sono ero talmente eccitata, accorata dalla sinistra parte che voi due mi fate fare, e rimorsi del passato mi attanagliavano così atrocemente, che la mia risoluzione di finirla era irrevocabilmente presa; avevo stabilito di denunziare voi e me nello stesso tempo.

Tutto, intendete, tutto, piuttosto che la vergogna di vivere unita a miserabili come voi!

— Tu avresti fatto questo? — gridò Umberto divenuto subitamente pallidissimo.

— Sì, l'avrei fatto.

La mia lettera al procuratore della Repubblica era già scritta. Durante due giorni l'ho portata con me, nel busto, obbedendo non so a quale vigliaccheria. Poi, una sera, presso la duchessa de Salvetti, mi sono trovata bruscamente in faccia a lui, ed è bastato uno sguardo, una parola per mutarmi istantaneamente, d'un colpo, come se fossi stata toccata dalla bacchetta magica di uno stregone.

In un attimo, mi son rimessa ad amare la vita.

La sera, rientrando in casa mia, ho bruciato la lettera, ed ecco perchè noi siamo ancora qui tutti e tre.

Ella ansava, fremeva, dominandoli con l'altezza della sua passione, felice e fiera della confessione che aveva sputato loro in viso, sfidandoli con tutta la sua forza di donna innamorata.

E tutti e due, ebeti, soggiogati, la guardavano furibondi di sentirsi — essi che si credevano i più forti — sotto il dominio di questa donna loro vittima.

Isidoro, per il primo, vinse il suo turbamento, e riprendendo a poco a poco possesso di sè medesimo, replicò in tono di scherzo forzato:

— Questa è una confessione che interessa molto più quest'eccellente conte che il vostro servitore, amica mia...

Spetta a voi lavarvi quello straccio sporco in famiglia.

Quanto a me...

— Oh! Scusate, non illudetevi, Plécheux — disse la giovine donna — ciò che ho detto interessa in medesima misura voi e lui...

Ve ne prevengo qui, affinchè voi pesiate su di lui con tutta la vostra autorità perchè non cerchi di tentare qualche gesto insensato contro Cecil Grey.

Alla menoma provocazione, alla menoma minaccia che potrebbe farmi temere per la vita di colui che amo, v'accomodo senza pietà tutti e due, e rapidamente, ve lo prometto.

So bene che mi trascinerete nella vostra perdita, ma chè importa?

Lo amo tanto che sacrificargli il mio onore, la mia stessa vita, sarebbe ancora una gioia per me.

Così dunque, d'ora innanzi, siete avvertiti!

Ella stava per continuare; ma la signora Elisa entrava, tenendo fra le mani una zuppiera fumante.

(*Continua*).

# La seduta inaugurale del convegno italo-czeco-slovacco di Trieste

Ieri alle ore 17 ebbe luogo la seduta inaugurale dell'annunciato convegno italo-czeco-slovacco, nel quale i due Paesi amici e alleati dovranno stringere sul campo dei commerci e dei traffici più stretti legami particolarmente nei riguardi del porto di Trieste, verso cui in un prossimo avvenire tenderà il movimento economico della giovane repubblica espandendosi verso le riaperte vie del mondo.

E' questo il primo vero avvicinamento, dalla conclusione del trattato di Saint Germain, a uno degli Stati successori della decaduta monarchia. Esso si compie verso la Czeco-Slovacchia, la quale in un solo anno di vita statale sancita dall'Intesa alla volontà nazionale, ha saputo già, mercè un instancabile lavoro di ricostruzione interna e di accreditamento all'estero, conquistarsi una solida struttura politica ed economica, e una riconosciuta posizione accanto agli altri Stati europei, esempio magnifico di lavoro e solidarietà nazionale. La riunione si tenne nel salone del palazzo del Commissariato Generale Civile, cui la vastità sontuosa dell'ambiente e la disposizione dei seggi conferivano uno spiccato carattere di solenne dignità, alla presenza di S. E. il Commissario Generale Civile, Mosconi, incaricato espressamente dal Governo Centrale di presiedere a tutti i lavori della Conferenza, e del comm. Noris, Commissario straordinario per la città di Trieste, e con intervento dell'intera delegazione czeco-slovacca e italiana e dei rappresentanti del Commissariato Generale e della locale Camera di Commercio e Industria, dei quali abbiamo già dato i nomi.

### Il saluto di S. E. Mosconi

Apertasi la seduta S. E. Mosconi rivolse ai membri del Convegno il seguente saluto:

« A nome del Governo del Re, che ho l'alto onore di rappresentare, io porgo a voi tutti, signori egregi, un saluto cordiale inspirato a sensi di vivissimo interessamento e di sicura fiducia per l'opera di questa importante conferenza; e il mio saluto è in modo particolare rivolto a voi, o illustri delegati della nobile nazione czeco-slovacca, la cui presenza tra noi costituisce una gradita conferma dei vincoli ormai tradizionali di sincera simpatia e di fraterna amicizia, che legano da tempo i due popoli nostri.

Popoli di antica civiltà, forti del proprio spirito nazionale, fieri della propria indipendenza, noi avemmo comune il nemico oppressore, come comuni avvennero i lunghi sacrifici e le aspre lotte.

Nella guerra immane che per un lustro sconvolse l'Europa, insorgemmo entrambi; noi per strappare allo straniero questi sacri lembi di terra italiana, voi per ricostituirvi a libera vita nazionale; e questa fratellanza di sentimenti e di aspirazioni si cementò sui campi di battaglia ove i vostri prodi soldati confusero con i nostri il loro sangue.

Ed ora che la fosca tragedia è finita e che il mondo civile anela di raggiungere al più presto un regime di giustizia e di lavoro, il suo assetto di pace e di sviluppare le proprie fattive e feconde energie di produzione e di scambio, voi ritornate qui, in questa Trieste, meravigliosa sempre negli slanci del patriottismo più puro come nel fervore operoso di commerci e di industrie, che si intrecciano intorno al suo porto magnifico, ad allacciare non solo vincoli di sentimento ma altresì rapporti di interesse, non più sotto l'incubo dell'oppressore comune, ma sotto il libero cielo d'Italia, in mezzo a quell'aura di libertà e di amore che pure spira nella vostra nobile terra.

In quest'aura serena, sotto questo cielo amico ben possono fecondarsi e svilupparsi in accordo cordiale sentimenti e interessi, che insieme formano la vita dei popoli nei loro rapporti sociali, e insieme ne producono scambievolmente la prosperità e l'affratellamento.

Io traggo da ciò i migliori auspici per i risultati di questa conferenza, cui ci conduce il reciproco desiderio di stendersi l'un l'altro la mano amica per aiutarci nei nostri commerci, per sorreggerci a vicenda nella nostra opera di ricostruzione economica, mediante scambio di mezzi, mediante equi accordi in ogni campo; così che noi tra qualche giorno ci separeremo soddisfatti dell'opera nostra, sicuri non solo di aver nel miglior modo corrisposto al nostro mandato, ma altresì di aver posto un nuovo suggello all'amicizia fraterna che sempre più deve stringere la Czeco-Slovacchia e l'Italia.

Con questi sentimenti e con questi voti nel nome del Governo del Re io dichiaro aperta la nostra conferenza».

### Inizio dei lavori

Al discorso di S. E. Mosconi rispose in italiano il colonnello Seba, capo della missione militare czeco-slovacca a Roma, esprimendo a nome della sua delegazione vivissimi ringraziamenti per le nobili parole pronunciate da S. E. per la nazione czeco-slovacca e dicendosi sicuro che il convegno fra i rappresentanti dei due popoli già fratelli d'arme conseguirà, per il vantaggio comune, il desiderato pieno successo.

Vennero quindi letti vari telegrammi di adesione fra i quali quello della Lega Italo-Czeco-Slovacca di Praga e della Camera di Commercio Italo-Czeco-Slovacca di Milano. Si procedette poi alla nomina dei vice presidenti nelle persone dell'ispettore generale czeco-slovacco sig. Pohl, capo della rappresentanza czeco-slovacca e del comm. Camicia, console generale d'Italia rappresentante del Ministero degli Affari Esteri alla conferenza. La segreteria generale fu affidata al cav. dott. Anzillotti, ispettore superiore al Ministero del Commercio ed al dott. Ruzicka, segretario della rappresentanza czeco-slovacca e a segretari vennero nominati l'avv. Paolo Altieri, il dott. Giampaolo Benedetti, il dott. Corbatto e il dott. Filippo Muri.

In linea di massima la lingua del convegno sarà l'italiana perchè i componenti la delegazione czeco-slovacca conoscono la nostra lingua. Eventualmente, per singole questioni farà da interprete il cav. Ballerini, delegato della nostra Legazione di Praga.

Circa l'ordine dei lavori fu stabilito che riguardando la conferenza argomenti diversi, ciascuno di essi fosse demandato a speciali sottocommissioni di cui fanno parte delegati di entrambe le nazioni aventi una speciale competenza della materia da trattarsi. Le sottocommissioni sono quattro: la prima riguarderà i trasporti ferroviari (movimento ferroviario) e le comunicazioni postali; la seconda si occuperà delle tariffe ferroviarie; la terza tratterà le questioni attinenti le comunicazioni telegrafiche e telefoniche, e la quarta infine studierà i problemi portuali e marittimi.

Definito così il programma dei prossimi lavori della conferenza e stabiliti i membri di ogni sezione, il comm. Noris invitò in nome del Comune tutti i delegati al banchetto che il Municipio di Trieste offre stasera all'Hotel Savoia. Gli rispose ringraziando il signor Pohl, capo della missione czeco-slovacca. Quindi i presenti furono trattenuti a un thè d'occasione, offerto da S. E. Mosconi, che si svolse con la migliore cordialità.

Le varie sottocommissioni della conferenza iniziano oggi le discussioni dei singoli argomenti in una seduta plenaria che avrà luogo alla Camera di Commercio e Industria dalle ore 10 in poi. Sabato prossimo S. E. Mosconi e la sua gentile signora daranno un ricevimento nel palazzo del Governo in onore dei delegati czeco-slovacchi e italiani.

**Per le nostre truppe in Anatolia.** Un incidente tipografico ci ha reso impossibile ieri di dare il dovuto rilievo a una nobile iniziativa assuntasi da due gentili signore a favore dei nostri soldati in Anatolia, e al generoso contributo offerto da diversi donatori all'iniziativa stessa. Le due signore che, altrettanto modeste quanto instancabili nel compito prefissosi, desiderano conservare l'anonimo, aderendo alla richiesta loro fatta dal Comandante le nostre truppe in Anatolia, hanno fatto una copiosa raccolta in oggetti e in danaro da mandare ai soldati lontani in occasione del nuovo anno. I denari furono convertiti in oggetti utili e cari ai soldati che, assieme alle altre cose, sono partiti in sei casse per Adalia, mercè l'offerta di spedizione gratuita gentilmente fatta dalla Direzione del Lloyd Triestino.

Diamo una distinta delle oblazioni e dei doni avuti:

Giulio Micolich L. 500, Credito Italiano 200, Assicurazioni Generali 150, conte A. Della Zonca 101, Riunione Adriatica di Sicurtà 100, Banca Commerciale Italiana 100, barone F. Vivante 100, N. N. 100, Banca Commerciale Triestina 75, Banca Credit 50, Ignazio Weiss (Ditta Fighele) 50, dottor Giuliano Jurcev 50, dott. Piero De Favento 50, Gemma Piozzi 25, Carlo De Manzini 20, Farmacia Vidali 20, dott. Dejak 20, avv. cav. G. Martina 15, dott. Cofler 10, Raffaele Godina 10, Giovanni Kuralt 10, avv. Giovanni De Favento 10, dott. G. Chersovani 10, Tito Cosulich 10, ing. Palumbo 5. — Totale L. 1791.

Inviarono doni: Oehler e C., Smolars e Nipoti, Fei, Struchel, Ettore Butti, Weiss, Fighele, D'Avanzo, Sbisà, Fratelli Struchel, Eredi d'Angeli, Petz e Figli, Torresella, Farmacia Serravallo, Haas, G. Ravalico, Burgstaller, Rauber e Servadei, Alberti, Giov. Angeli, Ario Tribel, Hanslich e Piozzi, Ivanissevich, Hofstädter, Müller, Fratelli Frennez (Succ.), Cappelli, O. Bongout, Carlo Morpurgo, signorina Gabriella Iozzi un orologio d'argento a bracciale, sig. Piero De Favento diversi libri.

**Un elenco degli importatori ed esportatori cittadini.** La Camera di Commercio e Industria sta compilando un elenco di tutti gli importatori ed esportatori della piazza che verrà largamente diffuso all'interno ed all'estero. Si invitano perciò tutte le ditte interessate a voler prendere ispezione alla Sezione Catasto della Camera (stanza 12, mezzanino) del materiale già approntato per quegli eventuali completamenti che si rendessero al caso necessari.

**Una visita di donna Flora Mosconi alle Scuole slovene.** Sabato scorso donna Flora Mosconi fece una visita alle scuole slovene di Cattinara, di Basovizza, di Padriciano, di Trebiciano, di Opcina, di Prosecco e di Santa Croce. Era accompagnata dall'avv. cav. Radogna, segretario di gabbinetto di S. E. il Commissario Generale, e dall'Ispettore scolastico distrettuale Antonio Craizer. La gentildonna era accolta dai rispettivi dirigenti. Ai bambini della città e del territorio, donna Flora Mosconi veniva a distribuire personalmente un modesto dono, un gradito ricordo della sua visita.

L'intima soddisfazione traspariva dagli occhi degli scolari che, con garbo e con semplicità, ne rendevano grazie.

I dirigenti espressero la loro viva riconoscenza a nome del Corpo insegnante e della scolaresca. La signora fu salutata da una manifestazione di bimbi e di vecchiette a Santa Croce. L'automobile fu circondata da una folla di ragazzi e da donne con bimbi in braccio. Le mani che si tendevano verso la incognita, non si ritiravano senza un segno della sua bontà.

L'automobile potè farsi strada a stento quando la signora fu riconosciuta, e si allontanò accompagnata da le benedizioni delle vecchie e dei piccini che agitavano i berretti e acclamavano.

**L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed il VI Prestito Nazionale.** L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è stato autorizzato con Regio Decreto in data 4 gennaio 1920 ad emettere speciali polizze di assicurazione mista da liquidarsi in Titoli del VI Prestito Nazionale. L'Agenzia Generale di Trieste, Sede provvisoria piazza S. Giovanni N. 3, assume da oggi le relative sottoscrizioni.

**Concorso a posti di studio universitari**

E' aperto il concorso a QUATTORDICI posti di studio di Lire SEICENTO ciascuno da conferirsi dalla Deputazione del Monte dei Paschi a favore degli Studenti delle Facoltà di Giurisprudenza e di Medicina e Chirurgia e del Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia che, non oltre il mese di gennaio p. v., si troveranno inscritti nella R. Università di Siena.

Sei di tali posti saranno riservati agli Studenti delle terre redente e delle città italiane della Dalmazia.

I posti saranno conferiti agli Studenti che, oltre a trovarsi in condizioni di ristretta fortuna, potranno dimostrare di esserne meritevoli per condotta, diligenza e studio.

Saranno titoli di preferenza:

a) l'aver goduto il posto di studio nel precedente anno scolastico, riportando negli esami la media di nove decimi;

b) l'avere iniziato gli studi in altre Università del Regno con identici risultati.

Non sono ammessi al Concorso gli Studenti che hanno la famiglia residente in Siena o nei Comuni del Mandamento, nè coloro che godono altri posti di studio di eguale o maggiore importanza.

Gli Studenti che aspirano a detti posti devono presentare istanza in carta da bollo da L. 1,00, diretta al Rettore della R. Università di Siena, non oltre il termine suddetto, corredata dei seguenti documenti:

a) Certificato degli studi fatti e degli esami sostenuti, con la classificazione delle singole votazioni riportate;

b) Attestato del Sig. Rettore dell'Università sulla condotta e diligenza del concorrente;

c) Idem. del Sindaco comprovante lo stato di famiglia del concorrente;

d) Idem. dell'Agente delle Tasse relativo al concorrente ed alla sua famiglia.

Ai suddetti posti possono aspirare pure gli Studenti che abbiano compiuto gli Studi per essere ammessi alla R. Università di Siena ai Corsi suddetti, purchè oltre al certificato del Sindaco ed a quello dell'Agente delle Tasse di cui sopra, uniscano alla loro istanza il certificato degli studi compiuti con una media di otto decimi ed un certificato di diligenza e di buona condotta rilasciato dal Rappresentante l'Istituto ove hanno compiuti gli studi.

Per gli Studenti delle terre redente e delle città italiane della Dalmazia i documenti sopra citati potranno essere sostituiti con altri che a giudizio del Rettore della Università siano ritenuti equipollenti.

Le altre condizioni per l'effettivo conseguimento e godimento dei detti posti di studio, stabilite dalla Deputazione del Monte dei Paschi, sono ostensibili nelle Segreterie dell'Istituto e della R. Università, nei giorni ed ore d'ufficio.

**Due assegni di L. 10.000 per ufficiali in congedo laureati in ingegneria.** L'opera Nazionale per i Combattenti, d'intesa con l'Associazione Nazionale degli ingegneri italiani, istituisce due assegni di L. 10.000 ciascuno da aggiudicarsi ad ufficiali combattenti di complemento, di milizia territoriale e della riserva del R. Esercito, e ad ufficiali di complemento e della riserva della R. Marina, laureati in ingegneria, sia in Italia che all'estero, i quali dopo essere stati smobilitati, intendano recarsi nella Russia meridionale l'uno, nella Repubblica di Georgia l'altro, con i seguenti fini rispettivamente: a) studiare la possibilità di collocamento di ingegneri, di tecnici e di maestranze italiane per la riorganizzazione del materiale ferroviario, degli impianti ferroviari fissi e dei trasporti in genere nella Russia meridionale; b) studiare la possibilità di collocamento di ingegneri italiani e di mano d'opera italiana presso gli Uffici tecnici e le Ferrovie di Stato della Repubblica di Georgia. L'Associazione Nazionale degli ingegneri italiani faciliterà il compito dei due aggiudicatari degli assegni mediante istruzioni e commendatizie.

Coloro che aspirano a conseguire l'assegno dovranno far pervenire in piego raccomandato all'Opera Nazionale per i Combattenti - Ufficio Educazione ed Avviamento Professionale (Roma, Via Nazionale 200) - una domanda in carta libera accompagnata dai documenti che le norme del Concorso richiedono. L'aggiudicazione degli assegni sarà fatta da una speciale Commissione nominata d'intesa fra l'Opera Nazionale per i Combattenti e l'Associazione Nazionale degli ingegneri italiani. Non saranno prese in considerazione le domande che pervengano all'Opera Nazionale per i Combattenti oltre il giorno 10 febbraio 1920.

**Elargizioni.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Burgstaller dalla sorella e cognato Teresa e Edmondo Pozzy L. 50 pro Assistenza Civile e L. 50 a favore della Guardia Medica, dai nipoti Irma e Guido de Socher, L. 50 pro Assistenza Civile; Ida e Mario Rossi L. 50 pro Assistenza Civile; dai nipoti Ada e Guido Girometta L. 50 pro Lega Nazionale; dall'agenzia della ditta Burgstaller L. 20 e dal signor Antonio Veragut L. 30 pro fondo intangibile della Società di Mutuo Soccorso degli Agenti Manifatture; dal signor Alessandro Cabiglio L. 25 pro Guardia Medica, L. 25 pro Mutilati.

Per onorare la memoria del signor Cesare Lange, dalla sorella e nipote Jerta-Cabalzar-Lange e sua figlia Dora L. 15 pro Asilo per ciechi Fondazione Rittmayer; dai nipoti signori Esther e Pirro Cosolo L. 25 pro Ospedale dei ciechi; da E. Gerolini L. 10 pro Comitato di difesa dei minorenni.

Per onorare la morte di Pietro Covacich dall'amico Bruno Cattelani L. 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Rosa ved. Malusà dai figli Mina e Piero Tarnoldi L. 50 pro orfani di guerra, L. 50 pro Guardia Medica.

L'elargizione di L. 10 pro Mutilati delle signore Antonietta e Laura Pittana era per onorare la memoria di Bianca Bertolizio.

— I docenti della scuola popolare e cittadina di Città Nuova versano lire 75 per fondo scolari poveri della stessa, per onorare la memoria di Luigia Zumin, madre del loro direttore.

**Prima lista delle elargizioni di Capodanno alla Lega Nazionale:**

Anche quest'anno, secondo la buona usanza, generosi oblatori offrirono il proprio aiuto alla civile Istituzione. Ecco intanto una prima lista delle offerte:

Giuseppe Stochel e Debarba lire 50; conte Salv. Segrè lire 50; Michele Giannopulo lire 30; Carlo e Luigia Walcher lire 30; Gustavo e Mercede Tarabochia lire 20; avv. Carlo Mrach lire 20; Mario Malabotich lire 20; ing. Mazzorana lire 20; Renzo Prister lire 15; notaio Candellari lire 15; capit. Nicolò Frausin lire 12; Enrico Pardo lire 10; Piero Privileggi lire 10; Carlo Glessich lire 10; avv. L. Savo lire 10; Armando Nordio lire 10; dott. Vittorio Tedeschi lire 10; Livia e Arrigo Lorenzetti lire 10; ditta Alfonso Fabris lire 10; Lazzaro Cantoni lire 10; avv. Giovanni Franellich lire 10; Maruccia Rangan lire 10; Pia Cavalcante lire 6; ing. Ettore Luzzatto jun. lire 5; Carlo Schmidl lire 5; Ugo Bedinello lire 5; raccolte dalla signorina Paola Leipziger alle Assicurazioni Generali e alla Banca Commerciale Triestina lire 829; dal signor Marcello Zavagna al Banco di Roma lire 130.

## CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

**Il ballo accademico 1920.** La notte dal 12 al 13 p. v. la sala della Società Filarmonica si aprirà agli invitati al ballo accademico, il primo dopo la redenzione. Indubbiamente vi sarà anche quest'anno al ballo accademico la miglior società di Trieste, e la presenza di tutto il nostro mondo intellettuale darà alla festa quella nota caratteristica che distingueva sempre questo ballo da tutti gli altri. Lo scopo della festa è altamente benefico. L'intero ricavato andrà devoluto al fondo sussidi per studenti bisognosi.

In seguito a disposizioni dell'autorità di Finanza riguardo la tassa di bollo il prezzo d'ingresso è ricodotto a lire 13.90.

**La Società Alpina delle Giulie** visiterà domenica prossima la grotta di Divacciano. Partenza dalla Stazione centrale alle 8.30. Ritorno per Corgnale. Arrivo in città alle 19. Iscrizioni a tutto sabato 10 corr.

**Alla Ginnastica.** Oggi si riprendono le lezioni di ginnastica per allievi, adulti e anziani

Domani avranno lezione i corsi di allieve e adulte.

Oggi saranno riprese le lezioni di scherma col seguente orario: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 19 alle 21 per soci; martedì e venerdì, dalle 15 alle 17, per allievi e dalle 19 alle 21 per allieve.

— Sabato, dalle 17.15 alle 19.15, vi sarà la seconda lezione di danza per gli allievi. Dalle 21 in poi sarà il terzo trattenimento famigliare di danza per soci.

— Domenica si darà una rappresentazione cinematografica. I biglietti delle sedie si possono ritirare oggi, dalle 18 alle 20, nella segreteria sociale.

— I soci della Sezione Nautica stasera alle 20.30 nella Palestra sociale avranno un congresso ordinario.

**Al F. G. Cesare Battisti.** In occasione della tradizionale festa della Befana il F. G. C. B. diede nel Ricreatorio di via dello Scoglio un trattenimento drammatico-musicale. Fu rappresentata l'operetta «Il Carnevale» nella quale le bambine vestite di tricolore riscossero caldi applausi. La sezione drammatica recitò il dramma «L'ordinanza» calorosamente applaudito. Il macchiettista Gianni dovette bissare le gustosissime macchiette. Sedeva al piano il maestro Pernici.

**La Lega degli insegnanti medi della Venezia Giulia** invita i soci ad una importantissima adunanza oggi, alle 20, nella sede della Lega (Via G. Carducci 24, II.).

**La Lega Studentesca Italiana** rammenta che oggi si riprendono le lezioni regolari di danza in sala Fenice (Via S. Francesco, 5) dalle 17.30 alle 20.

**L'Unione Magistrale Triestina** convoca oggi, alle 18, il Consiglio direttivo nella Direzione della Civica scuola in via Parini.

**I proprietari delle rivendite generi di monopolio di Trieste e territorio** sono invitati ad una radunata domenica 11 corr., alle 14 nella sala della Società Operaia Triestina in via Tintore 3, I, per discutere di questioni di grandissimo interesse.

**La Lega dei debitori** invita i soci a una adunanza domani, alle 19.30, in Corso Vittorio Emanuele 19, II.

**Il Comitato feste pro Emancipazione** terrà domenica, nella sala G. Fantini in via Carducci 24, una festa di ballo, rallegrata da pesca miracolosa e altri giuochi. A mezzanotte, grande sorpresa allegorica. Le danze principieranno alle 20.

## CONFERENZE

**All'Università Popolare.** Iersera, innanzi a pubblico numeroso e attento, il prof. Pietro Orsi parlò di Camillo Cavour. Non di tutta l'opera di Cavour, chè breve sarebbe stata la cornice di una conferenza per quadro così ampio; ma di quell'atto che faceva udire la voce d'Italia nel consesso europeo la prima volta: della guerra di Crimea. Cavour ebbe le virtù superiori dello statista: seppe prevedere e preparare avvenimenti, oltre che capirli e sfruttarli con grande sapienza.

Mandando i soldati del piccolo Piemonte a quell'impresa straniera e lontana, Cavour acquistava all'Italia amici preziosi e isolava l'Austria, nel presente e pel futuro.

La partecipazione italiana alla guerra in Crimea — che Cavour ottenne con tanta e così vivace lotta — rendeva possibile il 1859. Per quell'atto, inoltre, il Ministro del Piemonte poteva alzare a Parigi in cospetto delle altre nazioni una voce in difesa dell'Italia.

Contro tutto e contro tutti il futuro gli dette ragione.

L'oratore, ascoltato attentamente durante il fine discorso, fu salutato, alla fine, da caldissimi applausi.

# Una visita al campo di prigionieri ex austro-ungarici al castello di S. Giusto

Il campo di prigionieri al castello di S. Giusto, sorto poche settimane dopo l'entrata delle truppe italiane, non ha mai avuto carattere di stabilità e il numero dei militari prigionieri che esso accoglie ed ha accolto provenienti tutti dagli altri campi d'internamento del Regno, è stato sempre fluttuante. Al campo di S. Giusto vengono trasferiti tutti i prigionieri austro-ungarici della regione adriatica e tridentina.

Il numero dei prigionieri relativamente alto che il campo ha fino ad oggi ospitato è dovuto appunto al continuo affluire dei prigionieri dal Regno, e non costituisce, come erroneamente si è creduto, la forza effettiva e permanente del campo, la cui funzione è di smistare e mandare alle rispettive residenze tutti quei prigionieri che dopo esplicate le pratiche riguardanti la loro posizione, ottengono il nulla osta per ritornare alle loro case.

Trattandosi di un campo di smistamento ove sono accasermati prigionieri in attesa di rimpatrio è comprensibile come la sua attività — ch'è solamente amministrativa e disciplinare — sia in correlazione e subordinazione a quella dell'arma dei Reali Carabinieri le cui tenenze sparse nella Venezia Giulia hanno l'incarico di accertare la posizione politica, civile e giuridica di ognuno dei prigionieri, sia militare appartenente all'esercito austro-ungarico, sia internato civile sospettato durante l'occupazione o comunque indiziato come avverso al nuovo regime.

Per quanto concerne il rimpatrio degli internati civili, le operazioni procedono con discreta speditezza perchè l'interessato stesso ha possibilità di provvedere direttamente alle testimonianze in suo favore.

Ma per i prigionieri militari, da molti anni assenti dalla famiglia, il rimpatrio è spesso difficoltato e talvolta addirittura reso impossibile per varie ragioni di forza maggiore. Ad esempio in molti comuni il registro anagrafico è sparito; in altri comuni non figurano cittadini già militari in Austria e prigionieri in Italia; per altri ancora l'autorità civile e militare non riesce a ritrovare la famiglia per quanto le ricerche siano assidue.

Nessun motivo, nessuna ordinanza d'indole politica o d'interesse militare muove il governo a trattenere i prigionieri più di quanto lo impongono i regolamenti. Anzi l'autorità militare si è sempre mostrata liberale e benigna nei rimpatrii essendo anche interesse del governo a sgravare il bilancio nazionale delle spese occorrenti al mantenimento di prigionieri.

### Il trattamento ai prigionieri

Nel campo di prigionieri al Castello di S. Giusto, sono presentemente accasermati circa 360 uomini, ufficiali e truppa, fra cui 200 prigionieri austro-tedeschi e ungheresi che sono in contumacia da 13 giorni — essendosi verificato all'infermeria del reparto un caso, assai benigno, di malattia contagiosa — e che saranno rilasciati in libertà il giorno 10 corrente.

Già durante la guerra correvano voci tendenziosamente pietose sulla sorte dei prigionieri austro ungarici in Italia, e anche per quanto riguarda il regime alimentare e disciplinare del campo a S. Giusto vi furono sommesse deplorazioni e compianti. Abbiamo potuto constatare che le condizioni dei prigionieri di guerra allogati a S. Giusto sono assolutamente buone in tutto e per tutto.

I prigionieri ricevono abbondante e sostanziosa nutrizione. Il rancio viene confezionato su tipo unico, tanto per i soldati del reparto del 5.o Regg. Bersaglieri, quanto per i prigionieri.

Anche la dotazione del corredo personale viene fornita ogni due mesi e anche prima qualora le condizioni di vestiario o l'inclemenza del tempo lo richiedano. Proprio di questi giorni il magazzino del campo è stato rifornito di maglierie, biancheria, e altri indumenti che saranno distribuiti a tutti i bisognosi.

Il comandante magg. Alessandro Santi attende premurosamente al benessere e alla disciplina dei prigionieri dai quali non è pervenuta mai una lagnanza.

### Per i mutilati

E' naturale che l'aspirazione di ogni prigioniero sia il raggiungimento della completa libertà personale, ma ciò non dice ancora che la residenza al castello sia penosa, anzi vi sono presentemente alcuni prigionieri, fra cui certo Podovitz, mutilato di guerra, che pur essendo in possesso del nulla-osta per rimpatriare, richiesero di poter soggiornare ancora al campo in attesa di una prossima sistemazione dei loro affari personali. Per i casi più meritevoli e pietosi il Comando non sollevò eccezioni e alla sorte di alcuni disgraziati venne provveduto nel modo più umano: il sunnominato Podvitz riceverà tra pochi giorni un'arto nuovo, ordinato dalla commissione medica militare in un rinomato laboratorio ortopedico del Regno.

Un altro prigioniero, mutilato del braccio sinistro, ricevette in dono l'arto nuovo di ultimo modello.

Per quanto concerne il problema della libertà personale, bisogna dire che al campo non solo non esistono misure coercitive e restrizioni assurde, ma che i prigionieri, opportunamente sorvegliati sono lasciati liberi di muoversi, di leggere libri, di scrivere, di acquistare fuori caserma oggetti utili e di loro desiderio. Vi erano circa 45 prigionieri che avevano residenza a Trieste: a questi il Comando concesso la libertà condizionata, lasciandoli convivere in famiglia, con l'obbligo ad ognuno di presentarsi ogni settimana al comando del campo esibendo il libretto personale di controllo.

La vita nel campo di prigionieri procede normalmente e la salute dei detenuti è ottima. Ogni malato riceve pronte cure all'infermeria dal tenente medico Di Lullo Alfredo che provvede all'invio in speciali sanatori militari nell'Italia centrale di quanti — militi regolari e prigionieri — necessitino di cure ricostituenti.

### I tentativi di evasione

Per quanto la disciplina sia addolcita dalle buone maniere e dalla cordialità dei dirigenti il campo, non mancano tuttavia i turbolenti e i lamentatori fra i prigionieri i quali però non diedero mai motivi a gravi provvedimenti e gli spari notturni lamentati nelle scorse notti erano allarmi di sentinelle che vigilavano i carcerati militari italiani alcuni dei quali cercavano di evadere. Un altro tentativo di evasione in grande stile venne scoperto ieri: in una cantina sotterranea vennero trovati badili, leve e altri strumenti di cui si servirono in queste notti alcuni militari italiani carcerati, iniziando lo scavo di una galleria che avrebbe dovuto sboccare in via S. Giusto.

E' stato in causa di questi rumori notturni che le sentinelle furono allarmate e obbligate a sparare. Ma gl'incidenti non si ripeteranno più perchè il campo tra qualche settimana verrà trasferito a Prosecco ove troverà sede migliore.

**Musica in piazza.** La Banda Presidiaria darà oggi un concerto musicale dalle ore 12 alle ore 13.30 in Piazza Unità, svolgendo il seguente programma: 1 Gabetti, Marcia Reale; 2. Bellini, Norma, Sinfonia; 3. Waldelteuf Dolores, Valzer; 4. Verdi, Un ballo in maschera, Finale I.; 5 Costantini, Forte Abruzzo, pass. Sinf., Marcia Militare.

**Itinerari e orari dei servizi di navigazione.** E' uscito il fascicolo III. (dicembre 1919) degli «Itinerari e orari dei servizi di navigazione» presentemente in servizio, edito dalla Direzione Generale per l'esercizio della Navigazione.

Gli itinerari sono ostensibili presso gli uffici della Camera di commercio.

# I nuovi prezzi della carne fresca

La questione sollevata dal Consorzio dei macellai per ottenere un aumento del calmiere sui prezzi della carne fresca, in seguito al rincaro del bestiame, che minacciava di provocare la sospensione dalla vendita della carne in città, è stata ieri risolta grazie all'efficace interessamento del Commissario straordinario conte Noris.

Ieri mattina i macellai riunitisi nella sala Garibaldi di via S. Francesco N. 2, avevano accolto favorevolmente la proposta del consortista Rodella di sospendere temporaneamente anche la vendita della carne congelata; quindi avevano incaricato i signori Polacco e Simonetta di conferire con le autorità municipali. Al palazzo di città essi conferirono infatti ripetutamente con il conte Noris, col comm. Anzà e col dott. Nicolich. Nel pomeriggio fu loro comunicato che la richiesta d'aumento era stata accolta.

In seguito a ciò il Municipio ha ancora in serata comunicato la seguente notificazione:

«A sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza del R. Governatorato dd. 20 maggio 1919 N. 25400-II. e visti gli aumenti di prezzo verificatisi di recente sui mercati del bestiame, il prezzo massimo di vendita al pubblico per le carni bovine, macellate, fresche, viene stabilito, con decorrenza dall'8 gennaio 1920, come segue:

Parti anteriori con giunta L. 5.60 il chil.;
Parti posteriori con giunta L. 7.20 il chil.;
Lombata con giunta L. 9.00 il chil.;

Restano invariati i prezzi della carne congelata.

La carne fresca sarebbe stata messa in vendita già stamane se al Civico Macello ci fosse un'illuminazione adeguata. Perciò la macellazione dei bovini seguirà appena stamane e la carne ricomparirà sul mercato nel pomeriggio.

**La distribuzione dei viveri ai maestri** ha luogo oggi e domani dalle 8 alle 12. Si raccomanda di portare un recipiente per la conserva. Contemporaneamente si raccoglierà il danaro per la prossima distribuzione.

**Contravvenzioni per mancata illuminazione delle scale.** Non avendo obbedito alla recente ordinanza dell'Autorità, che imponeva l'illuminazione delle scale nelle ore serali, furono messi in contravvenzione i seguenti amministratori di case: Giuseppe Hirn, di via Torre Bianca 20; Ernesto March, di via Fabio Severo 11; Giovanni Soulich, di via Valdirivo 36; Carlo Almerigotti, di via Milano 25.

## Ragazzo gravemente ferito da una cartuccia di dinamite

Ieri sera, verso le 18, con un «camion» militare, proveniente da Gradisca, fu trasportato al nostro ospedale il ragazzo Antonio Klinech, di anni 14, abitante a Medana in quel di Gradisca. Klinech, che aveva una grave ferita perforante la cornea dell'occhio destro con emorragia nella camera, e varie altre ferite leggere ed escoriazioni alla mano destra, raccontò che si era ferito con una cartuccia di dinamite raccattata in un campo.

La solita incorreggibile imprudenza dei nostri ragazzi.

Il Klinech trovatosi a giocare in un campo assieme al coetaneo Giovanni Ienco, vide luccicare a terra un oggetto e, raccoltolo, si mise col compagno ad esaminarlo.

Non contenti ancora, i due imprudenti, raccolto un sasso si diedero a percuotere il bossolo raccolto fin a farlo esplodere. Fu una vera fortuna che entrambi non rimanessero mortalmente feriti. Lo Ienco se la cavò soltanto con un po' di paura, mentre il povero Klinech, che fu accolto nel V. reparto, perderà disgraziatamente l'occhio.

## Cronaca dei furti

### Rubano un motore del crematorio

**Un danno di 6000 lire**

Ieri notte alcuni ladri, davanti ad una cabina, in aperta campagna, nelle adiacenze del Crematorio, erano intenti a scegliere gli ordigni del mestiere.

— Ciol quel scarpel là — disse uno di loro — servirà per spacar el locheto.

— Te ga ragion: tentaremo de far qualcossa con quel e con quela tanaia, che me ga servì tante volte.

Difatti, dopo un po' il lucchetto era rotto. Restava ancora però una serratura: bisognava spezzare anche quella. Dopo molti sforzi i ladri riuscivano anche in questo. La porta s'aprì stridendo e i messeri data una occhiata per assicurarsi che nessuno s'era accorto di loro, entrarono nella cabina, che è del crematorio comunale e osservarono quello che c'era.

L'oggetto di maggior valore lì dentro era un motore con la cinghia, rubarono quello.

Il Comune di Trieste soffre un danno di ben lire 6000.

Il furto fu denunziato ai carabinieri di via dell'Istria.

**Tutte le ciambelle non riescono col buco**

L'altra notte due carabinieri in giro di perlustrazione a Servola, videro uno sconosciuto che lavorava ad una porta del negozio di Giuseppina Jovanovich, a Servola 180. In punta di piedi i carabinieri si avvicinarono, e uno di loro gli mise una mano sulla spalla.

— Cosa fate, buon uomo?

Lo sconosciuto sobbalzò e balbettò qualche parola. Fu arrestato. In Questura disse di chiamarsi Ernesto Sturz.

**In campagna**

Ieri notte ignoti, penetrati nella campagna di Giovanni Gollob, in Chiarbola Superiore N. 389, nei pressi del Crematorio comunale, asportarono 27 lastre per la coltivazione delle piantine, arrecando un danno di lire 280. Il furto fu denunziato ai carabinieri di via dell'Istria.

**Perquisizione fruttuosa**

In una perquisizione nell'abitazione di Emilio Schillan, a Servola 576, furono rinvenuti: una camera d'aria d'automobile e 60 sacchetti di filo, del valore complessivo di lire 220. Non sapendo lo Schillan spiegare la provenienza della merce, fu arrestato.

### L'arresto di un pregiudicato autore d'un ingente furto

In seguito all'ordine di cattura emanato dall'autorità di pubblica sicurezza ieri mattina gli agenti della squadra mobile arrestarono il noto pregiudicato Attilio Vogrich di anni 25, da Trieste, senza stabile dimora.

Il Vogrich si era reso colpevole d'un rilevante furto commesso lo scorso mese in danno della proprietaria di una stiratoria in Androna del Mare 7, una certa Anna Balestra.

Di nottetempo il Vogrich e altri due individui, s'erano introdotti mediante scasso, nel negozio della Balestra asportando biancheria del valore di lire 3200.

### 4.000 lire di calzature rubate

L'altra notte ignoti ladri, penetrati, mediante scasso della porta, nella calzoleria di Andrea Bensich e di Ferdinando Monaro in piazza Piccola 2, riuscirono ad asportare 50 paia di scarpe del valore di oltre 4000 lire.

Il mattino seguente, il Monaro, recatosi ad aprire il magazzino, verificò la sparizione della merce e in luogo di questa trovò due paletti di ferro ed un grosso chiodo, coi quali i ladri devono avere forzata la porta.

Il furto fu denunziato ai carabinieri della stazione di via dell'Orologio.

**Per uno spintone** datogli da un compagno di scuola, il ragazzo Antonio Hurdeo, di anni 7, abitante in via S. Giusto 32, cadde malamente e riportò la frattura dell'avambraccio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

**Caduta.** Alfredo Frilli, d'anni 60, abitante all'Hotel Savoia, ingegnere della Ferrovia dello Stato, cadendo ieri fra due vagoni riportò leggere escoriazioni alla tibia sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

**Un fulmine a ciel sereno.** Emilio Cesca, di anni 23, abitante in via Massimo d'Azeglio 3, passando ieri, verso le 18, di lì, provò ad un tratto la dolorosa impressione di sentirsi cadere sulla testa un vaso di fiori, precipitato da qualche finestra per fortuna non tanto alta. Poichè la ferita che aveva riportato sanguinava, il Cesca si recò a farsi medicare al civico ospedale dove gli fu riscontrata una ferita lunga due centimetri alla fronte ledente cute e sottocute e denudante l'osso. Medicato, il Cesca non volle rimanere all'ospedale.

**Per vagabondaggio.** Durante il solito giretto di perlustrazione nel rione di Cittavecchia, dalla squadriglia dei carabinieri della stazione di via dell'Orologio, erano l'altra notte arrestati per vagabondaggio tre individui i quali non hanno a Trieste stabile dimora. Gli arrestati sono: Podasniach Giovanni, d'anni 19; Dobono Giovanni, d'anni 27, e Curto Giorgio, d'anni 38, tutti tre da Rovigno.

I tre arrestati saranno fatti rimpatriare.

**Borseggio in tram.** Sulla vettura tramviaria della linea Settefontane-Roiano, non è prudente salire quando si ha molti danari in tasca. Infatti: Lina De Giusti, abitante in via Piccardi 50, salitavi l'altra sera, ci rimise il portamonete con lire 149. Dovette anche sopportare la fatica di recarsi dai carabinieri a denunciare il furto.

## INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

**Il Decreto legge sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione** con prontuario relativo, è integralmente riportato nel Bollettino N. 1 dell'U.S.I.L.A., Roma - Via Maria Cristina 5 (Lire una).


# LA VOCE DELLA SCIENZA

Il lettore coscienzioso che segue con devozione la cronaca del nostro giornale avrà certamente fatto tesoro di tutte le nozioni che siamo venuti via via esponendo circa la prepazione del Puro Estratto di Carne «SOLE».

Abbiamo esposto come sia relativamente facile distinguere il Vero Estratto Puro «SOLE» da tutte le sue imitazioni e sostituzioni. Ci siamo anche fatto scrupolo nel consigliare il Puro Estratto di Carne «SOLE» alle buone massaie, perchè esso riesce il più profumato, il più nutriente degli estratti di carne, non avendo bisogno di una spietata reclame e di appoggiarsi alla notorietà di un nome mondiale per essere introdotto nella pratica domestica, già raccomandandosi sufficientemente da sè stesso per le sue buone qualità organilettiche, che lo rendono gradevole ai nostri sensi e per il suo ottimo stato di conservazione. Ma se tutti questi consigli che furono sottoposti al giudizio critico dei consumatori, non sono appoggiati dalla autorità indiscussa di persone disinteressate, le quali hanno loro dovere precipuo di esprimere la verità nuda e cruda non velata da nessun eufimismo, essi non hanno alcun valore, nè alcuna base scientifica e perciò sarebbero degni di ogni noncuranza e generale indifferenza.

Siccome al contrario il Puro Estratto di Carne «SOLE» è degno della massima fiducia, così noi vogliamo che sgombrato il terreno di tutti i dubbi e tutte le diffidenze compatibili in coloro che devono scegliere il proprio cibo, sia presente al giudizio dei lettori quanto affermano quegli Scienziati e quei distinti tecnici segretamente addentro alle più astruse difficoltà dell'analisi chimica degli estratti di carne, hanno potuto rilevare nel Puro Estratto di Carne «SOLE» da noi importato direttamente dall'America sotto il controllo del Governo Americano.

Abbiamo esposto pertanto primieramente ai laboratori chimici municipali delle principali città italiane e cioè di Miano, Roma, Napoli, Bologna, Venezia, i seguenti quesiti:

— *Il Puro Estratto di Carne «SOLE» ha composizione ben definita che ne dimostra la sua genuinità?*

— *Il Puro Estratto di Carne «SOLE» ha caratteri organolettici superiori a quelli degli altri estratti di carne?*

— *Questi caratteri chimici ed organolettici depongono in favore di una buona conservazione dell'Estratto in questione?*

— *Il Puro Estratto di Carne «SOLE» ha in sè sostanze chimiche che dimostrano il suo alto potere nutritivo?*

Tutti i direttori dei laboratori chimici che analizzarono il Puro Estratto di Carne «SOLE» risposero affermativamente ai quesiti prospettati così come li abbiamo esposti e tutti furono d'accordo nel dire che il Puro Estratto di Carne «SOLE» è un ottimo derivato proveniente dalla prolungata decozione in autoclave e sotto pressione della carne di manzo. Affermarono inoltre che esso è in stato di conservazione irreprensibile, che ha tutti i caratteri chimici ed organolettici dei migliori estratti di carne, ossia il suo profumo è gradevole, il sapore e specialmente quando sia sciolto in acqua, è quello della carne di manzo cotta: per tutti questi caratteri impressiona favorevolmente il palato e l'olfatto di chi se ne ciba. Quindi il primo è più importante degli attributi degli estratti di carne, che è quello di favorire la secrezione del succo gastrico delle glandule pepsiniche viene egregiamente assolto dal Puro Estratto di carne «SOLE».

Non possiamo in questa rapida esposizione dei suoi pregi entrare in disquisizioni di scienza troppo approfondite, le quali riescirebbero forse estiche al buon lettore, che non ha famigliari i termini tecnici della chimica analitica.

Siamo pronti però a dimostrare coll'autorità di Speciali Competenti Professori Universitari le proprietà altamente nutrienti del prodotto alimentare di cui esponiamo i caratteri. Infatti le sostanze organiche del nostro estratto sono in prevalenza costituite da albumosi e peptoni i quali sono i primi prodotti di digestione stomacale delle sostanze albuminoidi della carne quindi rendono ovvia ogni ulteriore lavorazione dello stomaco di chi si ciba del Puro Estratto di Carne «SOLE». D'altra parte le sue ceneri con poco cloruro sodico sono ricchissime di fosfati i quali come è noto concorrono non soltanto a conservare intatto il nostro patrimonio schletrico ed osseo, ma entrando in circolo nel sangue servono a rendere più attivi ed efficaci i tessuti nervosi e perciò tengono lontani da noi quelle malattie che sono tanto diffuse oggidì e che si conoscono per lo più sotto il nome di nevrastenia intellettuale.

Accanto agli elementi che abbiamo accennato si trovano ancora numerosi composti aromatici, l'acido fosfocarnico, le basi xantiniche e creatiniche, l'acido fosforico, le nucleine e tutte le sostanze eccitanti le funzioni dell'organismo e che rendono prezioso l'Estratto di Carne «SOLE».

In conclusione fondando le nostre affermazioni sovra le analisi dei prinicpali Laboratori Chimici Municipali di Italia possiamo senza tema di smentita affermare che il Puro Estratto di Carne «SOLE» è *un prodotto ottimo sotto tutti gli aspetti, ossia per il suo stato di conservazione; per il suo sapore gradevole, per la sua composizione chimica costante ed in fine per la sua ascurata preparazione, come abbiamo avuto agio di dimostrare in altra occasione.*

Il Puro Estratto di Carne «SOLE» (etichetta bleu) è in vendita presso tutti i buoni Negozianti di Prodotti Alimentari in vasi di ceramica di 1-1/2-1/4 e 1/8 di libra inglese netta.

Non trovandolo presso il Negoziante abituale richiederlo direttamente alla Società Prodotti Alimentari «SOLE», Torino - casella postale 354 - che spedisce a titolo di reclame in assegno anche un solo vasetto.

# Marcello latitante!....

## Gli infermieri della sezione ed il fratello del Micheluzzi arrestati

Marcello Micheluzzi — poi che la fortuna lo assiste ed egli ne accoglie con piena gioia gli insperati favori — è latitante. Invano i più scaltri segugi sono stati sguinzagliati sulle orme sue, per rivelarne il segreto e sorprenderne il rifugio. L'emerito e beffardo autore del «trapano insuperabile» non è nuovo alle gesta clamorose, nelle quali non è sempre toccata alla giustizia la parte più brillante.

Una volta uscito di là dalla cinta dell'Ospedale Marcello Micheluzzi si è sentito libero e punto disposto a ritornare fra le braccia amorose dei carabinieri e dei carcerieri, che ora gli danno la caccia. Egli è scomparso fra la fitta oscurità della sera e più nuova alcuna si è avuta di lui.

Rimangono le responsabilità. Già si sono fatte molte inchieste fra il personale dell'Ospedale e numerosi arresti sono stati eseguiti. Prima di parlare di questi avvenimenti, soffermiamoci ancora per un poco — chè ne vale la pena — sulla figura strana di questo tipo singolare di mattoide e di delinquente.

### Un ritratto a tinte forti

Dal processo, che si svolse innanzi alla Corte d'Assise nello scorso dicembre risultarono particolari di questo genere sul conto di lui:

1.o. A sei anni compie la prima gesta. Sale sul davanzale di una finestra al quinto piano. Si sporge col peso di tutto il corpo dalla parte esterna e vi rimane per lunghi minuti tenendosi stretto al parapetto con le mani. Una scena terrificante. Chi lo vide ne conserva tuttora nelle pupille il raccapriccio.

2.o. Poco tempo dopo, senza un motivo qualsiasi, tenta di avvelenare la madre sua, stemperando nell'acqua calda il fosforo e lo zolfo dei fiammiferi di legno. E' un miracolo se la povera donna non riceve la bevanda borgiana chè il figlio le vuole somministrare.

3.o. L'adolescenza non è ancora dischiusa nel cuore di Marcello Micheluzzi, ma la precocità sorprendente che in lui è manifesta, lo avventa nelle regioni oscure della criminalità. Un lieve dissidio che egli ha in famiglia provoca così aspramente il suo furore, che si avventa sul fratello, lo stringe al collo con mani più dure di una tenaglia e tenta strozzarlo.

4.o. E' un sensuale ardente ed insaziabile. Il marchese di Sade lo avrebbe considerato degno di sè. La povera donna che lo ha scelto come compagno deve sopportare tutte le lussurie, gli appetiti e le inverecondie. E' uno strazio senza fine che arriva fino all'ostracismo della infelice dal tetto coniugale.

5.o. Uscita la donna, unita col vincolo della legge, il posto suo è occupato da una fanciulla deliziosa di sedici anni, alla quale il Micheluzzi prodiga le cure più gelose e appassionate. Per lei arreda la casa come un Nabab, profondendovi le sete, i tappeti, i drappeggiamenti; per lei acquista una automobile e, mentre la guerra infuria e la desolazione è per tutti i volti, nell'alcova di Marcello Micheluzzi, arridono la gioia e l'amore.

6.o. Durante il conflitto, chiamato in servizio militare, egli si rifugia al manicomio di Graz. Mandato come soldato a Pola un giorno appare tutto nudo nella cattedrale e suscita uno scandalo e un pandemonio indescrivibili. E' preso, mandato davanti ai giudici militari e condannato alla fucilazione.

7.o. Fanciullo, le sue turbolenze e le diaboliche imprese alle quali si abbandona, sono tali e tante che la famiglia è costretta a farlo ricoverare nell'istituto di correzione di Cormons. Là dentro egli esplica la sua attività, derubando, con ingegnosissimi sistemi, i compagni e i superiori.

8.o. Abilissimo, pronto, vivace, apprende l'arte del meccanico. Gl'insegnamenti ricevuti e l'arte appresa gli offriranno il mezzo di dar l'assalto alle casseforti e di svaligiarle con una perizia nè prima nè poi superata.

9.o. Un giorno nel quale, visiterà la madre sua gravemente malata, egli non troverà altro modo, per manifestare il suo sentimento, che quello di ricoprire il corpo dell'inferma, dalla fronte alle piante, con biglietti da mille.

10.o. La sua tenerezza per i poveri e gl'infelici, erranti senza protezione, lungo le strade dello sconforto, fu sempre infinita. Li assisteva, li invitava fra le mura domestiche, li riforniva di abiti e di cibi.

### Inquietudini. — La fuga

Marcello Micheluzzi, uscì dall'ultimo dibattimento disfatto. La condanna di due anni di carcere, pur così lieve, lo prostrò e lo avvilì. Ascoltò in silenzio, cupo e meditabondo, il verdetto che il presidente dei giurati leggeva nella tarda ora di notte, e quello stato di sconforto e di tristezza non lo abbandonò più. Fu visto errare, inquieto ed accigliato, lungo i corridoi dell'Ospedale e nel recinto riservato ai gravi infermi di mente: accusò spesso dei forti dolori di capo, insonnie tormentose, continui dolori articolari. Ebbe poche relazioni con gli altri ricoverati e mantenne sempre un contegno chiuso e riservato. Non riceveva che il fratello Mario, minore di età e proprietario del caffè «Cesare Battisti» in via dell'Acquedotto e la moglie, la quale, nelle ore di delusione e di abbattimento, era sempre invocata dal marito.

Così giungemmo al pomeriggio della Befana. Il direttore dell'VIII riparto dell'Ospedale, dott. Eugenio Gusina, ricevette ordine dall'autorità giudiziaria di consegnare ai rappresentanti della forza pubblica il Micheluzzi, che, secondo le disposizioni prese, doveva essere trasferito ad uno stabilimento penale dell'Istria. Il dott. Gusina dettò i provvedimenti necessari per uniformarsi all'ordine dell'autorità, e dette avviso delle comunicazioni ricevute, alla famiglia del ricoverato. Questo serve a spiegare perchè alle ore 18, il fratello del condannato — Mario Micheluzzi — si trovasse negli ambulatori dell'Ospedale, ed avesse con il Marcello una lunga conversazione. L'infermiere Celeste Verzaro, che aveva in custodia, in quell'ora, il detenuto, assistì, per qualche tempo, ad alcuni passi di distanza, al colloquio fra i due congiunti. La moglie del Micheluzzi, che, invece, non aveva ottenuto il permesso di salire dal marito, rimase ad attendere il cognato nel giardino dell'Istituto.

Ad un dato momento, si udì la voce di Mario Micheluzzi, tuonare sotto le volte del corridoio ed invocare disperatamente: Aiuto! Aiuto! E' fuggito!

Che intendeva egli dire? Accorsero tutti gli infermieri, fu dato l'allarme all'altro personale di servizio: Marcello Micheluzzi era scomparso. Aveva percorso un lungo corridoio, era disceso nei sotterranei dell'Ospedale giungendo nella parte che fronteggia la via della Pietà. Che cosa abbia egli fatto a questo punto non è ben chiaro. Si hanno in proposito due versioni: secondo la prima il fuggiasco avrebbe scardinato un battente del portone d'ingresso, servendosi della barra che serve a fermarlo all'interno: secondo l'altra versione, egli, con una agilità sorprendente, avrebbe con un balzo raggiunto la sommità del muricciolo che circonda il fabbricato, calandosi facilmente all'esterno. E, seguendo alcune voci che circolano ma non sono controllate, pare ancora che ci sia chi riconobbe in via della Pietà l'evaso e lo vide dirigersi verso il Corso Vittorio Emanuele.

### Nessuna traccia...

Dal momento dell'allarme dato da Mario Micheluzzi nell'interno dell'Ospedale, scompare ogni traccia del condannato. Egli sfugge ad ogni investigazione e le ricerche sono tanto più difficili, in quanto è noto che, a proteggere la sua fuga, concorrono due circostanze notevoli: 1.o. Egli commise sempre le sue azioni delittuose da solo, senza assistenza di complici e senza partecipare mai a nessuna combriccola di malfattori. Ciò offre, quindi, scarsissime indicazioni sul suo recapito. 2.o. Marcello è ricco: possiede più di mezzo milione ed ama porre in mostra le sue ricchezze e le sue dovizie. L'ultima volta che fu a Cattinara, per porre a soqquadro l'Ufficio postale, andò alla bella impresa coperto letteralmente d'oro. Aveva sulla persona due magnifici «rémontoirs» di grande valore e le sue mani brillavano di anelli meravigliosi e di preziosissime pietre. Ora il sicuro possesso di molto denaro è un ausilio potente per eludere le ricerche della autorità e per assicurarsi un inviolabile rifugio.

La Questura ha intanto proceduto a cinque arresti, sotto l'imputazione di favoreggiamento. Il primo ad essere colpito dai rigori della legge è stato il fratello, Micheluzzi Mario, poi tutto il personale di sorveglianza della sezione dell'VIII Rip. dove il Micheluzzi era stato ricoverato.

### Ciò che dice il dott. Gusina

Abbiamo voluto interrogare il Primario del Reparto ospitaliero, dott. Eugenio Gusina, sulla responsabilità del personale alle sue dipendenze, e l'egregio sanitario molto cortesemente ci ha detto:

— Io sono profondamente stupito e addolorato di quanto accade. Tutto il rumore che la fuga del Micheluzzi ha sollevato, mal si addice con la serenità e la quiete di questo luogo di dolore. Alcu dei miei infermieri sono stati arrestati. Quale è la loro colpa? In verità, io non lo comprendo. E mi chiedo se non si fosse potuto arrestare me pure....

Il dott. Gusina, quando ci ha tenuto questo discorso usciva allora allora da una adunanza convocata d'urgenza dal direttore dell'Ospedale, cav. prof. Mario Varanini, alla quale avevano partecipato anche gli amministratori del Luogo Pio.

L'egregio sanitario dimostrava di avere una gran fretta, ma poi, con leggera indiscrezione, lo abbiamo trattenuto.

— Ma insomma — osserviamo — i suoi infermieri avrebbero anche potuto essere più solerti e vigilanti.

— E' l'impressione di chi non sa quali siano le reali condizioni della VIII Divisione. Vi sono, in tutto il Reparto, tre infermieri e una suora infermiera. Ma essi non dovevano curare soltanto la persona del Micheluzzi, sibbene tutti gli altri ricoverati. Ora riflettano: si tratta della sezione dei grandi agitati, dei soggetti più inquieti, turbolenti e pericolosi. E non sono pochi. Attualmente ne sono degenti quindici. Che cosa, dunque, potevano fare gli infermieri, più di quello che hanno fatto?

Abbiamo osato un'altra obiezione:

— Ci vuol dire, dottore, perchè il Micheluzzi, essendo un detenuto, non era sorvegliato dalla pubblica forza?

— Ma è chiarissimo. Perchè un agente militare non può prestare servizio se non è armato. Ora si può immaginare un servizio di picchetto armato in mezzo ad una accolta di pazzi furiosi? Il piantonamento militare è consentito soltanto nei reparti clinici, quando sia ricoverato qualche ammalato, colpito dai rigori della legge.

Ed il dottor Gusina, ha concluso:

— Vedano, sono addoloratissimo dell'accaduto, ma non è da oggi che io invoco degli adeguati provvedimenti. Ho sempre sostenuto che la sorveglianza ai condannati non è possibile nel nostro Ospedale, con i mezzi posti a nostra disposizione. Fino da quindici anni or sono, sull'invito del presidente della Corte d'Appello, formulai un progetto per la costruzione di un apposito reparto nelle carceri dei Gesuiti, per la detenzione dei criminali sul tipo del Micheluzzi. Dissi allora — e l'avvertimento di oggi dimostra quanto avessi ragione — che pazzi simili non si potevano tenere nell'Ospedale. Ma per dare esecuzione alle mie proposte occorrevano denari: i fondi necessari non si trovarono mai e la mia restò «vox clamantis in deserto».

E il dott. Gusina ci saluta, ripetendoci il suo sconforto e la sua profonda amarezza.

### Gli arrestati

Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, due agenti in borghese si recarono nel caffè Battisti, in via dell'Acquedotto e invitarono in Questura Mario Micheluzzi. Quivi fu trattenuto. L'incolpazione che a lui si muove è quella di favoreggiamento, per avere prestato aiuto alla evasione del fratello.

Alla stessa ora due altri funzionari si recavano all'Ospedale e procedevano all'arresto degl'infermieri:

1. Cogoi Francesco, di anni 45, da Podgora, abitante in via Paolo Diacono N. 6.
2. Candusso Ermanno, di anni 44, da Ragogna (Udine), abitante in via San Luigi N. 803.
3. Verzoni Oreste, di anni 44, abitante in via Giuliani N. 11.
4. Ferrarin Maria, di anni 25, da Cormons, suora infermiera, abitante in via Boschetto N. 42. L'incolpazione di favoreggiamento è a tutti comune. Intanto Marcello fugge con l'ali al piede e l'ali al core e del suo ratto andar ciascun s'accorge.....

**Inquilini raccomandabili.** Anna Carcassoni, abitante in via delle Beccherie 9, dove affitta letti, aveva affittato, da circa due mesi, un letto ad una certa Maria Smogovich. Ieri, Maria Smogovich, insalutata ospite, se ne andò portando seco una macchina da cucire della padrona di casa, e un vestito, del valore di lire 130. Fu denunziata ai carabinieri di via dell'Orologio.

**Un buon parente.** Giorgio Furlan, di 38 anni, meccanico, abitante a S. M. Madd. sup. 646, venne ieri a diverbio col proprio nipote e... riportò un grosso ematoma e una leggera ferita all'arco sopraorbitale sinistro. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

**Grave ferita.** Ieri, da Isola, fu accompagnato al nostro ospedale Antonio Felluga, di anni 25. Lavorando con uno scalpello, si era ferito gravemente all'occhio destro. Lo Felluga fu accolto nel sesto riparto. Si spera di salvargli l'occhio.

# TEATRI E CONCERTI

**Verdi.** Con un teatro discretamente occupato, iersera si diede la «Dannazione di Faust» che valse i consueti applausi a tutti gli esecutori, richiamati alla ribalta alla fine degli atti.

Questa sera, a prezzi popolari, fuori abbonamento, si darà la «Francesca da Rimini», di Zandonai, con gli esecutori delle rappresentazioni normali, e cioè la signora Milanesi, il tenore Fleta ed il baritono Maugesi. Dirigerà lo spettacolo il giovane maestro Vittorio Vittone D'Arienzo.

Domani e domenica, «Dannazione di Faust» di cui sarà protagonista il baritono Maugesi, avendo il Sammarco terminati i suoi impegni. Per martedì si spera che possa andar in scena la «Wally», il gioiello, tanto atteso, del Catalani.

**Politeama Rossetti.** La serata d'onore del comico Gino Leoni richiamò a teatro pubblico affollato ed elegante che occupava tutti gli ordini di posti.

L'ottimo artista, salutato al suo comparire da un'applauso di simpatia, venne festeggiato calorosamente dopo ogni atto. Nella parte di «Celestino» in «Santarellina», il Leoni fu assai divertente. La sua comicità spontanea e garbata con cui riesce a rivestire di grazia i sottintesi più scollati, piacque assai e specialmente nella farsa «Meglio soli che male accompagnati», egli si mostrò eccellente attore brillante e fu coadiuvato dal Gargano assai bene. Insieme al seratante vennero meritatamente applauditi, specie dopo la romanza del primo atto, la signora Bazan-Castagnetta, graziosa e spigliata «Santarellina», il Sacchi, il Venturelli, le signore Many e Gargano.

Oggi serata di gala in omaggio al genetliaco della Regina. Si darà l'operetta di Gilbert «Cinema Star».

Prossimamente la nuova operetta in tre atti del maestro Iacobi «La signorina del West», nuova per l'Italia.

Quanto prima Olimpia Gargano darà la sua serata d'onore.

**Teatro Fenice.** Gli spettacoli serali di varietà ebbero iersera un felicissimo inizio. Una vera folla decretò al primo programma presentato un successo caldissimo e pienamente meritato. Ricco di attrazioni, vario, allegro, elegante, lo spettacolo divertì da principio a fine. Tutti i numeri furono applauditissimi: i 7 acrobati Yulian's, i 4 Biagis, il Trio Lulù, gli eccentrici Monteverdi e Hamilton, i Polis, le ballerine Mary e Manuelita, la cantante Nina Rossano. Ottima l'orchestra diretta dal bravo maestro Giuseppe Müller. Completava la rappresentazione una divertente film d'avventure.

Anche nelle rappresentazioni pomeridiane il pubblico accorse in folla e applaudì i Fantocci Santoro che si ripresentarono nei divertentissimi esercizi del circo Stoppetti e furono ammirati per la sveltezza e la precisione nei salti, nelle contorsioni e negli esercizi d'equilibrio. La proiezione «Morte che non uccide» venne assai ammirata.

Oggi l'intero programma di Varietà.

**Teatro Eden.** La direzione del teatro ha ribassato i prezzi e ha arricchito il programma. Ieri il pubblico accorse in folla a vedere Henni Porten nelle «Vicende della vita». Il pubblico applaudì la brava Natalina Petroni, chiamata «piccola Duse». Nello spettacolo serale al programma del matinée è stata aggiunta l'operetta «Cavalleria rusticoromana», che ebbe lieto successo. Oggi il programma si replica.

**Circo Zavatta.** Iersera furono riprese le rappresentazioni con grande concorso di pubblico. Stasera, alle 19.30, rappresentazione con nuova pantomima.

**Un concerto alla Società Filarmonico-Drammatica.** Venerdì sera alle 21 precise sarà offerto ai soci della Filarmonico-Drammatica un concerto della signora Maria Tamajo (canto) e della signora Marcella Del Valle De Paz (pianoforte), col seguente programma:

1. Bach-Stradal — 1.o tempo e fuga del concerto in re min. — Pianoforte.

2.o Cavalli (1599-1676) — Aria di Ericlea, dal dramma «Scipione Africano». — Jommelli (1714-1774) - «Chi vuol comprar la bella calandrina» — Canto.

3.o Corelli - «Sarabanda». — Couperin - a) «Les petits moulins à vent». - b) «Tic-toc-choc ou les maillottins». — Pianoforte.

4.o Zandonai — «Ultima rosa» — Busoni — «Il fiore del pensiero». — Canto.

5.o Chopin — a) Notturno; b) Scherzo. — Pianoforte.

6.o Strauss — «Rêve Crépusculaire». — Saint Saëns — «L'attente». — Canto.

## VARIETÀ E CINEMA

**Teatro Eden.** Oggi a prezzi popolari si darà la splendida pellicola «Vicende della vita» con Henny Porten, «Demonietta», con la piccola Duse. Nello spettacolo serale ci sarà l'operetta «Cavalleria rustico-romana» in più.

**Ultimo giorno della Prima Serie di «Sansone il muto» al Gran Cinema Taetro Italia.** Come abbiamo già detto, raramente si è avuto un successo paragonabile a quello di «Sansone il muto» al Cine Italia. E ieri il successo fu uguale e il concorso del pubblico superiore a quello di domenica.

Chi era Sansone il muto? si domanderanno quelli che non hanno ancora veduto la film. Era forse quello della Bibbia: il terribile nemico dei Filisti, ma molto meno, ahimè! nemico delle... Filistee, tanto che rinunziò alla sua forza e lasciò la sua chioma nelle mani di una di esse? No. Questo Sansone non è che il robusto operaio di un'officina, che però ha del suo grande omonimo i muscoli di acciaio ed il magnanimo cuore. E coinvolto, per il suo amore della giustizia, in una diabolica rete d'intrighi, egli fa agire quei suoi muscoli in modo... che il pubblico ammirerà da sè, fra scroscianti applausi, ogni qualvolta un miserabile cade abbattuto dal pugno di «Sansone il muto».

«Sansone il muto» si rappresenta nella famosa interpretazione dell'artista Luciano Albertini, col seguente orario: alle 3.30, alle 4.45, alle 6.05, alle 7.25, alle 8.45 e alle 10. E giova avvertire il pubblico che i prezzi sono ritornati normali e che i secondi posti non sono più... soppressi. Inoltre i fanciulli accompagnati hanno libero l'accesso alle due prime rappresentazioni pomeridiane.

Domani seconda ed ultima serie.

**«La morte che non uccide» e «Il Circo Equestre Stoppetti» al Teatro Fenice.** Ancora oggi soltanto, dalle 16, con ultima circa alle 19, si proietta la bellissima pellicola: «La morte che non uccide», un dramma d'avventure divertentissime. Alle prime due rappresentazioni i Fantocci Santoro si produrranno nel Circo Equestre Stoppetti, presentando alla perfezione i più diversi numeri di acrobatica. Alle 20.45 precise poi è lo spettacolissimo di Varietà e Cinema, con la pellicola del giorno e sette applauditissimi numeri di Varietà.

**Salone Edison.** Una vera ora di godimento artistico è stata ieri ogni rappresentazione di «Pecorella smarrita», brillantissima interpretazione di Fabienne Fabreges. Un'attrice, una grande attrice; e non sciupiamone il valore con consueti aggettivi del mestiere. Fabienne Fabreges, sa quel che vuol fare, è conscia di ciò che può esprimere. I personaggi che ella crea per i nostri occhi, per emozionare i nostri cuori, li vive prima da sè, paziente, si compenetra della loro psiche e ne soffre con loro. Domenica 11 corr., «Lagrime del popolo», grandiosa cinegrafia sociale, protagonista il gigante Boccolini (Galaor). Quest'attore acquistò repentinamente una grande rinomanza fra i pubblici d'Italia e del mondo intero, non solo per la sua forza atletica, ma per la sua figura simpatica che gli permette di essere un attore di linea, corretto ed espressivo.

**Novo Cine.** Oggi allo schermo si proietterà pel l'ultima volta la bellissima pellicola «Appassionatamente» che tanto successo ottenne questi giorni per la superba interpretazione di Susanna Prim e di Alberto Pasquali. Domani la pellicola «Idiota» con la bellissima artista Fernanda Negri Pouget.

**Cinema Excelsior.** Oggi si iniziano le rappresentazioni della bellissima pellicola d'avventure «I vampiri» ovvero «Canaglia gialla», terza serie, con la bravissima artista Miss Vernon Castle. La meravigliosa pellicola farà accorrere il pubblico in gran folla desideroso di assistere a queste proiezioni.

**La prima di «donna Maciste al Gran Cinema Margherita.** Oggi principiano le rappresentazioni della tanto richiesta pellicola di avventure «La donna Maciste» ovvero «Aenigma». E' un vero capolavoro in cinque atti. Difficile sarà il dire se Maciste uomo o Maciste donna, meglio rappresentino una forza incredibile.

Successo mai raggiunto. Questo divertentissimo lavoro principia oggi alle 16.

**Cabaret-Varietà Maxim,** via Cesare Battisti 10. In questo elegante ritrovo si svolge un programma di primo ordine: Duo Alfieri, eccentrici; La Granados, stella italiana; la Scherni, generica; Parville, eccentrica; Pierette Bluette, divetta; la Della Ville, eccentrica; Lucia Francardi, danze; la De Marj, canzonettista; Marinella, canzonettista; Enzio Mauri, melodista.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** (Stagione d'opera). Ore 20.30: Rappresentazione popolare della «Francesca da Rimini» di R. Zandonai.
**Politeama Rossetti.** (Compagnia d'operette Regini-Lombardo-Caracciolo). Ore 20.30 (Turno C): «Cinema-Star» del m.o Gilbert.
**Teatro Eden.** «Vicenda della vita», con Henny Porten e Bruno Decarli, e «Demonietta». Nello spettacolo serale verrà data inoltre l'operetta «Cavalleria Rustico-Romana».
**Teatro Fenice.** «La morte che non uccide» e i fantocci Santoro. Alle 20.45: cinema e varietà.
**Gran Cinema Teatro Italia,** via Dante Alighieri N. 1-3. «Sansone il muto» (I serie), con Luciano Albertini.
**Salone Edison.** Oggi: «Pecorella smarrita», con Fabienne Fabreges.
**Novo Cine,** via Acquedotto N. 37. «Appassionatamente», con Susanna Prim e Alberto Pasquali.
**Cinema Excelsior,** via Acquedotto N. 32. «I vampiri» (III serie) con Miss. Vernon Castle.
**Cinema Venezia,** dietro il Municipio. «Giorgina», con Claretta Rosay.
**Cinema Galileo.** «Protea quinta, la regina dei poliziotti».
**Cinema Iris,** via Cavana 7. «I topi grigi» (VII serie, con «Za la Vie» e «Za la Mort».
**Cinema Teatro Armonia.** «Vertigine», con Hesperia e Carminati. - Varietà.
**Cinema Teatro del Circolo di Studi Sociali,** via dell'Istria N. 6: «Oltre l'Oceano», con Delia Bicchi e Piero Berti.
**Cinema Roma.** «La maschera ed il volto», con Italia Almirante Manzini.
**Cabaret - Varietà - Maxim,** via Cesare Battisti N. 10. Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

TOSSE? CATARRO? Subito pillole di CATRAMINA BERTELLI il rimedio che vanta quarant'anni di esperienze trionfali

CALZATURE

Bally

M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

ANEMIA
Guarigione certa in 15 giorni con le Pillole Anemnol Ricci
Scatole L. 3.30
RICCI - MACERATA FELTRIA

SCIROPPO !SIA!
RIMEDIO NUOVO
Cura e Guarigione delle Malattie bronchiali e polmonari
Raffreddori e Raucedini
Influenza
Pertosse (Tosse asinina-canina)
Bronchite cronica
Asma bronchiale
Enfisema polmonare
Tubercolosi
PREZZO L. 6
(Bollo compreso)
INDUSTRIA FARMACEUTICA
Via Andrea Doria, 21 - TORINO

Loden Dal Brun - Schio
Abbiamo ripreso fabbricazione tessuti lana panni stoffe confezioni soprabiti mantelli: pure nostra specialità Loden impermeabili igienici senza gomma; filati lana per calze; materassi lanette per materassi: tutto prezzi vantaggiosi. Chiedere campioni catalogo gratis alle Ditta
LODEN DAL BRUN - SCHIO.

ESTRATTO di CARNE Purissimo
NEL MONDO IL MIGLIORE — THE ANGLO-SOUTH-AMERICAN — IL PIÙ NUTRIENTE
IL PIÙ SAPORITO — FABBRICA PRODOTTI ALIMENTARI FERRERA di BUCCINASCO — IL PIÙ ECONOMICO
OGNI ITALIANO deve, vincendo il pregiudizio, contrapporre all'invasione di una MARCA STRANIERA un confronto col NOSTRO PRODOTTO perchè onestamente lo dichiariamo all'analisi più buono, più condensato, più saporito, contenente meno sale.
TOMMASINI. Via Ponte Seveso. 44. MILANO

TRIESTE
„Savoia" Albergo Excelsior
CENTRALISSIMO
Posizione incantevole sul mare
Nuovissimo Albergo di lusso
Appartamenti con bagno, acqua corrente in tutte le camere
Ristorante di primissimo ordine
Eleganti sale di convegno
Giardino d'inverno con concerto
Bar Americano - Garage in Albergo
GRANDE CAFFE' SAVOIA (CONCERTO TUTTE LE SERE)
S. Cevenini, Proprietario — Alfredo Fava, Direttore Generale

LO SPECCHIO

Quando lo specchio dice che la vostra cera è affaticata, riposatevi.
Acquetate i vostri nervi.
Quando attraverso lo specchio, voi vi vedete deperito e pallido, pensate a ricostituire la vostra salute.
Prendete il " Proton ". Seguite le norme igieniche annesse ad ogni flacone.
Eviterete il rischio di una malattia. Verrete a godere buona salute.
Lire 6.- il flacone, per posta Lire 1.- in più, cura completa Lire 36.-

COCA BUTON
IL LIQUORE CHE FORTIFICA

SIM — POLICLINICO G. B. MORGAGNI
GRANDE CASA di CURA
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA
CLINICA MEDICA-CHIRURGICA di SPECIALITA'
RIPARTO OSTETRICO-GINECOLOGICO per SIGNORE GESTANTI
TERAPIA FISICA con
ELETTROTERAPIA - MASSOTERAPIA - AEROTERAPIA - IDROTERAPIA (bagni medicati, salso, ecc.) GINNASTICA MEDICA - RAGGI X.
Ogni malato può farsi curare dal suo medico di fiducia
GUARDIA MEDICA - Telef. 20158 - 21793

Barite macinata impalpabile
delle Cave della Società
Ing. Ernesto Zay - A. Mazzocchi & Co.
BERGAMO
Rappresentante per la Venezia Giulia
GIUS. ZAY TRIESTE - Via Milano 11 - Telef. 850

ACQUISTANSI
MILLE BOTTI
usate di legno di castagno, per spedizioni da 600 a 700 litri, senza fessure, con permesso d'esportazione franco stazioni.
Le botti sono destinate per vino
Telegrafare offerte con prezzi minimi
Adolf Schenck, Weindepot
Wien, Nordbahnhof

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

PAGAMENTI in CORONE
per l'Austria-tedesca, Jugoslavia, Czecoslovacchia, Ungheria ed in
MARCHI
per la Germania, eseguisce il
Banco di Cambiovalute
A. BOLAFFIO
TRIESTE - VIA DANTE N.ro 6
(ex Via S. Antonio)
ricevendo in pagamento qualsiasi moneta tanto in carta che in
ORO ED ARGENTO

GOMME PIENE
TALBOT
PNEUMATICI - SALVATACCHI
Rappresentanza generale con Deposito
MARCELLO CILLIA - Trieste
Via Giulia 23 — Telef. 11-14
Macchinario proprio per il montaggio delle gomme piene per carrozze.

COGNAC BUTON
IL PREFERITO ★★★

# TRIBUNALI

## TRIBUNALE MILITARE

### Un tentato stupro

Ieri si svolse dinanzi il Tribunale di guerra il dibattimento in confronto del soldato Loffredo Augusto, del 36.o reparto d'assalto; imputato di tentato stupro e minacce a mano armata, a danno di Massich Mattea. Egli doveva inoltre scolparsi di aver minacciato di morte, con la mano armata di un pugnale, un suo commilitone, certo Graziadio, il quale voleva liberare la donna dalle sue mani.

Erano le 20 del 2 giugno 1919: una serata grigia. La Masich, sul dorso di un mulo rincasava, in un villaggio dell'interno dell'Istria. A circa 200-300 metri dal villaggio, sulla solitaria via maestra, il Loffredo fermò la donna, la costrinse a scendere e la gettò a terra.

Il Loffredo volendo di lei abusare la minacciò con un pugnale. Assieme a lui c'era pure un suo commilitone, certo Graziadio. Volendo questi difendere la donna fu dal Loffredo minacciato di morte, sicchè dovette fuggire.

Visto in pericolo non solo l'onore, ma anche la vita, la donna si diede a gridare per intimorire l'aggressore. Tentò anche di liberarsi svincolandosi; ma il Loffredo riuscì a riafferrarla e tenerla stretta.

Fortuna volle però che le grida disperate della povera donna fossero udite da alcuni uomini che subito accorsero in aiuto alla disgraziata.

Appena scortili il Loffredo fuggì lasciando la preda.

Giunta al villaggio, la Massich denunciò tosto il fatto al comandante del distaccamento accasermato nel villaggio. Questi prese subito le opportune disposizioni per l'arresto dell'autore.

Il Loffredo fu la sera stessa arrestato e messo a confronto con la donna. Questa lo riconobbe subito.

All'odierno dibattimento l'imputato è confesso dei reati di cui lo si accusa. Dice di non ricordare bene ciò che sia successo quella sera pel molto vino che aveva bevuto.

L'avvocato militare tenente Bologna, in una stringente requisitoria, chiede che l'imputato sia dichiarato responsabile di entrambe le imputazioni. Chiede la pena di 4-10 anni di reclusione, pena che dev'essere condonata in seguito al decreto d'amnistia del 2 settembre 1919, essendo il fatto successo anteriormente all'entrata in vigore del decreto stesso.

Il difensore d'ufficio, tenente Russo, si rimette alla clemenza del Tribunale, chiedendo i benefici della legge.

Il Tribunale dichiara il Loffredo responsabile dei reati imputatigli e lo condanna ad un anno di reclusione ordinaria, pena che è dichiarata condonata.

Si ordina la scarcerazione dell'accusato. Presiedeva il colonnello cav. E. Macaluso.

**La «ciantosa» viennese**

Sotto questo titolo abbiamo pubblicato il resoconto di una causa trattatasi davanti al giudizio distrettuale in affari civili, per lesione d'onore, in cui erano parti la signora Vincenza Foretich nata Nesladek ed il signor Smerchinich. Ora il rappresentante legale della signora Vincenza Foretich, nata Nesladek, signor avvocato dott. Egone Starè, ci ha cortesemente esibiti i documenti da cui risulta la correttezza del costume e la perfetta onorabilità della sua rappresentata. Di ciò noi diamo atto, non essendo mai stata intenzione nostra di ledere comunque la rispettabilità ed onorabilità della signora Foretich. Infine il rappresentante legale della signora Foretich ci ha comunicato che dalla fede di matrimonio allegata agli atti di questo Tribunale provinciale No. d'affari Cg. II 663-19-1 risulta che il marito di lei, sig. Foretich, è nato nell'anno 1887.

## Corrispondenza aperta

*Sport.* Gentleman-rider (pronuncia gentleman raideur) voce inglese che vale letteralmente gentiluomo cavalcatore, cioè cavaliere. Essi si distinguono dai fantini di professione (jokey) perchè corrono separati da essi, e per mero diletto. Gentlemen driver si dice del gentiluomo che guida i cavalli al trotto, non del guidatore di mestiere. Questo anglicismo è anche francese. — *Massaia.* Per conservare le composte di frutta si usa coprirne la superficie libera nei recipienti che la contengono, con carta imbevuta di alcool. Ma quando l'alcool sia evaporato, cessa naturalmente la sua azione protettrice. E' preferibile impregnare la carta di buona glicerina la quale non disseccando, nè evaporando impedisce assai meglio la cristallizzazione dello zucchero alla superficie.

*Fante.* Le truppe italiane in Adalia sono comandate dal Tenente Colonnello Giuseppe di Bisogno. — *Moro.* Ercole Vidari è professore di diritto commerciale alla Università di Pavia. — *Gilda.* D'Annunzio ha otto decorazioni al valore. — *Presidentessa.* S. E. l'on. Nitti Francesco Saverio è stato mandato per la prima volta al parlamento nel 1904. Nella seconda legislatura fu Ministro dell'Agricoltura con Giolitti e sostenne con successo il Monopolio delle Assicurazioni sulla vita. Durante la guerra ebbe incarichi del Governo italiano in America. Nel Gabinetto Orlando fu Ministro del Tesoro e dal 21 Giugno 1919, Presidente del Consiglio dei Ministri. Nato a Melfi il 9 Luglio 1868 è professore ordinario di scienza delle Finanze alla Università di Napoli. *Giglio.* «Fashion», parola inglese (pronuncia fèscion) la quale etimologicamente risponde alla voce francese «façon», press'a poco usata nello stesso senso, e all'italiano «fazione», dal verbo latino «facere» fare. Essa è anche recentemente introdotta in Francia e ricorse altresì presso i nostri eleganti, ma mal parlanti compatriotti. Vuol dire moda, cioè il prevalere di una data forma e di un dato stile, mutevoli nella comune pratica dei costumi e specie degli abiti e degli ornamenti, al che si tiene la gente mondana, maestra di eleganse.

*Antico abbonato.* Il rimpatrio, nelle condizioni di cui al maggio 1915, per un italiano residente a Trieste, può considerarsi un caso di forza maggiore e quindi la risoluzione del contratto di locazione non può ascriversi a sua colpa. In ogni caso il proprietario dello stabile potrebbe pretendere il pagamento delle quote di fitto a soddisfacimento del danno subito, se avesse tenuto a disposizione del locatario il locale affittato, ma viceversa se egli lo diede in locazione ad altra persona, non può accusare alcun danno e conseguentemente non può pretendere alcun risarcimento. I francobolli mandatici sono a sua disposizione. — Nel Regno la Corte d'Assise è composta del solo presidente. Una legge del 1913 abolì i due giudici che in precedenza assistevano il Presidente e ridusse il numero dei giurati da 12 a 10.

*Finanza sardagnola.* Anche se ella cambiasse posizione, se dovesse vivere in un altro ambiente non sarebbe egualmente contenta. Veda di ragionare, di calcolare per stabilire «quale cosa potrebbe fare di meglio oltre al suo mestiere di sarta» (ripetiamo le sue parole). Ella dovrà probabilmente rispondersi: niente. La fantasia veda di frenarsela. «Che cosa dovrebbe fare per calmare lo stato nervoso in cui si trova?» Giudizio. — *Biondina, curiosa.* 1) Il teatro Massimo di Palermo non è affatto il più grande d'Italia; è bensì uno dei più importanti. Il più grande del mondo non è in Italia, ma naturalmente in America. Il Massimo di Palermo ha 143 palchi in cinque ordini ed ha una capacità di circa 2600 persone. 2) Cartoline con il linguaggio dei francobolli ne trova in tutte le rivendite di cartoline, specie nei botteghini di roba di cattivo gusto. 3) La macchinetta ride ancora per la terza domanda.

*Ufficiale.* Lei ha scelto male il pseudonimo, doveva firmare «civetta» e non ufficiale. 1) Per farsi corteggiare da un bel o brutto ufficialetto bisogna meritarselo almeno un pochino e non sappiamo se lei se lo meriti. 2) Se si tratta di cosa seria (ne dubitiamo) incarichi i suoi genitori di scrivere a quelli dell'ex-fidanzato. 3) Poichè lei ora ama solo due giovani contemporaneamente, scelga un terzo perchè tutte le belle cose sono tre. — *Egisio.* Finora nessun decreto ministeriale sullo «smoking» e relativo uso.

**Continuazione nel «Piccolo della Sera»**

**Ogni giorno una.**

Tranquillini si lamenta del matrimonio.
— Ma se fino a mesi fa eri felice della tua dolce metà! — gli osserva un amico.
— Dolce! Fosse stata dolce! Era invece semplicemente «saccarinata».

**BIFRONTE**

Da questo lato o da quello
son di Febo almo gioiello.

**Soluzione del gioco proposto ieri:**
COSTANTINO-POLI—COSTANTINOPOLI

# VENEZIA GIULIA

**I furti di un quindicenne**

POLA, 7 matt.

Due agenti del locale comando dei carabinieri riuscirono a mettere le mani sul quindicenne Giuseppe Udovicic, trovato in possesso di una maschera a cappuccio come usano i briganti e di tre rivoltelle. Messo alle strette, confessò di aver commesso quattro furti in città e nominò un complice che fu pure arrestato. Con un cinismo senza pari parlò al capitano dei carabinieri Lanti delle sue gesta, inventando la storiella che egli faceva parte di un'associazione a delinquere di 120 membri coi quali il capitano Lanti avrebbe dovuto fare i conti.

**Fascio democratico «Pensiero e Azione»**

PIRANO, 7

Stasera, nella sede del Fascio, Giorgio Ravasini parlerà sul tema: «Nell'ondeggiar degli astri!».

Domenica, alle ore 10, nella sala del cinematografo il dott. Giuseppe Müller parlerà su: «Gli insetti quali trasmettitori di malattie infettive» (I. La malaria). In un'altra conferenza il prof. Müller parlerà sul «Dermotifo». Le due conferenze saranno illustrate con proiezioni.

# Marina e Navigazione

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri: il «Sarajevo T», da Spalato, con 826 tonn. di cemento; il «Venezia T», da Venezia; il «Douro da Liverpool-Venezia, con 400 tonn. di merce.

Partirono: il «Tebe», per Venezia; il «Gastein» per Costantinopoli; il «Prinz Hohenlohe» per Spalato; il «Columbia per Buenos-Aires.

**Navigli ormeggiati agli Hangars** la mattina del 7 gennaio:

Hangar 1 b «Sorrento» scar.; Molo IV «Bellena» avar.; Hangar 1 a «Palacky» scar.; Hangar 3 «Columbia» car.; Molo III (Lloyd) C «Tebe»; Molo III (Lloyd) B «Silvio Pellico»; Hangar 9 «Maona ex Gastein» scar.; Hangar 12 a «Zichy»; Hangar 12 b «Gastein» car.; Hangar 13 b «Elektra» scar.; Hangar 21 «Jean d'Urgell» scar.; Molo I «Anna Goich»; Hangar 23 «Bellaura» vuoto; Hangar 24-25 Cura porti; Hangar 55 «Szapary» scar.; Hangar 55/58 «S. Rocco», Vel. Bruno scar.; Hangar 58 «Itali Mam» truppe; Hangar 69 «Ellenia» vuoto; Hangar 71 «Clousham» scar.; Molo V «Breynton»; Molo VI «Gen. Petitti», «Cracovia», «Narenta», inoperosi.

# Borse e Mercati

**Articoli americani**

Presso il Consolato degli Stati Uniti sono a disposizione degli interessati cataloghi per i seguenti articoli: penne stilografiche, camion e automobili, stufe, scarpe, mobili da ospedale e articoli affini, seghe, coltelli e simili, tempera-lapis automatici, macchine per la lavorazione del legno, macchine per la lavorazione delle strade, colori, fucili ed altre armi, oggetti d'ufficio, valvole ecc., macchine elettriche, elevatori, articoli d'apicoltura.

**Borsa di Trieste del 6-1**

| | | Danaro | Lettera |
|---|---|---|---|
| Banca Adriatica | Lire | 240 | 245 |
| Commerciale Triestina I. emiss. | » | 630 | 640 |
| » » II » | » | 260 | 270 |
| » » III » | » | 260 | 270 |
| » » IV » | » | 625 | 640 |
| Tramway Triestino | » | 230 | 235 |
| Cosulich | » | 680 | 700 |
| «Dalmazia» | » | 350 | 370 |
| Gerolimich & C. | » | 2060 | 2100 |
| Istria-Trieste | » | 225 | 230 |
| Libera Triestina | » | 1180 | 1225 |
| Lloyd Triestino | » | 1100 | 1150 |
| «Lussino» | » | 2250 | 2350 |
| Marco U. Martinolich | » | 475 | 500 |
| Oceania | » | 480 | 500 |
| Premuda | » | 680 | 700 |
| D. Tripcovich | » | 670 | 690 |
| Ampelea | » | 560 | 580 |
| Cantiere Navale Triestino | » | 360 | 370 |
| Cemento «Dalmatia» | » | 330 | 340 |
| Cemento «Spalato» | » | 402 | 410 |
| Kerka | » | 398 | 408 |
| Oleifici Triestini | » | 825 | 850 |
| Pastificio | » | 165 | 175 |
| Pilatura riso | » | 290 | 300 |
| Raffineria olii minerali | » | 2200 | 2250 |
| Francia | » | 122.50 | 123.50 |
| Londra | » | 50.25 | 50.75 |
| New-York | » | 13.20 | 13.35 |
| Svizzera | » | 237.— | 239.— |
| Berlino | » | 27.25 | 27.75 |
| Bucarest | » | —.— | —.— |
| Praga | » | —.— | —.— |
| Vienna | » | 7.25 | 7.45 |
| Zagabria | » | —.— | —.— |

Il mercato degli effetti continua in ottime disposizioni. Il crescente, straordinario interessamento per i valori di navigazione perdura su vasta scala e contribuisce anche al miglioramento di altri titoli. Nei cambi nessuna variazione speciale. («o. f.»).

MILANO, 5: Consolidato 5o|0 87.—; Rendita italiana 31|2 fine 80.95; Azioni Banca d'Italia 1491; Banca Commerciale Italiana 1221; Credito Italiano 818.—; Banca Italiana di Sconto 630; Banco di Roma 115.50; Meridionali 528; Mediterranee 219.—; Costruzioni Venete 174; Rubattino 758; Lanificio Rossi 1685; Cotonificio Cantoni 808; Cotonificio Veneziano 123.50; Miniere Elba 294.—; Acciaierie Terni 1120; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 123 —; Officine Breda 273.—; Ansaldo 214; Montecatini 165; Metall. Ital. 129.50; Edison 663.50; Vizzola 1006; Marconi 227; Molini Alta Italia 258; Industria Zuccheri 339; Raffineria Ligure-Lombarda 366.—; Eridania 412; Distillerie Italiane 160.—; Società Italiana Concimi Chimici 138.—; Esport. Italo-Americ. 555; Beni Stabili Roma 280.—; Aut. Fiat 372; Aut. Isotta 69.—; Ilva 210.50; Lloyd Sabaudo —.

**Cambi in Italia**

MILANO, 7: su Francia 123.40; su Svizzera 236.25; su Londra 50.36; su New York 13.28.

**Cambi all'estero**

LONDRA, 6: su Italia 50.50.
AMSTERDAM, 6: su Berlino 55.75.
GINEVRA, 6: su Italia 42.55.
VIENNA, 2: su Amsterdam 6175; su Berlino 3.75; su Zurigo 30.75; su Parigi 15.40; su Italia 13.—; su Londra 650.—; su New York 170.—.

**ORARIO DEI PIROSCAFI.**

p. **MUGGIA** dalla Riva Piazza Unità, nei giorni feriali: ore 8, 12, 14.35, 18.30; da S. Marco p. S. Rocco: 6.45, 11.30; da S. Marco p. Muggia: 12.50, 15.50. Festivi p. Muggia: 8, 12, 15; da S. Marco: 6.40, 13.10.

da **MUGGIA** nei giorni feriali: ore 7, 9.15, 13.30; p. S. Marco: 6.15, 11, 15.15; da S. Rocco p. S. Marco: 12.30, 16.30. Festivi: 7.15, 9.15, 13.30; per S. Marco: 6.15, 12.45.

p. **CAPODISTRIA** dalla Riva Piazza Unità, nei giorni feriali: ore 8 O., 12.15 L.O., 18. Festivi come sopra.

da **CAPODISTRIA** nei giorni feriali: ore 6.30 L., 9.15 O., 15 O. Festivi: 6.30 L., 9.15 O., 16.30 O. (Toccate: L. Lazzaretto di S. Bartolomeo. O. Ospizio Marino: tempo permettendo).

p. **ISOLA** e **PIRANO** dal Molo Pescheria tutti i giorni alle ore 16.

p. **UMAGO** (Molo Pescheria) ore 13, toccando Isola, Pirano, Portorose e Salvore.

da **UMAGO** ore 6.15, toccando Salvore, Portorose, Pirano.

p. **POLA** dal Molo Pescheria, tutti i giorni alle ore 7, con toccata: Pirano, Salvore, Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Fasana.

da **POLA** ore 14 (toccando gli stessi porti).

p. **GRADO** tutti i giorni alle ore 14 dal Molo Pescheria.

da **GRADO** tutti i giorni alle ore 7.

p. **VENEZIA** ogni martedì e venerdì. Partenza dal Molo Audace alle ore 9. Arrivo alle 14 circa.

da **VENEZIA** ogni mercoledì e sabato. Partenza dal Bacino S. Marco alle ore 10. Arrivo alle 15 circa.

**Orario dell'Elettrovia Trieste-Opicina**

Da Trieste (Piazza Guglielmo Oberdan): 7.58, 8.38, 9.18, 9.58, 10.38, 11.18, 11.58, 12.38, 13.18, 13.58, 14.38, 15.18, 15.58, 16.38, 17.18, 17.58, 18.38, 19.18, 19.58, 20.30. Da Opcina (Rimessa): 7.08, 7.48, 8.28, 9.08, 9.48, 10.28, 11.08 11.48, 12.28, 13.08, 13.48, 14.28, 15.08, 15.48, 16.28, 17.08, 17.48, 18.28, 19.08 19.38.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste.

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)

AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agente Depositario Venezia Giulia
ROBERTO ISIRSICH - TRIESTE, Via Geppa N. 6

Guarisce
RAFFREDDORI
BRONCHITI
NEVRALGIE
REUMATISMI
LOMBAGGINI
TORCICOLLI

Non provoca dolore e non lascia traccia

Basta applicare la falda di Thermogène sul male in modo che aderisca bene alla pelle

Rifiutate le inefficaci imitazioni

La scatola L. 3,90 (bollo compreso) in tutte le Farmacie

Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie
SOCIETÀ NAZIONALE
PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI
MILANO

Brill

La miglior Crema per Calzature

Deposito Trieste, Via del Toro N. 10, Tel. 3172

RESTRINGIMENTI
URETRALI
BLENORRAGIA
CATARRO
VESCICALE
CISTITE, dall'
Urosantol
ottengono rapida e sicura guarigione
L. 7.70 il flacone per posta L. 8.10
Farmacia S. Luca
Via Roma, 43 angolo Via Andr. Doria
TORINO
e principali farmacie

IMPOTENZA SESSUALE
DEBOLEZZA VIRILE
DEFICENTE SVILUPPO

Cura scientifica esterna - Effetto rapido, certo, permanente
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con altre cure interne a base di afrodisiaci o di eccitanti inefficaci o dannosi.
Innumerevoli Dichiarazioni di clienti e Constatazioni Mediche a disposizione.
UOMINI sessualmente deboli, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, perdite ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità ch'è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Diagnosi per corrispondenza, Nuovo Opuscolo Illustrato "gratis". - Segretezza
Dr. T. H. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO
Nuovo Opuscolo Scientifico Illustrato

CIRCOLO DI LETTURA
MINERVA
PIAZZA DEGLI STUDI, 2, I
offre l'incredibile: dà in lettura libri nuovi e ne facilita l'acquisto.
Informarsi nel proprio interesse.

PUER
POLVERI di S. ANNA per gestanti e allattanti
preparate seguendo i consigli del Prof. A. MURRI, raccomandate dai Prof.ri PESTALOZZA, CONCETTI, VALAGUSSA, BOMPIANI, QUIRICO, ARCANGELI, ecc.
«Il PUER sta alla donna gestante e allattante, come i concimi chimici stanno alla terra seminata».
Prof. A. BOMPIANI
Una scatola L. 4.40 nelle principali Farmacie; per posta L. 5 anticipate agli
Stabilimenti Dott. R. RAVASINI & C.ia
ROMA (24) - Via Ostilia, 15.

Minerali:
di Cromo dal 15 al 50% di Anidride Cromica.
di Tungsteno al 65% di Anidride Tungstica.
Metalli:
Cobalto al 98-99%, Tungsteno al 96-98%
Ferro-Leghe:
al 78% di Molibdeno, 38-40% di Vanadio, 75-85% di Tungsteno, 70% di Tantalio, 55-70% di Cromo con 1-8% di Carbonio, Ferro Silicio: 10-12%, 40-50% 90-95% di Silicio.
Acciai Speciali,
in lingotti, in billette, in barre, fucinati, stampati, trafilati:
Rapidi, Comuni, al Nichelio, al Cromo, al Cromo-Nichelio, al Tungsteno, Diversi.
Acciai per Cementazione:
al solo Carbonio in billette;
al Cromo-Nichelio in billette e barre.
Unione Fabbr.ti Acciai Speciali
MILANO: Sede: Via Ruffini, 8. Tel. 320. Vendita: Corso Italia 46. Tel. 30-453.
TORINO: Via P. Santarosa, 1. Tel. 37-67. Vendita: Via Ormea, 100.
ROMA: Via Babuino, 41. Tel. 88-88.
VENEZIA: Via S. Samuele, 3416.
GENOVA: Via S. Lorenzo, 12. Tel. 66-63.
BASSANO VENETO: Deposito Piazza V. Em., N. 1; Via Cairoli, 191-192.
PONTEDECIMO: Deposito presso Ferriera Pontedecimo, Telefono 10.

PAGAMENTI IN
MARCHI per la GERMANIA e
CORONE per qualsiasi altra piazza della Jugoslavia, Cecoslovacchia, Austria tedesca ed Ungheria verso pagamento in Lire od altre valute effettua a condizioni vantaggiose il Banco di Cambio P. CHRISTOFIDIS
TRIESTE - Hotel della Ville - TRIESTE

GARAGE ROYAL TRIESTE
ROYAL GARAGE
TRIESTE
Via Molino grande, 16 (a fianco del Giardino Pubblico)
Telefono: 84-85
Automobili - Officina riparazioni - Forniture - Noleggi
Deposito Pneumatici

VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo
Raccomandato dai Medici più celebri in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente
Sapore squisito — Oltre 9000 certificati medici
Premiato con 30 medaglie in varie Esposizioni
Prezzo: Bottiglia da un quarto L. 3, da mezzo L. 5, da un L. 9. Bollo compreso
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

I SALI "TAMERICI,,
sono miracolosi nella cura della
:: STITICHEZZA ::
In vendita ovunque al prezzo di L. 3.30

KOMEROFING
COPERTURA IDEALE PER TETTI
LEGGERA DURATURA ECONOMICA DI FACILE POSA IN OPERA
RIVOLGERSI
SOC. ANON. ITAL. RAPP. APPR. "S.A.I.R.A.,,
MILANO VIALE PORTA NUOVA N.2

UN VAGONE PORCELLANA
offresi prontamente in transito o piazza Trieste, a condizioni favorevoli
assortito in:
5000 Piatti bianchi comuni da locanda doppia grossezza
500 Scodelle da zuppa
500 Chicchere da tè
1900 Compostiere bianche da 1-9
125 Servizi da caffè
2000 Bicchieri da caffè
30 Vasi da notte
30 Servizi da tavola 6 persone
Gl'interessati rivolgansi dalle 9-12 ant. in
Via Macchiavelli N. 19 - Magazzino

Banca Italiana di Sconto
Società An. Capitale L. 315.000.000.— int. versato - Riserva L. 45.000.000.—
SEDE di TRIESTE
Locali provvisori VIA S. NICOLÒ N. 6
(angolo via Cassa di Risparmio)
Telefoni N. 2697, 2952, 3430, 3432
Tutte le operazioni di Banca

Dopo brevissima malattia spirava

# CARLO BURGSTALLER

Con il più profondo dolore ne dànno il tristissimo annunzio, la moglie **Flora** nata **Scuglievich** ed i figli **Ivo, Giuseppe** (assente) ed **Ugo** (assente).

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto, giovedì alle ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 1 di Piazza S. Giovanni.

Trieste, 7 gennaio 1920.

**Si prega di non inviare fiori e di essere dispensati dalle visite di condoglianza.**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

---

La sottoscritta partecipa col più vivo rincrescimento la morte del Signor

# CESARE LANGE

suo valente ed apprezzato collaboratore fino dalla fondazione.

Trieste, 7 gennaio 1920.

**PRIMA PILATURA TRIESTINA DI RISO**
**S. p. A.**

---

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con rara rassegnazione, si spense serenamente ieri alle ore 17

# CESARE LANGE

Con l'animo straziato la consorte **Rina** nata **Cabalzar**, le figlie **Ines** col marito **Francis Wenzl, Lydia** col marito **Antonio Gotschlich**, le nipoti, nonchè tutti gli altri congiunti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma dell'amatissimo Estinto verrà trasportata da casa, via Giustinelli, 1-a, giovedì, 8, c. m., alle ore 15 e tre quarti direttamente al cimitero evangelico.

Trieste, li 7 gennaio 1920.

---

## La Direzione del Cantiere S. Rocco S. A.

compie il mesto ufficio di partecipare con vivo dolore, il decesso del suo ottimo impiegato Sig.

# RINALDI EUGENIO

avvenuto questa mane alle ore 8.30 dopo breve malattia.

I funerali dell'estinto avranno luogo a S. Rocco (Muggia) addì 8 gennaio alle ore 15.

S. Rocco, 7 gennaio 1920.

Grande Impresa Capellan, Trieste

---

## RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero onorare in varia guisa la memoria della nostra adorata

**Estinta**

porgiamo vivissime grazie.

Trieste, 7 gennaio 1920. **Famiglie ZUMIN-CHIARUTTINI**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

---

# Alvisa Basso-Baldassi

spirava ieri mattina dopo brevissime sofferenze.

Profondamente addolorati, il consorte **Giuseppe,** i figli **Lucy** e **Giuseppe** a nome pure dei genitori e degli altri congiunti tutti partecipano tale dolorosa ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 9 corrente, alle ore 14, movendo il convoglio dalla casa n. 493 di via dell'Aleardi.

Trieste, 8 gennaio 1920.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

---

ALLA CARA MEMORIA
DI

# ITALIA ANTONINI

A vent'anni, quando finalmente la vita incominciava a sorriderti, venivi strappata in pochi giorni, all'affetto dei tuoi cari, lontana dalla tua Trieste che tanto desideravi rivedere dopo tre lunghi anni di esilio.

Ricorre oggi il primo anniversario del giorno in cui ci lasciasti in un dolore senza tregua, confortato soltanto dalla speranza di rivederti in altra vita.

Trieste, 8 gennaio 1920.

**La tua adorata mamma e fratelli**

---

Il cenno necrologio
**BERNARDO EHRLICH**
venne erroneamente pubblicato con la croce, mentre doveva essere ommessa.

---

# AVVISI COLLETTIVI

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso

**Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni I, anche presso le Librerie G. U. Trani via Cavana 1 e G. Chiopris via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro I, le rivendite giornali Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.**

## Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

**CUOCA** con buoni attestati, età media, per una o due persone, offresi. Via Gatteri N. 9, presso la portinaia. 20969 A

## Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — B

**CUOCA** capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20815 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori, salario da convenirsi, cerca famiglia due persone. Battisti 8, porta 14 (ex Stadion). 40094 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori, cerca piccola famiglia, verso buon salario; presentarsi con attestati. Via S. Francesco 12, porta 12. 20951 B

**DOMESTICA** giovane, svelta, brava per cucina e lavori casa, verrebbe prontamente assunta da piccola, distintissima famiglia; buonissimo trattamento, ottimo salario. Inutile presentarsi senza referenze ineccepibili. Rivolgersi: Villa Aichholzer, via della Pietà 43. 10605 B

**DOMESTICA** cercasi per due persone; mensile 20 alle 25 lire. Indirizzo al Piccolo. 20935 B

**DOMESTICA,** buoni attestati, per piccola famiglia, cercasi prontamente. Via Leo 11, IV, sinistra. 20921 B

**DOMESTICA** buona, cercasi. Via Maiolica N. 8, III p., sinistra. 20819 B

**DOMESTICA** cercasi prontamente. Via Torre bianca 25, porta 7. 20869 B

**DOMESTICA** buona, laboriosa, capace tutti i lavori, cercasi. Via dei Bachi N. 13, I p. 20893 B

**DOMESTICA** brava, cercasi per piccola famiglia. Sette Fontane 4, I, sinistra. 20883 B

**DOMESTICA** seria, onesta, sola, indipendente, cercasi per coniugi soli; buonissimo posto. Rivolgersi: via Cavana 15, Buffet. 20831 B

**PERSONA** civile, capace tutti lavori domestici, trova presso piccola famiglia trattamento affettuoso, alloggio, buon costo, salario da convenirsi. Cesare Battisti 7, IV, porta 13. 20833 B

**PERSONA** servizio, capace, mezza cameriera, cercasi; dalle 9 alle 21. Presentarsi: via Miramar 7, II, porta sinistra. 20825 B

## Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

**ASSOLTO** scuola industriale, sezione meccanica, offresi. Offerte «Assolto» al Piccolo. 20881 C

**AVVOCATO** trentenne assumerebbe amministrazione stabili o azienda commerciale. Buone referenze. Offerte sub «Legge» Piccolo. 10643 C

**AGRONOMO** ufficiale congedato, cerca posto presso importante azienda agricola. Scrivere sub «Agronomia» Piccolo. 10636 C

**CONGEDATO,** conoscenza francese, disposto viaggiare, cerca impiego. Scrivere sub «Energico» Piccolo. 10620 C

**CHIMICO** laureato, lunga pratica analisi siderurgiche, attualmente direttore grandiosa fonderia acciaio, cerca migliorare. Scrivere «Chimico» Piccolo. 10630 C

**DOTTORE** scienze commerciali, venticinquenne, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi seria ditta. Scrivere sub «Scienza» al Piccolo. 10628 C

**ENOLOGO** tecnico, pratico commercio vinicolo, offresi prontamente. Scrivere «E. Q.» Piccolo. 10651 C

**EX** ferroviere telegrafista, buona coltura, con impiego, cerca occuparsi bene, stabilmente. Scrivere sub «Ferrovia» Piccolo. 10637 C

**GIOVANE,** conoscenza italiano, tedesco, inglese, francese, cerca posto quale praticante presso primaria ditta. Offerte «Bargain» Piccolo. 20885 C

**GIOVANE** serio, estesa, profonda conoscenza ramo elettricità, colto, essendo prossimo congedarsi, impiegherebbesi presso importante stabilimento. Scrivere «Electrum» Piccolo. 11208 C

**GIOVANE** ragioniere, buona pratica amministrativa, commerciale e contabile, cerca impiego, solido avvenire. Scrivere sub «Solidità» Piccolo. 10622 C

**INGEGNERE** elettricista, elettrochimico, elettrometallurgico, pratico, offresi per impiego e retribuzione adeguati. Scrivere «Elettrochimico» Piccolo. 10638 C

**MAGGIORE** commissario, 35.enne, servizio attivo, congedante, impiegherebbesi dignitosamente anche commercio. Scrivere sub «Commissario» Piccolo. 10634 C

**MAGAZZINIERE** lunga pratica tessuti, filati, mercerie, cerca posto stabile; ottime referenze. Offerte «Avvenire 20797» al Piccolo. 20797 C

**RAGIONIERE** praticissimo contabilità commerciale e industriale, esperto corrispondente italiano, spagnuolo, cerca posto decoroso. Scrivere sub «Spagna» Piccolo. 10649 C

**SIGNORA** straniera, distintissima, causa vicende sfortunate, impiegherebbesi decorosamente. Scrivere sub «Straniera» Piccolo. 10648 C

**STENODATTILOGRAFA** svelta, pratica lavori ufficio, offresi a seria ditta. Stipendio iniziale non meno 400. Scrivere «400 L.» Piccolo. 10653 C

**SARTA,** taglia, prova qualsiasi modello carta e stoffa, e confeziona. Acquedotto 95, porta N. 18. 40098 C

**SIGNORINA** bella presenza, parla italiano-piemontese, cerca occupazione quale praticante. Offerte «Olga» al Piccolo. 20811 C

**TRENTADUENNE,** già cassiera seria ditta, ottime referenze, impiegherebbesi. Scrivere «32 E.» Piccolo. 10627 C

**UFFICIALE** congedato, pratico contabilità ed amministrazione, offresi subito seria ditta. Scrivere «V. G.» Piccolo. 10632 C

**VENTISEIENNE,** di condotta morale ineccepibile, vasta coltura, intelligente, occuperebbesi come segretario oppure impiegato seria ditta. Miti pretese. Offerte sub «Worldmann» al Piccolo. 20911 C

## Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — D

**FOTOGRAFIA,** via della Madonnina 2, cerca stampatore oppure stampatrice bromuro. 20823 D

**PIAZZISTA** serio, introdotto ramo vini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20965 D

**PORTINAIO** cercasi. Via della Borsa N. 1, quarto, destra. 20835 D

**PORTINAIO** cercasi: darebbeglisi alloggio. Rivolgersi: Piazza Piccola 4, dalle 14-15. 20865 D

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio, dattilografa, cerca prontamente seria ditta inglese. Presentarsi: via Torre bianca 18, I. 20837 D

## Camere ammobigliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — E

**CAMERE** due, ammobiliate, pulite, stesso abitato, posizione centrale, cercansi urgenza. Scrivere sub «Cardo» Piccolo. 10564 E

**CAMERA** ammobiliata, con comodo cucina, anche verso Barcola, cercano distinti coniugi soli. Offerte Casella postale 614. 40096 E

**CAMERE** due, vuote, possibilmente comodo cucina, cerca prontamente piccola famiglia. Gentili offerte «Rosa» Piccolo. 20933 E

**STANZA** ammobiliata, da letto e stanza arredata uso ufficio, cercansi, preferibilmente se unite ed in posizione centrale. Offerte: Micheletta, Hotel Moncenisio. 20887 E

**STANZA ingresso scale, ammobiliata oppure vuota, cercasi prontamente. Offerte «Comfort» Piccolo.** 20943 E

**STANZE** due, ammobiliate, buona posizione, pulizia, cercansi subito. Indirizzare offerte «Salvator» Piccolo. 10615 E

**STANZA** ammobigliata, comfort, possibilmente ingresso libero e soleggiata, casa signorile, eventualmente vitto, cercasi nei pressi S. Francesco. S. Francesco 15, magazzeno. 20639 E

**STANZE** due, ammobiliate, presso distinta famiglia, posizione non troppo fuori centro, cercansi prontamente. Scrivere sub «Veritas» Piccolo. 10583 E

**STANZA** vuota od arredata, uso ufficio, cercasi, pressi Piazza Borsa o Unità. Offerte «Commerciante» Piccolo. 11113 E

**STANZA** centralissima, ammobiliata, con annesso salottino, luce, presso distinta famiglia, cerca possidente. Offerte «Possidente» al Piccolo. 11192 E

## Camere ammobigliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — F

**CAMERA,** vitto, affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 20891 F

**CAMERA** centro, con vitto, offresi prontamente a signore stabile. Indirizzo Piccolo. 20845 F

**CAMERA** con focolaio, affittasi. Paduina 13, dalle 9 in poi. 20859 F

**PRANZO,** cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore, signori, prezzi mitissimi. Corso V. E. N. 2, porta 12. 504 F

**STANZA** ammobiliata, affittasi; preferenza ufficiale. Via Canova 21, III, porta 17. 20867 F

**STANZA** ammobiliata affittasi, soltanto a distinto signore. Galvani 3, porta 9. 20915 F

**STANZA** 2 letti, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Romagna N. 2, p. I, destra. 20805 F

**STANZA** elegante, oppure una grande 2 letti, affitta distinta pensionata a persone serie, distinte; unici subinquilini; preferibilmente donne. Offerte «Distinzione» Piccolo. 20937 F

## Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — G

**MAESTRA Zündel assume lezioni tedesco. Corso Garibaldi 17, III.** 20793 G

**ACCADEMIA** danza prof. D'Aquino, apprendonsi: Rouli-Rouli (ultima creazione - Teoria propria - Grande successo); Vero Tango argentino; Maxixe Brésilienne (immenso successo); Fox-Trott-One-Step; Jazz. Mercoledì, venerdì, dalle 17-20. Istruzione. Lezioni private tutti i giorni. Insegnamento metodo celere, successo garantito in poche lezioni, pure a domicilio. Corso speciale ginnastica ritmica per bambini, signorine. «Sala Fenice», Telefono 16-60. 40587 G

**LEZIONI** pianoforte vengono impartite da paziente maestra, metodo celerissimo nonchè cedesi lo strumento scopo ripassare le lezioni; lire 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 20637 G

**PROFESSORESSA** di pianoforte, diplomata al Regio Conservatorio Musicale Giuseppe Verdi, di Milano, impartisce lezioni. Acquedotto 33, III. 20107 G

**SALA** Roma, via Carducci 12: Questa sera prolungata lezione riunita serale di danza, dalle ore 19.30 in poi, festa degli allievi. Giulio Modugno e Morterra, maestri di ballo. 20807 G

**SIGNORINA** distinta, pratica istruzione piano, specialmente a bambini, ottimo metodo, modico prezzo. Scrivere sub «Paziente» Piccolo. 10589 G

**STUDENTE** IV ginnasiale darebbe lezioni a ragazzi scuole popolari. Galvani 3, porta 7. 20919 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — H

**MANCIA** competente a chi riporterà a Giulio Aurili, abitante a Scorcola-Coroneo, Villa Reiss, cane da caccia nero, con occhi macchiati nocciuola, zampe pure nocciuola, petto bianco, rispondente al nome «Reno», smarrito. 20767 H

**QUELLA** signora che ricevette sbaglio pelliccia nera al salvaroba della Società Ginnastica Triestina e pregata gentilmente riportarla al custode. 20875 H

**SPILLA** da donna, con brillanti e legatura in platino, smarrita martedì sera al Teatro Verdi o al «Hall» Savoia; cara memoria. Generosa mancia all'onesto rinvenitore che la porterà in Riva Nazario Sauro N. 20. deposito vini. 20925 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — I

**CASOTTO** adatto per calzolaio o altro mestiere affittasi. Via Petronio 5. Rivolgersi portinaia. 20625 I

**CAMERA** e cucina, oppure camera sola, affittasi, pressi Riborgo. Rivolgersi: Via San Giovanni 7, porta 8. 20901 I

**QUARTIERE** 5 camere, cucina, con magazzino, per qualsiasi genere, cedesi a giornata. Ginnastica 29. 20851 I

**MAGAZZINO** affittasi prontamente. Visitare dalle 16-18, Acquedotto 86, Ravasini. 20871 I

## Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — L

**APPARTAMENTINO** ammobiliato o stanza da letto e salottino, luce o gas, cercasi 15 gennaio per due persone. Offerte «Città» Piccolo. 20913 L

**APPARTAMENTO** centrale, comodità moderne, 4-5 stanze, ammobiliato o vuoto, cercasi; disposto anche rilevare mobilio. Offerte «Livio» Piccolo. 20861 L

**APPARTAMENTINO** vuoto 4 stanze, I o II piano, posizione comoda, cercasi. Scrivere «Varietà» Piccolo. 10652 L

**APPARTAMENTO** signorile, 7 locali, non mancante moderne comodità, cercasi per primi maggio. Scrivere sub «Maggio» Piccolo. 10650 L

**APPARTAMENTO** 3 stanze e cucina, cercano distinti coniugi con piccolo bambino. Scrivere «Ritorno» Piccolo. 10647 L

**APPARTAMENTO** ammobiliato, 5 stanze, comfort moderno, cercasi in sito centrale. Offerte sub «Roseo» Piccolo. 10644 L

**APPARTAMENTO** 6, 7, 8 locali, vuoto, cerca distinta famiglia, meglio se situato centro. Scrivere «Ribola» Piccolo. 10646 L

**APPARTAMENTINO** ammobiliato, 5-7 stanze, con cucina, salotto, cercasi urgenza. Scrivere sub «Pensiero» Piccolo. 10642 L

**APPARTAMENTO** signorile composto 13-15 locali, cercasi in bella posizione. Scrivere sub «Posizione» Piccolo. 10641 L

**APPARTAMENTO** vuoto, elegante, con tutti comfort cerca famiglia composta 8 persone. Scrivere sub «Tema» Piccolo. 10640 L

**APPARTAMENTO** lussuoso, 8-9 locali, con comodità moderne, cercasi anche subito. Scrivere sub «Pronto» Piccolo. 10621 L

**AMBIENTI** 6-7 uso abitazione, comfort, cerco per famiglia triestina. Scrivere «10626» al Piccolo. 10626 L

**APPARTAMENTO** da 6 a 9 locali, anche vuoto, cerca prontamente buona famiglia. Scrivere «Bontà» Piccolo. 10624 L

**APPARTAMENTO** 6-8 locali, con moderne comodità è cercato da ottima famiglia. Scrivere sub «Marta» Piccolo. 10629 L

**APPARTAMENTO** vuoto, 6-7 ambienti, cerca distinta famiglia prossimo trasferimento Trieste. Scrivere sub «Trasferimento» al Piccolo. 10633 L

**APPARTAMENTINO** vuoto con esposizione a mezzogiorno, possibilmente centro, cercasi subito. Scrivere sub «Veneto» Piccolo. 10635 L

**FUNZIONARIO** Stato cerca alloggio vuoto almeno 4 vani, possibilmente paraggi Stazione Centrale o Poste. Offerte Casella Postale 422. 20795 L

**LOCALI** 3 uso ufficio, cercansi in centro città. Offerte «10654» al Piccolo. 10654 L

**LOCALI** vasti, centralissimi, uso magazzino, ufficio, cerca seriissima ditta. Scrivere sub «Serietà» Piccolo. 10623 L

**LOCALI** 5-6-7 uso abitazione, con tutte comodità, cercansi per pronta entrata. Scrivere «10625» al Piccolo. 10625 L

**LOCALE** spazioso, chiaro, centralissimo, cercasi per uso negozio. Scrivere sub «Negoziante» Piccolo. 10631 L

## Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — M

**ARMADIO** 4 cassetti, vendesi. Via Ghiberti 3, II, sinistra. 20905 M

**BANCO** falegname, lampada massiccia, carrozzella (cesta) vendonsi. Piazza Caterina 3, primo. 20897 M

**BILANCIE,** bascule, pesi, misure, assortimento: premiata fabbrica, Nicolò Machiavelli 8. 20705 M

**CAMICIE** donna, vendo. Scorzeria 13, IV, porta 28. 20781 M

**CAPPOTTO** e vestito inglese, donna, fodera giacca agnellina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20961 M

**CAPPOTTO** bleu, uomo, quasi nuovo, vestito usato, bicicletta donna, vendonsi. Nicolò 2, secondo. 40100 M

**CAMERA** letto chiara, nuova, camera pranzo moderna, vendonsi prezzo vera occasione. Foscolo 1, pianoterra. 20963 M

**CAMERA** e cucina causa partenza vendesi a miglior offerente. Raffaello Sanzio 527, Gruden. 20967 M

**CAPPOTTO** signora, quasi nuovo, vendesi. Via Milano 5, IV. 20821 M

**CASSAFORTE** e due banchi 65 per 250, quasi nuovi, vendonsi lire 950. Via Mazzini 7, magazzino. 20857 M

**CAMERA pranzo completa con splendido divano, specchio, diversi mobili, vendonsi causa partenza a prezzo irrisorio. Via Moisè Luzzatto (ex Remota) N. 15, I, Andreini, dalle 9 alle 18.** 20909 M

**CAMICIE** donna vendo. Scorzeria 13, IV, porta 28. 20781 M

**GIOCATTOLI** fini vendonsi: bambola, carrozzella, focolaio, armadietto ecc. Montfort 4, III. 20959 M

**LIBRI** Salgari vendonsi. Galvani 3, porta 7. 20917 M

**MANTELLO** ultima moda, finissimo, vendesi. Nicolò 2, II. 40099 M

**MANTELLO** panno noce, vendesi. Via Miramar N. 25, porta 16. 20957 M

**MAESTRA** ricamo tiene ricco assortimento lavori disegnati, campionati, prezzi modicissimi. Dalle 14-18. Indirizzo Piccolo. 20923 M

**MANTELLINA** modernissima, pelo esterno, Murmel, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 20899 M

**PELLICCIA** da uomo splendida, orsetto siberiano macchiato, vendesi. Sanità 14, p. 2. 20971 M

**PIANOFORTE** Mignon massimo ordine, vendesi 1800 (trattabili). Offerte «1800» Piccolo. 20929 M

**PELLICCIA** Alaska; borsetta argento, vendonsi. Ruggero Manna 26, IV, 12. 40080 M

**SALOTTO** completo vendesi. Piazza Cavana entrata via Pesce 4, I. 24135 M

**STOLA** volpe vera Alaska, splendida, vendesi sotto prezzo. Occasione signora. Rossetti 25, II, 9. 20853 M

**SCANSIE, banchi ed altri utensili negozio, vendonsi. Via Roma 8.** 20907 M

**TAPPETO** persiano m. 2 per 1.50, vendesi. Acquedotto 48, p. 11. 40097 M

**TAPPETO** tipo Smirne, nuovo, m. 6 per 5, vendesi presso Exner, Corso Cavour 17. 20755 M

**TAVOLINO** portafiori, seggiolini laccati bianco, vendonsi. Mass. d'Azeglio 4, II. 20877 M

**VESTITI** eleganti seta, velluto, vendonsi; visitare dalle 10-3. Via Piccolomini N. 2, porta 28. 20941 M

**VESTITI** e cappotti vendonsi rara occasione. Zonta 5, III. 20949 M

**VESTITI,** cappotti uomo, finissimi, moderni, calzoni neri, fantasia, vendo a buon prezzo. Chiadino in monte, Pasquale Revoltella, 26, porta 2. 20303 M

**VESTITO** velluto verde scuro, mai usato, elegantissimo, aggiunta mezzo metro stoffa eguale, vendesi. Via S. Nicolò 27, II p. 20829 M

**VOLPI** Alaska molto grandi, splendide, vendonsi prezzi convenienti. Piazza Goldoni 11, I, porta 11. 20903 M

## Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — N

**ANNUARIO** generale Italia, prima o seconda edizione 1919, cercasi. Scrivere sub «Annuario» al Piccolo. 20827 N

**ARMADIONE** a una porta, con specchio, comprerei. Indirizzo Piccolo. 20895 N

**CANARINO Harz, maschio, giovanissimo, perfetto cantore, acquistasi. Offerte, prezzo, sub «Harz» al Piccolo.** 20813 N

**CARTA** vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi. Indirizzare una cartolina: Posta centrale, Casella 444. 40079 N

**FRANCOBOLLI** rari, comuni, ogni importo, acquista Levi Sanmoisè, Venezia. 20719 N

**FIASCHI** grandi, piccoli, (con vera), bene impagliati, acquistansi. Ricci, Udine 19, telefono 3029. Oltre 50 ritiro domicilio. 40093 N

**FIASCHI** Chianti, vuoti, comperansi, pagando prezzi buoni. Torre bianca 20. 20879 N

**MACCHINA** da scrivere, anche usata, cercasi. Offerte sub «Dattilografia» al Piccolo. 20799 N

**MOBILI** di qualsiasi genere acquistasi occasione. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 20685 N

**MOBILI** cucina, usati, laccati in bianco, buono stato, acquisterebbensi, purchè prezzo vera occasione. Offerte sub «Cucina» Piccolo. 10559 N

**PISTOLA** piccolo calibro, ottimo funzionamento, acquisterebbesi se occasione. Scrivere sub «Mitragliere» Piccolo. 10558 N

**PAPRICA** compro fino 100 kg. Offerte sotto «Paprica» al Piccolo. 20847 N

**PHONOLA** e motocicletta 3 HP circa, acquistansi. Offerte dettagliate, con prezzo. Cattnig, via Udine 29, porta 6. 40095 N

## Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — O

**A.** Argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi; eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria. Prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore N. 2. 333 O

**A** rate mensili cedonsi vestiti uomo, donna, stoffe, tela per biancheria, tappezzerie ecc. Boccacio 10, porta 5. 20817 O

**APPARECCHI** elettrici, stufe nuovo modello, ferri da stiro, fornelli, bollitori, scaldaletti, scaldabagni ecc. C. Cesare Castelnuovo e C., Viale Biancamaria 10, Milano. 10645 O

**CORONE,** fiorini, argento, oro, acquisto pagando prezzi altissimi. Giovanni Pliska, orologiaio, Corso 13. 20855 O

**BOTTIGLIE** vuote, fiaschi, damigiane, comperiamo. Scrivere: Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 20939 O

**BUGIARDELLO,** libro per passare allegramente il tempo e in società, vendesi lire 1.50 nelle librerie, cartolerie e presso editore Peterlin, via S. Lazzaro 1. 20931 O

**CARRO** a molla, portata 12 q., coupè per servizio privato, finimenti lusso, «fiacre», pariglia, carro, vendonsi occasione. - Via Giulia 49. 20975 O

**CASSETTE** vuote, da latte condensato, liquori, ecc. vendonsi lire 1 ciascuna. Negozio Bosco, piazza Goldoni 11. 20787 O

**GROSSA** partita cuoio Macello e B. Aires con pellami e calzature, vendesi. Ciro Francini, Santa Caterina 11. 20791 O

**GARAGE** Savoia, Salita Montanelli 3, ha sempre disponibili camions e vetture a prezzi di concorrenza. 24057 O

**LEGNA** forte, dolce; carbone vegetale; vino Chianti; patate, vendo. Scrivere: Cappellini Torello, Pracchia (Firenze). 5 O

**LETTI,** branda ferro rete metallica, materassi crine animale, vegetale. Forti partite vendonsi. Stabilimento via Lambro 14, Milano. 10009 O

**LEGNAME. Vagone ponti da 50-55 mm., metri 4 vendesi. Ditta Trevisan, Loggia 11, telefono 31-65.** 20945 O

**LEGNA** ardere, rovere zocchetti, asciutissima, vende ditta Trevisan, Loggia 11, telefono 31-65. 20947 O

**MATERASSI** lana, lanetta, crine animale, vegetale, suste, fornimento salotto, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 20873 O

**MERCI** deposito accetterei, occupandomi vendita oppure cointeressato. Dispongo cauzione, vasto magazzino con rinomato ufficio rappresentanze, commissioni. Scrivere: Agenzia Internazionale, via Roma, Padova. 10322 O

**NOLEGGIO** vetture lusso per casate e sposalizi. Costante Sotte, via Luzzatto 4. 40472 O

**OFFICINA** meccanica con garage. Gomme, lubrificanti, Sacama Giov. Ferluga e C.o, S. Francesco 31. 20011 O

**PITTORE** e decoratore, Ferletti Ferdinando, perito giurato; pittore e decoratore stanze, insegne, stemmi e verniciature in genere. Via Acquedotto 23 (interno), telefono 1429. 388 O

**PRESSA** idraulica a 4 colonne, 350 atmosf.; torni Egalisier, robusti; impianto per la lavorazione di pomidoro, vendesi a prezzo d'occasione. Rocco Osvaldella, Acquedotto 61, telefono 2539. 22 O

**PORCELLANA** bianca, tutta incassonata, cioè: piatti diverse forme e grandezze, zuppiere, terrine cappate ed altri formati da diverse grandezze, scodelle per zuppa ed altre qualità nonchè tazze caffè-latte, caffè nero, the, vasi da notte, catini, brocche, ed altri diversi articoli uso domestico. Il tutto vendesi prezzo conveniente pronta consegna franco magazzini transito. Indirizzo al Piccolo. 40101 O

**POMPA** centrifuga cercasi portata m. c. 2 minuto prevalenza 10 metri accoppiata motore elettrico trifasi 380 volt, oppure pompa sola stessi dati e motore elettrico separato trifasi 380 vol otto HP. Offerte «N. 130» fermo posta Cormons. 40103 O

**PALI** telegrafici 20,000 abete, 12 m., diametro punta 15 cm., cercansi prontamente. Offerte «Serietà» Piccolo. 20841 O

**QUADRI** antichi, mobili e stoffe antiche acquistansi massimi prezzi. Scrivere: « Q 9190 », presso Unione Pubblicità, Venezia. 1096 O

**SAPONE** marmorato stagionato lire 280 quintale. Imballo casse da 50 kg. gratis. Spedizione un terzo anticipato resto assegno. Mario Calabrò, Lazzaro Spallanzani 4, Spezia. 40102 O

**STANZE** letto, pranzo, di grande lusso e semplici. Prezzi vantaggiosi. Deposito Piazza Studi (Piazza Lipsia) 6. 20889 O

**SIGNORE,** signorine possono guadagnarsi lire dieci giornaliere con lavoro facile da eseguirsi in casa. Scrivere Ettore Cecconi, Firenze. 10007 O

**SALONE** mode, Corso Garibaldi 9, I: Per avanzata stagione forme feltro lire 10, cappelli velluto lire 30. Assume ordinazioni in giornata. 20927 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — P

**ACQUISITORE** provetto pubblicità per giornali grande diffusione, cercasi Trieste; stipendio, provvigione. Inutile offrirsi senza dimostrare propria attività, capacità, serietà. Indirizzare offerte «16» Unione Pubblicità Italiana, Udine. 10552 P

**GIOVANE** distinto praticissimo commercio primarie referenze vaste relazioni, assumerebbe rappresentanza Trieste, Venezia Giulia, Italia settentrionale d'importante stabilimento prodotti chimici farmaceutici anche specialità purchè gran notorietà. Indirizzare sub. «Medicinal» al Piccolo fino al 15 c. m. 10580 P

**UFFICIALE** congedato, praticissimo assicurazioni, assumerebbe agenzia per la Venezia Giulia, infortuni, grandine. Escluse offerte agenzie senza portafoglio. Scrivere sub «Nello» al Piccolo. 10553 P

## Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — Q

**AUTOCARRI** Fiat, con rimorchi, dispongo. Farei lungo contratto con impresa costruzioni. Scrivere con preciso dettaglio: Frigerio, Via Melzo 16, Milano. 40058 Q

**CAMIONS** 18 «B.L.R.» portata 45 quintali; 18 «B.L.» portata 35 quintali e Autobus tipo 2, in massima efficenza, vendonsi con garanzia. Rivolgersi Via Cereria 6. 20669 Q

**CAMION** 15 Ter, quasi nuovo, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20843 Q

**CAMIONS** 18 B. L. R., 18 B. L., 15 Ter, motociclette Bianchi vendonsi occasione. Via Giulia 49, Fiducia. 20973 Q

**CAMIONS** due 15 T. R. Fiat, quasi nuovi, vendonsi. Via Raffineria 4, (Piazza Garibaldi) magazzino pittore, dalle ore 10 alle 13. 20955 Q

**HARLEY**-Davidson motocicli e pezzi ricambio vendonsi. Via Mazzini 5. 20789 Q

**LANCIA** 35 HP, anno 1917, Limousine Landaulet, messa moto, fari elettrici, vendesi, lire 75.000. Zero Fiat Brookland, lire 28.000. Entrambe ottimo stato. Rivolgersi: Innocenti, agente agrario, Pianella (Siena). 40034 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 — R

**ASSICURAZIONI.** Laureato espertissimo ramo incendi, primarie referenze, rileverebbe, purchè ottime condizioni, agenzia principale Trieste, Venezia Giulia, di importantissima compagnia con portafoglio. Offerte sub «Laureato» Piccolo. 10554 R

**DIECIMILA** cerco impiegare lucrosa azienda commerciale, assumendo attiva parte cooperazione o completa direzione amministrativa. Offerte «Importante» al Piccolo. 10518 R

**MUTUO** lire 50.000 cercasi verso intavolazione casa città. Offerte sub «Mutuo casa» al Piccolo. 20801 R

**TRATTORIA** grande, bene avviata, vendesi in giornata; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 20779 R

## Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 — S

**CASA** città causa partenza vendesi prezzo e condizioni molto favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 20803 S

**STABILE** di due case con negozio e fondo piccolo da vendere presso il confine carinziano. Scrivere sotto «Luogo d'industria» al Piccolo. 20899 S

**VENDONSI** per lire 70.000 due ville signorili (uso albergo) ottimo soggiorno estivo del Trentino. Offerte a Giuseppe Visintainer Trento. 10008 S

## Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — U

**A** gratis cede il Pastificio Triestino (Viale Ippodromo) detriti e ceneri carbone, ottime per solidificare strade fangose. 23509 U

**ANNA** — Disposto sposarla prego indicarmi modo conoscerla. Saluti sinceri. 10655 U

**GABINETTO** dentistico (nuovo), Ferd. Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170 U

**GELO.** Arrivo giovedì 8, avviserotti subito mio indirizzo. Baci ardenti. 40104 U

**INFERMERIA** Treves, Piazza Ponterosso 2, II. telefono 345. Assistenza, trasporti ammalati. Servizio di autoambulanze per città e provincia. 102 U

**LONTANO,** nel sacrificio spontaneo del mio amore al tuo bene, bramerei sapermi ricordato, amato, desiderato, come io ricordo, amo desidero ardentemente. 10656 U

**MARITTIMO** 34 anni, rendita 20.000 annue, desidera conoscere signorina o vedova anche senza dote 25-30 anni, bella, robusta, scopo matrimonio. Scrivere con fotografia sub «Massima serietà». 20863 U

**PIPPO.** Scrivi in questo giornale se vuoi rivedermi alle 6 nel tal luogo, sotto il nome di L. B. 20785 U

**PENSIONE.** Unione Cristiana delle Giovani apre pensione per ragazze via Pasquale Besenghi 10. Prezzi minimi. 40086 U

**SAFFO,** Cerere. Pregasi modificare forma contenuto testo, o provvedere ritiro importo. Ufficio annunzi del Piccolo. 10639 U

**125** — Quasi guarito auguromi venire baciarti entrante settimana. Tantissimi. 10657 U

# ACQUISTANSI

con permesso di esportazione per l'Austria tedesca:

**Cera Montana**
**Cera Carnauba**
**Cera giapponese**
**Parafina**
**Ceresina**
**Ceralacca**
**Resina**
**Terpentina** (francese, spagnola o greca)

Offerte alla fabbrica di prodotti chimici

**Geza Herczeg**
VIENNA V, BACHERGASSE 3